BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 30 Maggio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6052

Domani si imbarcheranno i legionari

A Cadice pulsa il cuore della Spagna riconoscente

Archi di trionfo per le strade - La consegna del materiale bellico - Le forze aeree partiranno ai primi di giugno

CADICE, 29

Convogli di legionari italiani continuano a giungere ininterrottamente a Cadice dai concentramenti disposti da alcuni giorni nei pressi della città e riempiono le strade di una festosa animazione in attesa dell'imminente partenza. I legionari partiranno da Cadice il 31 corrente o il 1.o giugno, assieme ai veterani spagnoli della Divisione «Frecce». Il 31 mattina avverrà la solenne consegna del materiale bellico che il corpo delle truppe volontarie lascia all'Esercito spagnolo. Le forze aeree legionarie partiranno per l'Italia la settimana dopo. Il congedo di queste forze dalla Spagna avverrà in forma solenne il 4 o il 5 giugno.

Le navi in porto

Il «Piemonte», il «Lombardia», il «Sannio», il «Liguria», il «Sardegna», il «Toscana» e il «Sicilia» si allineano, pronti a togliere le ancore e a salpare verso Napoli, ove il Re Imperatore e il popolo riceveranno i reduci con accoglienze che certamente costituiranno la migliore ricompensa alla loro eroica fatica. Una moltitudine di persone sosta in permanenza nei dintorni del porto, ammirando le poderose sagome delle navi italiane.

La città, poeticamente chiamata «Piccola coppa d'argento», rivive le ore eccezionali vissute all'epoca dell'imbarco dei primi 10.000 volontari rimpatriati. La differenza fra allora e oggi è che ormai la vittoria completa è ottenuta e la Spagna, liberata dall'incubo della guerra, può manifestare con maggiore ampiezza i suoi sentimenti di profonda gratitudine verso gli ospiti prossimi alla partenza.

Archi di trionfo sono stati innalzati nelle principali strade di Cadice. Il Governatore ha presieduto una riunione di alti funzionari, di autorità civili e militari, e di rappresentanze delle forze vive della città, per fissare il programma dei festeggiamenti che saranno tributati ai legionari italiani.

La medaglia commemorativa

Il Ministro dell'Interno, in rappresentanza del Generalissimo, consegnerà ai legionari un artistico diploma e la medaglia commemorativa della lotta contro il bolscevismo.

Intanto notizie pervenute da Santander segnalano che ieri è stato colà celebrato, con manifestazioni di carattere nazionale, davanti alle massime autorità cittadine e a folto pubblico, l'anniversario della morte dello scrittore pensatore Menendez Pelayo, che per la nuova Spagna ha rappresentato e rappresenta quello che Alfredo Oriani rappresenta per il Fascismo. Il professore italiano Palmieri ha tenuto il discorso ufficiale, esaltando l'illustre scrittore defunto come colui che ravvivò di continuo i vincoli culturali tra l'Italia e la Spagna in un tempo in cui la Nazione iberica era infeudata alla cultura francese.

L'oratore ha messo in evidenza l'importanza che ha esercitato il Rinascimento italiano sullo sviluppo della letteratura e del pensiero spagnoli. Il prof. Palmieri ha terminato il suo discorso esaltando una sempre più profonda collaborazione culturale tra l'Italia e la Spagna, specialmente a Santander, che è così intimamente legata al valore delle eroiche truppe legionarie.

I preparativi per la parata a Napoli

NAPOLI, 29

E' cominciata stamane, in piazza Plebiscito di fronte al Palazzo Reale, la costruzione della tribuna sulla quale prenderanno posto S. M. il Re Imperatore e le altissime personalità che converranno a Napoli nei prossimi giorni per assistere al superbo sfilamento dei legionari reduci dalla Spagna. Come informammo, i legionari giungeranno con numerosi piroscafi, che si attraccheranno cinque al Molo Razza e quattro al Molo Pisacane. I legionari che sbarcheranno al Pisacane affluiranno al Molo Razza dalle strade interne del Piliero. Al Molo Razza avrà luogo rapidamente, così come si svolgeranno le operazioni di sbarco, l'ammassamento a battaglioni affiancati. S. M. il Re Imperatore, proveniente dalla Reggia, passerà in rivista i ventimila e quindi in automobile, per piazza Municipio e via San Carlo, raggiungerà in piazza Plebiscito la sua tribuna. Appena vi avrà preso posto, dal Molo Razza avrà inizio lo sfilamento. Dal molo stesso fino a piazza Plebiscito verranno schierate le rappresentanze delle forze del Presidio. In piazza Municipio poi saranno schierate le organizzazioni del Partito. Dietro i cordoni di truppa e dietro le organizzazioni non mancherà di raccogliersi tutta la cittadinanza napoletana, che rivolgerà ai reduci il suo caldo ed appassionato saluto. La superba colonna, dopo aver raggiunto via Cesareo Console, si suddividerà in due bracci: uno proseguirà per via Partenope, via Caracciolo, Galleria della Laziale e Fuori Grotta, per raggiungere la stazione ferroviaria e i campi Flegrei; l'altra, per via Ammiraglio Acton, piazza Municipio, via De Pretis e Corso Umberto, raggiungerà la stazione ferroviaria di piazza Garibaldi. Tre battaglioni di legionari italiani ed altrettanti battaglioni di spagnoli partiranno subito dopo lo sfilamento per Roma, onde partecipare alle manifestazioni che si svolgeranno in onore dei reduci nella Capitale. Gli altri rimarranno a Napoli in vari accantonamenti per le operazioni di smobilitazione.

Italia e Spagna

Un articolo di Ciano sul prossimo numero di "Gerarchia„

MILANO, 29

Il prossimo numero di Gerarchia, *che uscirà fra qualche giorno, recherà un importante articolo del Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, sulla «Lotta dell'Italia per la vittoria dell'ordine in Spagna». L'articolo, dopo aver ricordato le ragioni dell'intervento italiano nella guerra civile di Spagna, determinato dall'aperta e attiva partecipazione di taluni Paesi a fianco delle forze bolsceviche, traccia la storia del Corpo truppe volontarie ed esalta l'indissolubile fraternità d'armi fra il popolo italiano e il popolo spagnolo.*

L'Impero italiano del lavoro

Il prodigio della Cirenaica esaltato da un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 29

Il settimanale *Kolonie und Heimat* pubblica sotto il titolo: «Nel regno di Berenice» un articolo su Bengasi e sulla Cirenaica in cui viene illustrata, come fatto senza precedenti nella storia coloniale, la grandiosa colonizzazione attuata dall'Impero fascista. Questo, che è un Impero del lavoro ha ripreso la politica costruttiva del vecchio Impero romano: Come una volta i legionari delle gloriose coorti, così oggi, i soldati dell'Impero fascista realizzano la loro opera di pacifica costruzione. L'Impero coloniale viene valorizzato non nel senso della politica coloniale «moderna» delle democrazie, con lo sfruttamento capitalista, ma con l'unica forza che crei dei valori, cioè con l'impiego del lavoro personale. L'Italia, affine alla Germania anche in questa concezione, ha anche la più grande comprensione per la necessità e per la giustizia delle rivendicazioni coloniali tedesche, cosa che la Germania non dimenticherà.

Il giornale reca inoltre un interessante articolo: «Gli 'taliani - il grande popolo degli scopritori» in cui si esalta l'opera compiuta nei secoli dagli italiani per schiudere alla civiltà terre non ancora esplorate.

L'augusto fidanzamento

Felicitazioni al Re di Grecia del Ministro d'Italia

ATENE, 29

Il Sovrano ha ricevuto stamane, in particolare udienza, il R. Ministro d'Italia, Grazzi, che ha presentato a Re Giorgio le sue felicitazioni in occasione del fidanzamento della Principessa Irene col Duca di Spoleto.

La diffidenza contro Ginevra cresce fra gli Stati neutri

GINEVRA, 29

Dopo le categoriche affermazioni di neutralità della Svizzera, che ha pronunciato nei giorni scorsi l'on. Motta ai delegati di lingua italiana del Canton Ticino, durante la loro visita all'Esposizione di Zurigo, oggi la *Suisse*, in un articolo d'intonazione ufficiosa, denuncia le losche manovre delle grandi democrazie per compromettere gli Stati neutrali.

Lo spunto dell'articolo è fornito dalla recente risoluzione fatta dal Consiglio della Lega a proposito del conflitto cino-giapponese, risoluzione in cui mentre da una parte tendeva a compromettere la Lega e tutti i suoi membri, lasciava chiaramente scorgere e nel modo più evidente le preoccupazioni della Francia e dell'Inghilterra di non urtare maggiormente il Giappone.

«Le grandi Potenze — scrive il giornale — hanno le loro particolari ragioni per fare questo tipo di giuoco. Però con risoluzioni di tal genere, se i piccoli Stati che sono ancora a Ginevra per collaborare soltanto all'attività tecnica della Lega, fossero esposti a un pericolo, certamente le grandi Potenze non si muoverebbero in loro aiuto».

Dopo aver così chiaramente mostrato in quale conto gli Stati democratici tengono ancora la Lega, il giornale continua:

«La verità è che bisognerebbe poter porre fine alle finzioni della Società delle Nazioni quale strumento di pacificazione. Sotto tale punto di vista essa infatti ha cessato di esistere. E poichè non c'è una sola Potenza al mondo che creda alla sua efficacia in questo campo, è inutile continuare in questa finzione, che può recar più male che bene».

Facendo quindi allusione alla posizione degli Stati neutri e in particolar modo la Svizzera, il giornale conclude:

«Si può essere sicuri che d'ora innanzi ogni volta che si porterà dinanzi alla Lega un problema di ordine politico, non si farà che accentuare la diffidenza degli Stati che non hanno alcuna ragione di farsi compromettere in conflitti nei quali sono soltanto in giuoco gli interessi di grandi Potenze»

Il Congresso del Partito turco

Schieramento con le democrazie in omaggio alla... sicurezza collettiva

ANKARA, 29

Stamane è stato inaugurato il 5.o Congresso del partito repubblicano del popolo. I lavori del Congresso dureranno una settimana. Il discorso di apertura è stato pronunciato dal Presidente della Repubblica. La prima parte del discorso è stata consacrata alle questioni interne. In fatto di politica estera l'oratore ha affermato chel a Turchia si è schierata con fronte delle Potenze democratiche in omaggio al principio della sicurezza collettiva.

Conti Rossini e Soffici Accademici d'Italia

ROMA, 29

Con decreto reale in corso, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, di concerto con il Ministro dell'Educazione Nazionale, sono nominati Accademici d'Italia Carlo Conti Rossini e Ardengo Soffici, rispettivamente per la classe delle scienze morali e storiche e per quella delle arti.

Il Segretario del P. N. F. albanese nella Camera dei Fasci

ROMA, 29

Il Duce ha deciso che il Segretario del Partito fascista albanese faccia parte, oltre che del Consiglio nazionale fascista corporativo di Albania, anche della Camera dei Fasci e delle Corporazioni italiana.

L'Ungheria sopprime la Legazione a Tirana

BUDAPEST, 29

Il Governo reale d'Ungheria ha deciso la soppressione della Legazione ungherese a Tirana.

CONSTATAZIONI INGLESI

L'Asse non perde tempo

Il viaggio di Milch a Roma: due aviazioni unite in un fascio e pronte a scattare

LONDRA, 29

Il grande raduno delle donne fasciste a Roma è riportato diffusamente da tutti i giornali inglesi, i quali rilevano l'imponenza che presentava una massa così compatta di donne, quale nessun altro Paese del mondo ha mai organizzato. Si mette soprattutto in rilievo l'organizzazione perfetta dei vari reparti. Specialmente colorite sono le descrizioni delle donne indossanti l'uniforme coloniale, giacchè simili organizzazioni femminili non esistono in Inghilterra e quelle italiane offrono perciò un esempio specialmente notato. I giornali poi pubblicano nella loro integrità le parole pronunciate dal Duce a Palazzo Venezia e numerose fotografie della cerimonia romana completano il quadro di questo avvenimento che ha sollevato un vivo interesse specialmente negli ambienti femminili.

Ipotesi sui colloqui di Roma

Intanto la presenza a Roma del Generale Milch continua ad essere oggetto di notevole rilievo. Nella stampa inglese, in quasi tutte le odierne corrispondenze romane, viene notata soprattutto l'estrema rapidità con la quale l'Asse procede nell'iniziare gli scambi di assistenza militare previsti dalla nuova alleanza. «Non si è perduto tempo — scrive il corrispondente romano del *Times* — a cominciare ad attuare la collaborazione nel campo militare preveduta dal trattato». Secondo questo corrispondente i colloqui del Generale Milch con il Generale Valle hanno avuto per risultato di unificare il più possibile i tipi di aeroplani usati finora dalle due Nazioni, cosicchè, sia i piloti che gli aeroplani potrebbero essere rapidamente trasferiti da un'aviazione all'altra. Questa unificazione sarà anche estesa al calibro delle armi e alla potenzialità delle bombe. Per di più, allo scopo di accelerare la produzione aeronautica italiana, la Germania ha promesso di rifornire l'Italia di acciaio che le sarà rimesso non in conto «clearing», ma attraverso un conto speciale che verrà appositamente aperto. Simili osservazioni sono ripetute dai corrispondenti del *Daily Telegraph*, del *Daily Express* e del *News Chronicle*, i quali tutti rilevano quanto vivo sia il desiderio dei due soci dell'Asse di non perdere tempo e di iniziare la concretizzazione del programma di Berlino.

Quanto alla Russia, nessuna nuova notizia è giunta finora a Londra, cosicchè data la giornata festiva rigorosamente osservata in Inghilterra e l'assenza dalla capitale di quasi tutti gli uomini parlamentari, non si hanno indicazioni autorizzate di ciò che il Cremlino abbia fatto ancora sapere in risposta alle proposte franco-inglesi. Il tono dei commenti dei giornali tuttavia continua ad essere ottimista, nel senso cioè che, dal momento che l'Inghilterra ha accettato e si è posta nella maniera più completa agli ordini di Mosca, sarebbe per lo meno strano che i russi non acconsentissero a un accordo offerto sulle basi da essi indicate.

La ben nota tattica

Prevedendo quindi la firma dell'accordo ormai sicura, molti giornali già esaminano quali ne saranno le conseguenze, soprattutto per invigorire la campagna di propaganda contro le Nazioni dell'Asse, le quali vengono accusate di agitare il pericolo dell'accerchiamento per poter al contrario maggiormente agguerrirsi e prepararsi all'attacco. Si ritorna insomma alla solita tattica della vecchia diplomazia britannica: cercare di nascondere la propria aggressività dietro il pretesto della necessità di difendersi contro l'aggressore.

Il *Daily Telegraph* dedica un intero editoriale a quello che il giornale stesso chiama il «mito dell'accerchiamento», per ripetere che non è affatto vero che Londra e Parigi vogliono accerchiare i dittatori e prepararsi a strozzarli, ma al contrario esse non hanno altro scopo che quello di proteggere le Nazioni minori e garantire loro la pace. Simile tesi esprime il *Manchester Guardian*, il cui redattore diplomatico parla molto esplicitamente di un muro che d'ora innanzi i dittatori non potranno assaltare così facilmente. D'altra parte il *Daily Mail*, in una corrispondenza da Ginevra, segnala certe manovre che, secondo quel corrispondente, il Reich starebbe facendo a Mosca per impedire la realizzazione del patto anglo-sovietico, mentre in varie corrispondenze da Berlino il viaggio del Principe Paolo di Jugoslavia, che sino a ieri veniva definito come un viaggio d'addio ai dittatori, viene oggi nuovamente interpretato come tale da contribuire ad un notevole rafforzamento dell'influenza dell'Asse nell'Europa sud orientale.

Nell'insieme quindi permane tuttora una grande incertezza nei circoli giornalistici inglesi, sia sulla risposta definitiva di Mosca alle proposte anglo-francesi, sia e soprattutto sulle reazioni che un eventuale accordo delle democrazie coi Soviet potrebbe sollevare nelle dittature.

Mosca risponderà oggi

Domani, con il ritorno a Londra del Primo Ministro Chamberlain e di Lord Halifax e con la fine delle vacanze di Pentecoste, ricomincia l'attività politica e diplomatica. Si crede nei circoli inglesi che appunto entro domani o al più tardi mercoledì Mosca farà tenere la sua risposta e dal suo tono molto dipenderà «il futuro svolgimento dell'azione diplomatica che a Londra fa capo».

La campagna di Cordell Hull contro l'isolazionismo degli S. U.

CHICAGO, 29

Con un radio-discorso qui pronunciato, il Segretario di Stato Hull ha iniziato una campagna per ottenere che nella nuova legge di neutralità venga eliminata la clausola dell'embargo automatico a tutti i belligeranti. Dopo essersi schierato contro gli isolazionisti, Hull, parlando della questione dell'embargo, ha ricordato che la formula attuale contempla soltanto la proibizione dell'esportazione di armi e munizioni, mentre per le guerre sono necessari numerosi altri elementi quali viveri, olii minerali, cotone e altri prodotti e ha sostenuto che estendere la proibizione dell'esportazione a tutte queste materie segnerebbe la rovina commerciale degli Stati Uniti. Meglio dunque, egli ha aggiunto, abolire la clausola rigida dell'embargo e affidarsi alla discrezione del Presidente.

Nei circoli parlamentari si prevede che questa tesi incontrerà una tenacissima opposizione specie al Senato. Hull, come al solito, ha poi ripetuto il sermone additando il dovere di vigilare al rispetto delle leggi, degli obblighi internazionali e dell'indipendenza delle Nazioni, di promuovere più sane relazioni economiche internazionali e ha riaffermato che è doveroso armarsi per impedire che siano, da qualsiasi parte, minacciati i vitali interessi della Nazione.

SIRIA E PALESTINA

Lo sdegno in Egitto per il contegno anglo-francese

CAIRO, 29

L'*Ahram* occupandosi dell'accordo franco-turco, scrive che le due Potenze cercano di fare quelli che reputano i loro interessi a spese della povera Siria. Se Alessandretta fosse ceduta alla Turchia, termina il giornale, il mondo arabo sarebbe profondamente ferito da questa determinazione, che dimostrerebbe ancora una volta come le democrazie invece di difendere i piccoli popoli, come vanno ipocritamente affermando, ne violano i più sacrosanti diritti.

Nello stesso giornale, Tewfik Diab, dopo avere aspramente negato che gli inglesi abbiano il diritto di promettere ai sionisti la terra altrui scrive che, dopo vent'anni di lotta e tre rivoluzioni, la Palestina constata di avere sacrificato 3000 martiri per perdere un vasto territorio destinato agli ebrei.

L'*Al Misri* annuncia il sequestro del manifesto del comitato arabo d'azione pro-Palestina intitolato «I popoli arabi all'azione». La stampa wafdista polemizzando col Governo, rileva che, mentre l'accordo anglo-egiziano precisava che la zona destinata alle truppe inglesi doveva limitarsi alla zona del Canale, esse continuano a girare in lungo e in largo per l'Egitto. Ciò — termina il giornale — perpetua l'occupazione inglese. La Granbretagna parla di idealità ma non rispetta i suoi impegni e non mantiene la sua parola.

Era destino!

Anche Zog sulle rive del Tamigi

LONDRA, 29

L'*Evening Standard* annuncia che Zog e sua moglie verranno a stabilirsi in Inghilterra fra due o tre settimane.

Una subdola manovra delle demoplutocrazie

Dal «fronte» alla conferenza?

Attuato l'accordo a tre si avanzerebbero ai totalitari proposte inaccettabili allo scopo di indicarli come i nemici della pace

PARIGI, 29

La stampa francese ha pubblicato a malincuore la notizia della concentrazione dei volontari italiani a Cadice, di dove le eroiche truppe che hanno combattuto sotto gli ordini del Generale Franco si imbarcheranno alla volta dell'Italia. Costituisce questa una nuova scottante smentita a tutte le tendenziose e interessate notizie che, all'indomani della vittoria finale della Spagna, sono state messe in circolazione a Parigi e a Londra, allo scopo naturalmente di dimostrare l'inadempienza del Governo di Roma agli impegni sottoscritti.

Un tentativo poco abile

Un tema infatti assai ricorrente nella campagna antiitaliana condotta in Francia e in Inghilterra è costituito dalla favola di un'Italia senza parola. Questo argomento fa troppo comodo ai polemisti francesi perchè si rassegnino a rinunciarvi soprattutto nel momento in cui, come è stato segnalato, si comincia a pensare che, esaurite le operazioni diplomatiche antitotalitarie attualmente in corso e raggiunto un potenziale di guerra notevole, sarà possibile alle democrazie di offrire una specie di accordo condizionato all'Italia e alla Germania. Manovra questa che tende soprattutto a rigettare su Roma e su Berlino la responsabilità di uno stato d'animo internazionale particolarmente grave poichè, come è evidente, l'Italia e la Germania non possono accettare di sottomettere il regolamento delle loro questioni nazionali al beneplacito dei Governi che sono espressione delle oligarchie finanziarie antifasciste o l'espressione della rivoluzione comunista eretta a sistema internazionale. Vi sarà così un motivo di più, oltre a quello dell'«inadempienza» italiana e tedesca ai patti sottoscritti, per dimostrare alle democrazie di questi Paesi cosiddetti liberali che il Fascismo e il Nazionalsocialismo respingono l'offerta della pace.

In realtà sull'altare di questa pace con le Potenze totalitarie la Francia non è disposta a fare alcun sacrificio, mentre sacrifici grandissimi essa ha già sottoscritto per ottenere la collaborazione politica e la cooperazione militare di Paesi che, non avendo in realtà nulla da temere dall'Italia e dalla Germania, si sono lasciati convincere ad associarsi all'opera di accerchiamento antitotalitario.

Prova migliore quindi che i politici di territorio e il diritto di nazionalità che la Francia rifiuta all'Italia essa li concede all'alleato che sia pronto a fare la guerra all'Italia e alla Germania. Perchè tale è il senso reale, positivo e concreto della cessione da parte della Francia alla Turchia del Sangiaccato di Alessandretta.

Il "no„ armato

«La Francia ha accettato — scrive stasera l'*Intransigeant* — che questa regione sia ceduta alla Turchia, ma in cambio ha chiesto che le vengano accordate serie garanzie soprattutto per quello che concerne il passaggio delle navi da guerra negli Stretti».

Esplicita dichiarazione questa con la quale viene ammesso che l'organizzazione dell'accerchiamento antitotalitario la Francia è disposta a pagarla con quella stessa moneta con la quale invece potrebbe assicurarsi la collaborazione italiana, a cui restano nostalgicamente fedeli non pochi uomini politici nonchè settori autorevoli dello Stato Maggiore. Rarissimi sono tuttavia coloro che osano riconoscere apertamente che l'attrezzatura militare antitotalitaria rappresenta soprattutto un aggravamento della situazione internazionale, poichè inasprisce la tensione e quello che è peggio respinge qualsiasi argomento che possa ricondurre i problemi internazionali nella loro sede naturale.

A nulla vale infatti dire sempre di no e pericolossimo finisce per essere un «no» armato quando imperiose necessità vitali dei popoli si fanno all'orizzonte della Società europea. E' ormai un luogo comune quello di considerare la situazione internazionale in funzione dello «statu quo» europeo.

Più uniche che rare sono le voci che segnalano l'opportunità di soluzioni adeguate alla natura dei problemi e non è senza sorpresa che constatiamo oggi come al congresso dell'Unione socialista repubblicana l'ex Ministro Deat ha parlato della situazione internazionale in termini che meritano di essere segnalati.

Un interessante discorso dell'ex Ministro Deat

L'oratore ha riconosciuto la verità inequivocabile contenuta nel dilemma posto da Hitler: «Esportare o morire».

«All'origine del male — ha aggiunto Deat — vi è un profondo squilibrio e anche se la guerra lasciasse la coalizione franco-inglese vittoriosa, il problema del disordine delle economie europee resterebbe e dovrebbe esser risolto. E' un problema di sbocchi democratici, è un problema di regolarizzazione degli sbocchi commerciali e degli scambi economici internazionali. Il problema esige due politiche simultanee: una politica di forza e una politica di negoziati e di ricostruzione.»

Quindi l'oratore rileva la debolezza della coalizione antitotalitaria data l'assenza della Jugoslavia e ricorda come, dal punto di vista militare, l'esercito polacco abbia delle grandi lacune.

«Io non ammetto — egli ha detto — che possano essere i polacchi e i romeni a mettere in moto il meccanismo dell'ingranaggio montato dall'Inghilterra; spetta ai Governi inglese e francese e più ai loro Parlamenti di decidere la pace o la guerra.»

Deat smentisce l'efficienza militare dei Soviet che, inclusi nella alleanza, possono permettere al partito comunista d'insinuarsi negli ingranaggi dello Stato e non vorrebbe che quest'alleanza trascinasse la Francia in un conflitto che non avesse preso le origini sul suolo francese.

Poi si ribella al vassallaggio diplomatico della Francia nei confronti dell'Inghilterra e riconosce che nel sistema economico attuale le democrazie appaiono come forze eminentemente plutocratiche.

Come si vede, Deat scopre i problemi internazionali nei loro aspetti più sensibili, ma siamo convinti che troverà scarsissimo credito nell'opinione pubblica a causa della grave fermentazione che continua a manifestarsi per l'opera di propaganda anticomunista che da alcuni mesi è in pieno sviluppo in tutti i settori politici francesi.

Faure ha la meglio su Blum al congresso socialista

La giornata al congresso di Nantes è stata molto movimentata. Nelle seduta pomeridiana in particolare le due tendenze contrastanti, quella sovietica e filogiudaica di Blum e quella antisovietica e antisemita del segretario generale Paul Faure, si sono violentemente urtate dando luogo a scene tumultuose.

Si trattava di decidere se i membri del partito socialista hanno diritto di iscriversi alle associazioni strettamente controllate dal partito comunista, per quanto apparentemente indipendenti, come la Società amici dell'Urss, il soccorso rosso ecc. I partigiani di Paul Faure sostenevano invece che tale iscrizione era permessa per stringere maggiormente i legami fra socialisti e comunisti. La discussione è degenerata in uno scambio di insulti in cui pezzi grossi come l'ex Ministro Dormoy e Vincent Auriol hanno avuto la loro parte.

Finalmente, messa ai voti la questione, la tesi di Paul Faure è prevalsa con quattromila voti di maggioranza. I socialisti potranno essere iscritti alla massoneria, alla Lega dei diritti dell'uomo ecc., ma dovranno abbandonare le associazioni paracomuniste.

Nel pomeriggio, allorchè si è iniziata la discussione sulla politica estera, si è avuta la sorpresa di constatare che Blum era assente. Poichè nella mattinata Dormoy aveva minacciato il ritiro dei blumisti dal congresso, si è creduto che l'assenza di Blum fosse il segno di una imminente scissione, benchè i suoi amici avessero dichiarato che Blum era stato colto da un accesso di febbre.

La discussione sulla politica estera ha rivelato ad ogni modo il grande contrasto fra le due tendenze. Diversi oratori hanno infatti preso posizione contro l'intransigenza di Blum e la sua politica bellicista.

Il deputato Chasseigne ha dichiarato fra l'altro che bisognava pure che un giorno o l'altro ci si decidesse ad uscire dall'imbroglio di Versaglia ed ha affermato che bisognava negoziare.

«Per parte mia — ha dichiarato — ritengo che, nè il partito socialista, nè la Francia si disonorerebbero se accettassero di trattare per Danzica o per il Canale di Suez.»

Il deputato Le Bail ha dichiarato che riteneva impossibile i negoziati e che il dilemma nel quale si dibatte il partito socialista viene dalla sua incapacità di sottrarsi al capitalismo plutocratico e di realizzare quelle riforme che il Fascismo nel suo sviluppo sta attuando.

Un colloquio di Ciano con l'Ambasciatore inglese

LONDRA, 29

Secondo questi circoli, dopo quello di sabato, un altro colloquio fra il conte Ciano e l'Ambasciatore britannico avrebbe luogo oggi.

Politis a Istanbul

ISTANBUL, 29

Il Ministro di Grecia a Parigi, Politis, è qui giunto. Interrogato da alcuni giornalisti, egli ha dichiarato di non avere alcuna missione politica, ma di dovere soltanto presiedere un arbitrato fra il Governo turco ed una società tedesca costruttrice di una linea ferroviaria.

Misure antisemite in Lituania

LONDRA, 29

Secondo informazioni pervenute a Londra, la Lituania si appresta a introdurre delle misure antisemite. Gli stessi giornali inglesi, non certo sospetti di antisemitismo, affermano che le misure non sono state ispirate dal Governo tedesco, ma verranno prese dal Governo lituano per rispondere al sentimento popolare. La popolazione lituana è profondamente indignata per i metodi camorristici adottati dai giudei per assicurarsi a vicenda le migliori posizioni nel Paese, dove essi hanno assunto una posizione di prevalenza in quasi tutti i campi di attività.

L'Esercito albanese si fonde in quello italiano

Una lettera al Re Imperatore

ROMA, 29

Il Consiglio albanese, in una recente riunione, ha deciso che le Forze Armate albanesi, esercito, gendarmeria e guardie di confine, passino a far parte delle corrispondenti Forze Armate italiane. In seguito alla decisione, è stata sottoscritta da tutti i membri del Gabinetto una lettera diretta a S. M. il Re Imperatore, che sarà portata a Roma da una delegazione composta da un membro del Governo e dai tre ufficiali albanesi più elevati in grado nell'esercito, nella gendarmeria e nella guardia di confine.

Il Duce passa in rassegna le Donne fasciste, in divisa coloniale, presso l'Arco di Costantino

UN BUON ACQUISTO PER LE DEMOCRAZIE

L'Urss prepara il suo esercito mietendo ancora fra i capi

Il capo di S. M. e alti ufficiali arrestati sotto accusa di complotto

VARSAVIA, 29

Un nuovo grave complotto militare, a quanto si apprende da giornale Kurjer Czerwony, *che ne dà ampi particolari, è stato scoperto in questi giorni nella capitale moscovita.*

Protagonisti principali di questo complotto, che ha suscitato a Mosca un'enorme impressione, sarebbero il Capo di Stato Maggiore, Generale Sciaposnikof, e il comandante del Distretto militare della Siberia orientale, Generale Antoniuk, ma sembra che numerosi altri ufficiali superiori e inferiori vi siano implicati.

Per ordine di Beria

I due Generali, intanto, per ordine di Beria, capo della Ghepeù, sono stati arrestati mentre si trovavano nelle loro abitazioni e tradotti immediatamente alla Lubianka. Essi sono accusati di alto tradimento per avere mantenuto contatti segreti con una Potenza occidentale e di aver preparato, in collaborazione con un influente membro del partito bolscevico, Platten, un vecchio compagno di Lenin, un complotto diretto contro la vita di Stalin e di Vorosciloff, allo scopo di sovvertire il presente ordinamento dello Stato.

Con il Gen. Sciaposnikof sarebbero stati arrestati i quattro colonnelli che formavano il Gabinetto e cinque ufficiali subalterni.

Si nota qui a Varsavia che le accuse mosse ai due Generali ricordano quelle a suo tempo formulate contro il Maresciallo Tukacewski e i sette Generali sovietici finiti con lui nella fosca Lubianka. Altri invece ritengono che i due alti ufficiali appoggiassero apertamente la tendenza coltivata dal gruppo di ufficiali superiori rimasti fedeli al Maresciallo Tucacewsky e agli altri due Marescialli Jegorof e Blücker, pure essi, come il primo, tolti da tempo dalla circolazione.

La figura di Sciaposnikof

Le nuove impressionanti notizie che giungono da Mosca confermano la sorda, sanguinosa, implacabile lotta che continua, malgrado le feroci epurazioni ordinate da Stalin e i draconiani ordini di Voroscilof, negli ambienti degli alti comandi dell'Armata rossa, una lotta che tende a liberare l'esercito da un insopportabile giogo e da una disciplina inumana.

Il Generale Sciaposnikof, si ricorda ancora qui, era uno dei pochi ufficiali superstiti della grande Armata zarista. Durante la guerra europea egli rivestiva il grado di colonnello. Instauratosi poi il regime rosso, si era dato in pieno alla causa comunista, percorrendo una rapida carriera fino a diventare Capo dello Stato Maggiore dell'Armata rossa. Non meno conosciuta era la figura del Generale Antoniuk.

Naturalmente, la scoperta del nuovo complotto militare ha provocato una nuova ondata di sanguinoso terrorismo a Mosca e nelle altre principali città dell'Urss. La Ghepeù, sotto l'implacabile mano del suo capo Beria, ha accentuato, se possibile, la sua opera di feroce repressione e gli arresti e le persecuzioni non si contano più. Mosca, ancora una volta, vive sotto il terrore. Nell'ambiente militare poi la disciplina e la sorveglianza sono state moltiplicate, con quali effetti si può immaginare.

La notizia del complotto e dei susseguenti arresti viene naturalmente tenuta celata negli ambienti diplomatici e giornalistici della capitale sovietica, dove solo si fa accenno all'intensificata opera di sorveglianza della Ghepeù. Assolutamente trascurata, com'è comprensibile, è poi la sensazionale notizia nei circoli anglo-francesi, soprattutto in questo delicato momento.

Nei circoli della Polonia invece essa è ampiamente commentata e diffusa con ricchezza di particolari. A tal proposito si fa presente a Varsavia che nuovi colpi di scena sono da attendersi nei prossimi giorni sulla losca faccenda politico-militare.

Un esercito acefalo

ROMA, 29

La ripresa dell'epurazione nell'esercito rosso annunciata da una fonte — in questo momento non sospetta come i giornali polacchi — non è che una continuazione della drammatica revisione ormai in atto da due anni. Secondo le stime più meticolose, dal maggio 1937 furono arrestati circa 20.000 ufficiali di cui molte migliaia furono fucilati. Ciò fa circa il 25 per cento di tutti gli ufficiali in servizio effettivo. Ma questa cifra non dà però la piena idea delle perdite del contingente effettivo, poichè gli ufficiali di gradi inferiori hanno subito perdite in proporzioni molto minori di quelle dei comandanti di alto rango.

Il centro strategico dell'armata rossa, composto di Tukacevski, Jakir, Uborovic, Jegorov, Orlov e Alksnis è sparito completamente. Due terzi dell'effettivo del comando superiore e quello dei corpi di fanteria sono stati sostituiti in questi ultimi anni dalle forze più giovani. Come nota il giornale di Mosca *Pravda*, a capo delle brigate stanno spesso i luogotenenti inferiori, i quali non di rado, subito dopo aver terminato i corsi delle scuole militari, vengono ad occupare un alto posto di comandante di corpi di battaglioni. Il Governo è stato costretto di abbreviare di un anno il corso delle scuole militari per perfezionare almeno nella quantità necessaria l'effettivo degli ufficiali dell'armata rossa. Ma anche la durata di tre anni dei corsi nelle scuole è apparsa troppo lunga e nel giugno 1938 — annunciano le *Forze Armate* — il Maresciallo Voroscilof ha dato l'ordine dell'immediata uscita di 10.000 allievi dalle scuole militari, benchè avessero dovuto terminare i loro studi solamente in ottobre. Come ragione dell'ordine è stato indicato che i giovani ufficiali dovranno, durante le manovre autunnali, prendere il servizio effettivo come comandanti.

In seguito ai perpetui arresti, o licenziamenti ha subito danni anche l'insegnamento dell'arte militare. Nell'estate 1937 si sono dovute chiudere temporaneamente le scuole superiori militari di Kiew e Kharkov.

La Jugoslavia ostile al ritorno della Russia in Europa

BELGRADO, 29

A proposito dell'alleanza di là da venire delle Potenze occidentali con la Russia sovietica, l'atteggiamento della Jugoslavia si riafferma nettamente contrario al ritorno della Russia in Europa. I pericoli che tale alleanza comporterebbero e le sue incognite per l'avvenire vengono chiaramente denunciati a Belgrado. Il Vreme *si fa portavoce dei sentimenti della opinione pubblica jugoslava scrivendo:*

«Quest'anno prima della maturazione del grano, si sono verificati due grandi avvenimenti, senza dubbio i più importanti del dopoguerra: l'alleanza militare italo-tedesca e il tentativo del Governo britannico di risuscitare la triplice intesa di prima della grande guerra. Questa iniziativa inglese implica il riconoscimento del collasso della concezione ginevrina, ma il tentativo di accerchiamento è stato prevenuto dall'alleanza italo-tedesca, che è stata appunto la immediata risposta alla complicata procedura britannica. A parte questo la Granbretagna dovrebbe riflettere che oggi non tratta più con la Russia nazionalista, slava e ortodossa di una volta, ma con la Russia dei Soviet. Ecco perchè, mentre Parigi e Londra affermano che l'accordo è ormai cosa fatta, crescono le riserve nei popoli che confinano con i Soviet, dato che è in giuoco direttamente la loro pelle. Nessuno sa che cosa porteranno sulle loro baionette i soldati sovietici — conclude il giornale — allorchè varcheranno la frontiera.»

Elezioni tranquille in Ungheria

La vittoria del Governo si prospetta sicura dai primi risultati

BUDAPEST, 29

Le due giornate elettorali sono trascorse in Ungheria in un'atmosfera tranquilla. Nessun incidente degno di rilievo. Le operazioni di scrutinio sono state sospese stasera a tarda ora. Appena domani nel pomeriggio si avranno i risultati ufficiali. Ciò che ormai è certo è la vittoria del partito governativo, il quale conquista una notevole maggioranza alla Camera con circa 180 mandati su 260. Stasera, dai risultati fin qui comunicati ufficialmente, si dànno già oltre 80 candidati governativi eletti, tra cui quasi tutti i membri del Gabinetto, ivi compreso il Ministro degli Esteri conte Csaky, che nel suo collegio di Sopron ha avuto notevolmente contrastata la vittoria dall'avversario ungarista, cioè del partito nazionalsocialista magiaro. Il partito più forte dopo quello governativo viene a essere l'ungarista, a capo del quale si trova attualmente il deputato Hubay, riuscito in diversi Comitati, mentre il capo spirituale del movimento maggiore Szalasi è, com'è noto, detenuto dallo scorso anno.

Dai calcoli sin qui noti si ritiene che gli ungaristi, i quali hanno per emblema la croce frecciata, e il partito del fronte nazionale, pure della destra liberale, avranno circa una trentina di seggi alla nuova Camera. Gli altri, salvo spostamenti notevoli dei computi ufficiali di domattina, andranno suddivisi fra i piccoli agricoltori, un paio ai socialdemocratici, i cristiano sociali, i liberali dissidenti del partito della vita magiara, cioè del gruppo del Governo.

La rilevante affermazione del partito governativo il quale si poggia su ideologie strettamente nazionali e sulle tradizioni del Paese, patriottiche e patriarcali, serve senza dubbio a chiarire la situazione interna e, nello stesso tempo, a rafforzare la politica estera, la quale oggi si riassume negli stretti legami dell'Ungheria alle due Potenze dell'Asse.

La nuova Camera sarà convocata il 6 giugno e inizierà subito i suoi lavori. Il Governo, il quale dovrà presentarsi dimissionario, in omaggio alla legge, sarà certamente riconfermato. Quindi si avrà, come si è già accennato, un rimpasto il quale si riferirà particolarmente ad alcuni dicasteri tecnici.

La tensione tedesco-polacca

Altri incidenti nel Corridoio

BERLINO, 29

Nelle due giornate festive per la ricorrenza di Pentecoste che hanno portato alla consueta tregua nella vita politica del Reich, nonostante il tempo incerto e temporalesco, la più parte dei tedeschi se n'è andata dalla capitale e dalle città. Il Führer stesso è tornato da tre giorni a Berchtesgaden, il Maresciallo Göring si trova nella sua villa di Schorfeide e quasi tutti i Ministri hanno abbandonato per 48 ore i loro dicasteri.

Si registrano soltanto oggi alcuni nuovi incidenti fra tedeschi e polacchi nel Corridoio per altro senza particolare gravità. Due tedeschi sono stati malmenati nelle immediate vicinanze del territorio di Danzica dove poi riuscirono a rifugiarsi; da parte polacca si asserisce che tre polacchi residenti nella Prussia orientale si sono visti costretti a riparare in patria.

Benchè la tensione fra Berlino e Varsavia accenni a crescere, pure siamo evidentemente ancora lontani dall'inizio di una vera e propria crisi. La Germania dedica piuttosto la sua attenzione alla politica di accerchiamento e alla cessione del Sangiaccato della Francia alla Turchia come prezzo dell'alleanza con Ankara che è anche oggetto di qualche vivace attacco polemico.

Giustamente il *Lokal Anzeiger* osserva che la Francia paga lo scotto della politica britannica cedendo un territorio che la Lega delle Nazioni le aveva affidato come mandato.

Bombe asfissianti in un cine di Liverpool fatte esplodere da terroristi irlandesi

LONDRA, 29

Dodici persone che si trovavano oggi in un cinematografo a Liverpool hanno dovuto essere trasportate d'urgenza all'ospedale perchè colpite da gas asfissianti contenuti in due bombe, che si crede siano state lanciate da persona operante fra i terroristi irlandesi. Le due bombe, infatti, sono perfettamente simili ad altre che esplosero a Liverpool alcune settimane or sono.

Una sorvegliante dal cinematografo ha dichiarato che aveva visto una donna vestita di nero uscire dal cinematografo con l'aria sospetta alcuni minuti prima che le bombe esplodessero, ma per quante ricerche siano state fatte, la donna non ha potuto essere rintracciata. Le dodici persone ricoverate all'ospedale non sono in istato grave.

Violenta ripresa del terrorismo in Palestina

GERUSALEMME, 29

Due bombe potentissime sono esplose questa sera nel cinematografo arabo «Rex» durante una proiezione e hanno ucciso quattro spettatori. Altri 22 spettatori hanno riportato ferite gravi. I contusi e i feriti superficiali sono parecchi, ma il loro numero non è ancora esattamente conosciuto. Un'ora dopo l'esplosione due agenti di polizia ebrei sono stati presi a revolverate e ridotti in fin di vita da ignoti.

Nel pomeriggio un gruppo di 150 sceicchi arabi, che si dice rappresentanti del 75 per cento della popolazione araba palestinese, si è riunito a Gerusalemme e ha deciso di accettare il Libro Bianco britannico come base di negoziato per il futuro assetto costituzionale del Paese. Tale annuncio coincide con la ripresa dell'attività degli insorti, i quali seguono ciecamente il Gran Mufti di Gerusalemme, in esilio in Siria, che ha respinto le proposte del Libro Bianco britannico.

Stamane le truppe britanniche sono venute a conflitto con un gruppo di insorti arabi nella Palestina settentrionale. Cinque arabi sono rimasti uccisi e altrettanti sono caduti prigionieri. In un villaggio presso Giaffa un uomo e quattro donne sono rimasti uccisi e quattro uomini e un ragazzo feriti da scariche di fucileria sparate dalle campagne circostanti.

Quattrocento immigranti clandestini ebrei sono stati sorpresi oggi da unità di servizio costiero. (United Press).

Battuta contro un leone fuggito dalla gabbia in una città irlandese

LONDRA, 29

Un leone d'un circo equestre è scappato dalla gabbia a Wexford, nell'Eire. E' stata immediatamente organizzata una battuta alla quale hanno partecipato soldati e contadini armati di fucile. Il corpo di una pecora uccisa e, in parte divorato, ha posto i cacciatori sulle tracce. Ferito una prima volta ad una gamba, il leone è riuscito a fuggire, ma infine, è stato circondato, crivellato di colpi ed ucciso.

Il Ministro tedesco Hierl giunto a Roma
La visita al Segretario del Partito

ROMA, 29

Stamane alle ore 11.25 è giunto il Ministro Hierl, capo del Servizio del lavoro del Reich. Alla stazione, addobbata internamente ed esternamente di bandiere italiane e germaniche, il Ministro Hierl è stato salutato dal Sottosegretario per l'Agricoltura e la Bonifica Integrale, dall'Ambasciatore germanico presso il Quirinale, dal capo di Gabinetto del Ministero dell'Agricoltura, dal Luogotenente Generale Comandante della Milizia Forestale e da altre autorità.

Mentre la banda presidiaria della 9.a zona CC. NN. intonava gli inni nazionali germanici e italiani, il Ministro Hierl ha passato in rivista una centuria della Milizia forestale con labaro, schierata in servizio d'onore sotto la pensilina. Raggiunto quindi il piazzale della stazione, ove veniva accolta da calorosi applausi da parte di una numerosa folla, S. E. Hierl, accompagnato da S. E. Tassinari, si è recato in automobile all'albergo.

Il col. Hierl si è recato stamane nel Palazzo del Littorio, dove è stato ricevuto dal Segretario del Partito.

Otto pescatori periti in un furioso temporale
sulla costa di Marina di Ravenna

RAVENNA, 29

Il furioso temporale scatenatosi ieri sulla costa di Marina di Ravenna, dopo aver divelto alcuni pini lungo la strada Ravenna-Marina di Ravenna e aver sfasciato numerose capanne erette sulla spiaggia, si sfogava in mare, ove erano 14 imbarcazioni da pesca. Il bragozzo «Gigetto» di Chioggia, mentre tentava di entrare in porto, si è sfasciato contro il molo. Un unico marinaio, Angelo Grosso, ha potuto salvarsi. Gli altri cinque uomini dell'equipaggio sono periti. Essi sono: il capobarca Fiovo Penso e i marinai Pannialino Penso, Luigi Voltolino, Cino Crosara e il mozzo Felice Lombardo, il cui cadavere è stato ricuperato.

Il bragozzo «Nova Licita» di Chioggia è stato trovato stamane completamente arenato alla spiaggia, all'imboccatura del canale, con le salme dei pescatori Mario Ravagnan e Vincenzo Doria. Del capobarca Vincenzo Costa non si hanno notizie.

Le altre 12 imbarcazioni sono state rovesciate sulla spiaggia e gli uomini dell'equipaggio, rimasti incolumi, hanno dovuto lottare tutta la notte contro la furia delle onde.

Giappone e Urss nuovamente di fronte

Sanguinosi combattimenti al confine della Mongolia - I nipponici passano all'offensiva

TOKIO, 29

Le forze nippo-mancesi, costrette a difendersi dagli attacchi provenienti dalla Mongolia Esterna, hanno preso l'offensiva lungo la frontiera tra il Manciukuo e la Mongolia Esterna per misura precauzionale, finchè perdurerà l'atteggiamento aggressivo della Mongolia Esterna.

42 aerei cinesi abbattuti

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che il Giappone considera seriamente la questione e sorveglia attentamente la situazione per impedire tentativi da parte dei convogli di varcare la frontiera mancese e invadere il territorio del Manciukuo.

Mentre a Sciangai il portavoce di quell'Alto Comando militare nipponico esprimeva l'opinione che i conflitti alla frontiera del Manciukuo con la Mongolia Esterna sono stati molto più gravi di quelli che nell'autunno scorso si verificarono a Ching Feng fra le forze giapponesi e sovietiche, è stato diramato qui a Tokio un comunicato ufficioso nel quale è detto che a Hsing King, capitale del Manciukuo il Comando d'Armata del Kwan Tung, cioè dei presidi nipponici nella Cina settentrionale, ha annunciato che un centinaio di aeroplani della Mongolia Esterna hanno fatto ieri un'incursione sul territorio mancese e che 42 di essi sono stati abbattuti. Contemporaneamente a quello aereo, si verificava l'attacco delle fanterie mongole-sovietiche contro i presidi dei confini mancesi. Ma anche questi attacchi sono stati rapidamente rintuzzati.

Da un rapporto pervenuto al Ministero della Guerra risulta che ieri circa 500 armati della Mongolia Esterna, con reparti di cavalleria e autoveicoli, hanno attaccato truppe nippo-mancesi di guardia alla frontiera. Il rapporto aggiunge che gli attaccanti sono stati respinti e hanno lasciato sul terreno una cinquantina di morti.

Un comunicato pubblicato dalla sezione per l'esercito dal Quartiere generale imperiale, informa che i cinesi dallo scoppio del conflitto col Giappone all'aprile scorso hanno avuto perdite che ascendono a 2 milioni e 300 mila unità tra morti e feriti, mentre i giapponesi hanno avuto in tutto 30 mila uomini fuori combattimento.

Il comunicato, che fa una specie di bilancio della situazione alla fine dello scorso mese di aprile, pone quindi in rilievo che sette provincie cinesi sono ora interamente in possesso dei giapponesi e cioè: Ciahar, Sujeuan, Shantung, Hopei, Shansi, Kiangsu e Anhwei. I giapponesi occupano inoltre parzialmente la provincia di Honan e le quattro provincie del Chekiang, del Kiangsi, dello Hupieh e del Kwangtung. L'isola di Hainan è interamente in mano nipponiche. L'area occupata dai giapponesi in Cina comprende complessivamente 1.562.938 kmq.: è vasta, cioè, 2,5 volte il Giappone. Tale area rappresenta il 50 per cento della superficie dell'intera Cina.

Modifiche al regime di blocco

Un rappresentante autorizzato dell'Alto Comando navale nipponico in Cina ha annunciato oggi a Sciangai alcune modificazioni al regime di blocco delle coste cinesi, il quale ha già prodotto alcuni incidenti con le autorità britanniche, francesi e tedesche.

Tale portavoce ha dichiarato che incidenti simili a quello del «Rampura» e dell'«Aramis» francese non si verificheranno più in avvenire, poichè tutte le navi la cui nazionalità non può essere messa in dubbio a distanza e che si astengano, per principio, dal trasportare aiuti per Ciang Kai Scek, saranno esentate da qualsiasi ispezione nipponica. Ha aggiunto che non è esatto parlare di blocco delle coste cinesi; pur tuttavia le navi sospette continueranno a essere ispezionate dai rappresentanti della Marina imperiale. Esistono poi ancora nove porti nelle mani del regime repubblicano cinese, al pari del loro retroterra. Il traffico con essi è inibito a tutte le navi senza distinzione di nazionalità, soprattutto quando provengano da Sciangai.

Infine se le navi mercantili straniere saranno scortate da unità da guerra della stessa nazionalità, il Comando nipponico chiederà che i comandanti di queste ultime accertino e comunichino che le prime non hanno a bordo alcuna mercanzia utile alla guerra diretta da Ciang Kai Scek.

Dov'è l'aereo-mosca col terzo "pazzo volante,,?

Avvistamenti in Inghilterra non confermati
Lo Smith si preparava all'impresa da sei mesi

LONDRA, 29

Non si hanno ancora notizie definitive del pilota americano Thomas Smith il quale tenta la trasvolata atlantica con un piccolo apparecchio munito di un motore di appena 65 cavalli.

Nel tardo pomeriggio di oggi è giunta notizia che un apparecchio rassomigliante a quello dello Smith è stato visto volare a grande altezza su Londendery nell'Irlanda settentrionale. Un'ora dopo un pilota del servizio aereo ferroviario ha riferito di aver avvistato un apparecchio che egli ha ritenuto fosse quello dello Smith.

L'avvistamento sarebbe avvenuto alle 17.30 sopra Widends nel Lancashire. Se l'ipotesi è esatta lo Smith seguirebbe la costa britannica salvo poi a deviare verso est per giungere a Londra. Tutti gli aeroporti civili e militari sono in allarme per accogliere lo Smith, ma sino alle ore 20 del solitario volatore non si avevano notizie precise. Era corsa stasera a Londra la voce che lo Smith fosse sceso all'aeroporto di Foyns in Irlanda e che dopo il rifornimento di benzina egli sarebbe subito ripartito alla volta di Londra. La notizia è stata smentita dal Ministero dell'Aviazione inglese.

Lo Smith ha 27 anni, è nato a Los Angeles, ed è partito ieri dalla spiaggia di Old Orchard nel Maine. Sembra che da vari mesi egli si preparasse a questa traversata senza l'autorizzazione di alcuna organizzazione ufficiale. Sei mesi fa per allenarsi aveva preso parte ad una corsa senza soste che è durata nove giorni, due ore e ventitre minuti, durante la quale gli occupanti dell'apparecchio se volevano scendere a terra lo facevano per mezzo del paracadute e quelli che volevano salire a bordo lo facevano per mezzo di una scala di corda discesa dall'apparecchio sopra un automobile che seguiva il volo per un certo percorso.

Lo Smith non aveva bagaglio speciale per questa traversata: soltanto due bottiglie di succo d'arancio, un revolver, una canna da pesca, un paio di guanti, una scatola chirurgica di pronto soccorso e una maschera contro le zanzare.

Il Regime per la sanità della razza

Gli Istituti di rieducazione minorile nella relazione di S. E. Solmi al Sovrano

ROMA, 29

Il Ministro Guardasigilli, in una relazione al Re e Imperatore illustra i principii cui si informa il nuovo ordinamento delle Case di rieducazione per minorenni.

Principi informativi

Il Ministro dice anzitutto che la dichiarazione di traviamento da parte di un organo giudiziario specializzato, nel quale sono concentrate le funzioni di tutela dei minorenni nel campo penale, civile e amministrativo, costituisce senza dubbio il punto perspicuo di distinzione del nuovo sistema rispetto a quello precedente, mentre, nello stesso tempo, è il punto di partenza per l'adozione delle misure di rieducazione. La cura, l'assistenza, il riadattamento dei minorenni fin dal primo momento, senza attendere ch'essi si siano ulteriormente allontanati dai principii del buono e dell'onesto, costituiscono i mezzi più efficaci per la prevenzione della delinquenza e spettano allo Stato, in adempimento di un altissimo dovere sociale, al pari di tutto ciò che concerne la preparazione morale e spirituale dei cittadini di domani.

La relazione tratta quindi partitamente della materia che informa il decreto stesso e che si ispira al corso scientifico-pratico attraverso il quale la rieducazione si compie. Esso comprende due parti, suddivise in titoli, delle quali la prima riguarda l'organizzazione e la seconda il funzionamento degli Istituti. Innanzi tutto è specialmente importante la disposizione sui doveri del direttore (articolo 2.o), all'autorità del quale si è inteso dare particolare rilievo col farne il capo di una grande famiglia, sempre al corrente dei precedenti, dei caratteri, delle disposizioni, dei bisogni di ogni minorenne e veramente in grado d'indirizzare l'opera di ognuno alla rinascita spirituale dei giovani affidati all'Istituto. Non meno importanti, nello stesso senso, la disposizione sul dovere del personale di ogni grado di contribuire con le proprie osservazioni alla conoscenza dei minorenni da parte dell'autorità dirigente (art. 18), quella sui doveri del sanitario (art. 24) e quelle concernenti il cappellano, gli insegnanti, gli agronomi, i maestri d'arte e salariati.

Il funzionamento

Circa il funzionamento degli Istituti, la relazione dice che il regolamento assegna un'importanza essenziale alla scelta dei mezzi più adatti alla correzione morale, e, quindi, ai fini di questa scelta, all'accertamento della personalità del soggetto. A questo scopo sono ispirate due importanti disposizioni: per la prima (art. 42) il minore è sottoposto ad un accertamento completo delle sue condizioni fisiche e psichiche; per l'altra disposizione il direttore assume precise notizie delle manifestazioni e delle cause del traviamento del minorenne. Le norme di condotta (titolo 3) si ispirano anzitutto alla esigenza che la vita dei nostri Istituti segua gli indirizzi educativi e pedagogici del Fascismo. E' necessario che i giovani si sentano partecipi della meravigliosa rinascita spirituale, alimentata dal Regime in ogni campo dell'attività nazionale. Perciò è stato disposto che il rituale fascista sia rispettato anche nell'interno delle Case di rieducazione, così come è prescritto che l'educazione politica dei giovani sia curata al pari dell'educazione morale, religiosa, scolastica, tecnica e artistica.

La relazione prosegue affermando che un efficace regime rieducativo deve, dei minorenni, tenere nel massimo conto la salute, l'educazione scolastica e l'avviamento al lavoro. Di questi tre coefficienti di ogni vera rigenerazione, si occupano diffusamente tre successivi titoli della parte seconda. Una disposizione del Regolamento prevede, a questo riguardo, l'organizzazione delle colonie estive (art. 67). In materia d'insegnamento, il regolamento si attiene strettamente allo stato di fatto già attuato in tutti gli Istituti: obbligatorietà per tutti dell'insegnamento elementare e ammissione alle Scuole artigiane solamente di coloro che dimostrino tendenza allo studio. Nel campo del lavoro sono previsti due tipi di organizzazione: agricolo l'uno, l'altro industriale. L'art. 85 sancisce l'obbligo, per i minorenni che non appartengono a una sezione per studenti di Scuole secondarie o artistiche, di avviarsi a uno dei due tipi di lavoro; la scelta è fatta dal direttore, tenuto conto delle condizioni fisiche o sociali di ciascun minore, delle tendenze da lui manifestate e, in quanto è possibile, dei desideri espressi dai genitori o dagli esercenti la tutela.

Nuovi criteri disciplinari

Notevoli innovazioni — continua sempre la relazione — rispetto al Regolamento del 1907, sono invece introdotte in materia di disciplina. Autorità e amorevolezza sono le armi per la conquista dei cuori giovanili. Perciò il Regolamento prevede la concessione di ricompense per premiare i buoni e l'applicazione di punizioni per frenare gli indocili. Fra le ricompense si sono introdotte: la libera uscita nei giorni festivi, con i genitori o con persone da questi designate, il dono dei libri, l'iscrizione nella «Gil», la partecipazione al campo Dux. Fra le punizioni è stato istituito il passaggio in una Casa speciale per minorenni di cattiva condotta, con una disciplina particolare, sia riguardo alla sua applicazione, sia riguardo all'esecuzione.

Una disciplina nuova totalmente è quella del titolo 12 concernente il pagamento delle rette di mantenimento. Trattando del peculio e dei criteri per la sua formazione e amministrazione, è parso necessario che una parte di esso sia rigorosamente destinato a fornire al minorenne, al momento della sua dimissione dall'Istituto, i primi mezzi occorrenti per la sua sistemazione nella vita civile. E' stato pertanto introdotta la distinzione tra fondo per la dimissione e fondo disponibile, stabilendosi il principio che sul primo non possano compiersi atti di disposizione che non siano autorizzati dal Ministero.

La relazione parla quindi del titolo 16, concernente le votazioni e le classificazioni. Infine, negli ultimi due titoli, il Regolamento tratta dell'uscita dei minori dalle Case di rieducazione. Sono previste tre forme di dimissioni al riguardo: la prima per raggiunta rieducazione; la seconda per coloro che hanno raggiunto gli anni 21 e che, qualunque sia il risultato conseguito, debbono per tal ragione lasciare l'Istituto; la terza riguarda i casi nei quali una grave infermità fisica o psichica impedisca il proseguimento dell'opera rieducativa. Alla uscita dall'Istituto per raggiunta rieducazione, i minorenni sono ammessi al campo Dux, e ciò dà luogo a una cerimonia, detta, per l'appunto, del ritorno, nella quale ciascun Istituto proclama e festeggia i risultati conseguiti in un anno di sua attività.

Il decreto nella "Gazzetta Ufficiale,,

Per la massa dei minori dimessi per raggiunta rieducazione, il Regolamento ha disposto due mezzi che mirano ad aiutare la sistemazione di questi giovani nella vita civile. Il primo è costituito dalle sezioni di assistenza, mentre il secondo è la istituzione dei Comitati di assistenza in ogni capoluogo di mandamento. Le lezioni di assistenza sono organizzate nelle Case di rieducazione poste nei grandi centri industriali e sono indirizzate al collocamento dei minorenni al lavoro presso stabilimenti o ditte esistenti fuori dell'Istituto. I Comitati di assistenza costituiscono un'organizzazione capillare di benefattori, allo scopo di assistere i minorenni al ritorno in famiglia e di agevolarli nel trovare lavoro.

E la relazione conclude: l'ordinamento creato con la legge del 1934 è stato riconosciuto uno delle più grandi realizzazioni morali e giuridiche del Regime fascista. Il presente Regolamento ne attua fedelmente le linee del campo dell'organizzazione e del funzionamento delle Case di rieducazione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il R. D. 4 aprile 1939 XVII concernente il Regolamento per le Case di rieducazione. Il decreto è diviso in due parti e si compone di 151 articoli. Il decreto stabilisce che le Case di rieducazione o fanno parte dei centri di rieducazione o sono ripartite nel territorio del Regno con provvedimento del Ministro di Grazia e Giustizia, di concerto con il Ministro per le Finanze e che nelle Case di rieducazione speciali sono ammessi: 1) I minori sottoposti a procedimento penale, quando non possono essere o non sono assoggettati a custodia preventiva; 2) i minori prosciolti per difetto di capacità d'intendere o di volere, senza che sia stata applicata una misura di sicurezza; 3) i minori prosciolti per concessione del perdono giudiziario o condannati con pena sospesa condizionatamente; 4) i minorenni che precedentemente all'assegnazione a una Casa di rieducazione o durante l'internamento, hanno riportato una condanna, o sono stati con provvedimento definitivo internati per misure di sicurezza; 5) i minorenni che il Tribunale assegna per cattiva condotta ad una Casa speciale e finchè tale assegnazione non è revocata.

Un ebreo fattosi frate per svaligiare il tesoro dei francescani
L'arresto del malvivente a Bucarest

ROMA, 29

Si ha notizia da Bucarest che la polizia romena ha messo le mani su di una banda di malfattori che operava sotto la direzione di un ebreo a nome Zigo Leibovici. Quest'ultimo era stato espulso recentemente dall'Italia dove, a Roma, fattosi battezzare per l'occasione, si era rivestito di una severa tonaca monacale e seguiva attento corsi teologici di Propaganda Fide. Si era convertito al cristianesimo il circonciso, ma per sua mala sorte un prete cattolico romeno, residente nell'Urbe, riconobbe il giudaico truffatore sotto le mentite spoglie monacali e lo denunciò a chi di dovere.

Che cosa credete che avesse immaginato Zigo Leibovici? Ce lo dicono oggi le cronache romene: svaligiare il tesoro dei francescani e trasportarselo negli Stati Uniti, là dove gli ebrei sono largamente protetti.

Bollettino meteorologico

29 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	cop., ag.	+16	+12
Roma.....	var.	piovoso	+18	+12
Milano...	var.	misto	+20	+11
Torino...	staz.	misto	+22	+11
Genova..	var.	cop., m.	+20	+14
Sanremo	staz.	misto, cal.	+21	+15
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	dim.	coperto	+20	+11
Bolzano.	var.	coperto	+20	+13
Bologna.	staz.	piovoso	+13	+11
Firenze.	dim.	coperto	+16	+11
Rimini...	var.	cop., gr.	+14	+13
Ancona..	aum.	piov., ag.	+17	+13
Napoli...	dim.	cop., m.	+24	+16
Foggia...	dim.	piovoso	+20	+13
Bari......	dim.	misto, m.	+24	+16
Lecce.....	staz.	piovoso	+24	+14
Taranto.	dim.	misto, m.	+23	+16
Messina.	aum.	misto, m.	+22	+15
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	dim.	misto m.	+24	+12
Cagliari.	staz.	misto, m.	+24	+15
Sassari..	aum.	misto	+20	+13
Tripoli..	aum.	ser., m.	+22	+15
Bengasi.	aum.	misto, m.	+25	+17
Rodi......	aum.	cop., m.	+23	+18

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

COMUNICATI

La R. Corte di Assise di Gorizia

in data 16 novembre 1937 ha pronunciato la seguente sentenza

contro

1) **Leban Maria fu Francesco** e Straus Marianna, nata a Tolmino il 7 marzo 1902, domiciliata a Piedicolle;

2) **Orlando Nicola di Luigi** e di D'Angelo Rosalba, nato a Guardiagrele il 29 novembre 1911, ivi domiciliato

Imputati

del delitto di cui agli art. 110, 118 al II; 575, 575 al I, n. 2 e 3 ed al II C. P., per avere in correità tra loro, con premeditazione e col mezzo di sostanze venefiche, cagionato la morte del marito della Leban Comelli Giuseppe, avvenuta il 16 aprile 1936 in Piedicolle.

Omissis

li condanna ciascuno alla pena dell'ergastolo, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'interdizione legale, e la Leban anche alla perdita della patria potestà.

Omissis. Ordina altresì che la presente sia pubblicata, per estratto sui quotidiani il *Piccolo* e il *Popolo di Trieste* e sulla *Tribuna* di Roma.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 22 maggio 1939-XVII.

Il Cancelliere f.to dott. FARINA

Il Pretore di Canale d'Isonzo

nel giorno 27 aprile 1939-XVII ha pronunziato la seguente sentenza

contro

Suisani Amedeo di Noè e di Bandiera Lucina, nato il 7 maggio 1906 a Piombino Dese, residente a Salona d'Isonzo, imputato del reato di cui l'art. 498 C. P. per essersi arrogato la qualità di milite della M. V. S. N., avanti i Carabinieri il 25 ottobre 1938, in Salona d'Isonzo.

Omissis

condanna il suddetto a Lire 1000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza. Sospesa la pena per anni 5.

Per estratto conforme.

Canale d'Isonzo, 26 V 1939-XVII.

Il Cancelliere: BOLTERI

Collegio Convitto di Nostra Signora di Sion

Trieste - Via Alice, 1 - Tel. 47...

Ginnasio inferiore e superiore pareggiato. - Esami di ammissione ad ogni ordine di scuole medie ed al IV ginnasiale. - Esami di idoneità alle varie classi.

Buda CRESIME Vasto assortimento REGALI Prezzi ribassati VIA CARDUCCI

VALLE del BIOIS (da m. 950 a 1300) DOLOMITI Soggiorno incantevole Preferitelo

Località di soggiorno: FALCADE, CAVIOLA, LA MORA, FORNO CANALE, VALLADA. - Chiedere informazioni «Pro Loco» - Caviola (Prov. Belluno)

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kino» Peretti 29 - Roma.

Una pugnalata nel dorso

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scolorimento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini. Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! ... di malattia con infiammazione della vescica possono risultare da trascuratezza. Cominciate a ... bene, oggi, facendo la cura con Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza e migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età.

Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIV

STITICHEZZA e digestioni difficili TISANA CISBEY

LAB. G. MANZONI & C. - MILANO

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI docente universitario PELLE E VENEREE VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19 (Aut. Pref. 8219-10564-A ...)

Dr. de NICOLA MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. ... Riceve: 11-12.30; 18-19.30 Le signore dalle ore 17 alle ore 19

Per informazioni, preventivi pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero rivolgersi esclusivamente «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1 telefono N. 80-44

Formidabile blocco di uomini e di armi

I bilanci delle Forze Armate approvati dal Senato per acclamazione

Prossimo rimodernamento della "Doria" e della "Duilio" - L'efficenza della Aeronautica alla luce del viaggio di Mussolini in Piemonte e del Patto d'acciaio

ROMA, 29

Aperta la seduta alle ore 16, il Presidente SUARDO comunica la notizia del fidanzamento del Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia e legge il seguente telegramma inviato dall'augusto Principe in risposta ai rallegramenti ed ai fervidi voti del Senato:

«Espressioni augurali che V. E. mi ha fatto gentilmente pervenire anche a nome del Senato del Regno sono giunte particolarmente gradite a me e alla mia fidanzata. Ringrazio molto vivamente del gentile pensiero e prego V. E. volersi rendere cortese interprete della nostra viva riconoscenza presso onorevoli senatori. Molto cordialmente affmo *Aimone di Savoia Aosta*». *(Vivissimi e generali applausi).*

Il Sen. Banelli

Sul bilancio delle Comunicazioni prende quindi la parola BREZZI e quindi BANELLI, il quale si intrattiene sulla Marina mercantile e particolarmente sulle nuove costruzioni che devono ringiovanire il tonnellaggio. Attualmente, per conto delle quattro società esercenti i servizi di preminente interesse nazionale, sono in corso di costruzione 35 navi passeggeri per un tonnellaggio di 250.000 tonnellate. Inoltre si sta provvedendo all'ammodernamento soprattutto per quanto riguarda la velocità dei transatlantici «Roma» e «Augustus». Gli armatori privati, la cui iniziativa con recenti provvedimenti è stata stimolata ed incoraggiata, hanno in corso di costruzione 25 navi da carico per un tonnellaggio di 250.000 tonnellate. Complessivamente abbiamo così in postazione nei cantieri nazionali 60 navi per 400.000 tonnellate. Il programma per l'ammodernamento, da completarsi in un decennio, riguarda due milioni e mezzo di tonnellate di stazza lorda, e cioè un terzo di tutto il tonnellaggio mercantile italiano. Date queste cifre, sinceramente deve ammettersi che non si poteva domandare di più al Governo nel campo degli incoraggiamenti dati alla Marina mercantile. La statistica delle navi in costruzione nel mondo al 31 dicembre 1938 dà 215 piroscafi contro 293 motonavi. La prevalenza delle motonavi dimostra che, col perfezionarsi dei motori, si è raggiunta, oltre alla convenienza, anche la sicurezza. Nelle navi in costruzione in Italia si nota un solo piroscafo contro 31 motonavi, e ciò dimostra che noi siamo tra i Paesi all'avanguardia in questo genere di costruzioni. Il mercato dei noli non ha dato buoni risultati per le gestioni armatoriali durante lo scorso anno; ma è da notare che questa situazione sfavorevole non ha avuto ripercussioni nelle sovvenzioni marittime agli armatori, le quali sono mantenute su per giù allo stesso livello. Ciò prova che la gestione delle nostre società di navigazione è perfettamente nel clima del presente momento finanziario, mirando il più possibile a ridurre le spese ed eliminando tutte quelle che non sono strettamente necessarie. L'oratore conclude felicitandosi col Ministro per l'esecuzione del suo programma che fornirà alla Marina i mezzi necessari per il suo sviluppo e per il prestigio della nostra bandiera. *(Vivi applausi).*

DE VITO, relatore, rinunvia a parlare e prende quindi la parola salutato da vivi applausi il Ministro.

Benni

BENNI inizia il suo discorso parlando dei lavori in corso e in progetto, per dare in ogni Provincia sedi degne alla ricevitoria, illustra gli sviluppi dei servizi telefonici con le linee nuove per l'Albania e la Sicilia e la Libia, che avranno una tratta di 342 km. e rappresenteranno la più lunga arteria telefonica sottomarina esistente nel mondo.

L'oratore illustra quindi quanto il Governo ha fatto e si prepara a fare per il potenziamento della Marina mercantile, impostando 200.000 tonnellate alla o'pnnreaoinnioay tonnellate all'anno per 10 anni. Un complesso di 400.000 tonnellate è coordinato. Il gruppo «Finmare» dovrà commettere altre 21 navi per eseguire l'annunziato programma, mentre per l'armamento libero è già allo studio un secondo lotto destinato a occupare gli scali che saranno lasciati liberi.

Durante lo scorso anno il naviglio nazionale ha attivamente lavorato sempre più prevalendo su quello straniero nel traffici che interessano il nostro Paese. La nostra bandiera corre il mondo sorretta dal nuovo prestigio che le imprimono il nome e l'opera del Duce. E' il Duce che ne ha fatto il simbolo dell'ordine, della volontà di agire con fede e con ardimento, della collaborazione, della giustizia sociale. E' il Duce che anche con l'ultimo provvedimento sugli alloggi e l'igiene degli equipaggi, ha voluto vedere risplendere negli occhi dei nostri marinai la gioia del lavoro.

Il Ministro parla dei lavori ferroviari in corso a Roma in preparazione dell'E. 42; comunica che anche quest'anno il bilancio ferroviario presenterà un attivo di circa 30 milioni e illustra il grandioso programma per il potenziamento della rete ferroviaria con una spesa di 8480 milioni e accenna alle varie sistemazioni delle stazioni ferroviarie, tra cui quella di Trieste.

L'elettrificazione

Dopo aver illustrato l'imponente programma d'elettrificazione ferroviaria, che non subirà soste, dei grandi impianti idroelettrici e gli sviluppi che nell'interesse delle ferrovie e dell'economia nazionale sta prendendo la Società anonima «Lardarello», l'oratore ritiene necessario dare qualche informazione al Senato circa l'Azienda italiana dei petroli in Albania, ricordando come i lavori di sfruttamento petrolifero condotti da tale azienda che è in gestione autonoma delle Ferrovie dello Stato, siano continuati con ritmo sempre più intenso, specialmente per quel che riguarda la coltivazione del campo petrolifero del Devoli. Su questa zona dal 1935 sono stati perforati 445 possi che hanno permesso di portare la produzione di petrolio dalle 1000 tonnellate del 1935 alle 15 mila mensili attuali, corrispondenti ad un totale di circa 200 mila tonnellate annue. Quantitativo che s'intende portare a 300.000 tonnellate. Attraverso l'oleodotto lungo 74 km. dal campo Devoli alla baia di Valona, è stato finora trasportato un quantitativo totale di circa 550.000 tonnellate di petrolio da utilizzarsi in Italia. Ora che l'Albania, sotto il segno del Littorio, è intimamente unita all'Italia, sarà continuata con ritmo ancora più intenso l'attuazione del programma per l'accertamento e lo sfruttamento di ulteriori possibilità petrolifere di quella regione.

False vanterie

Dopo aver illustrato quanto si va facendo nel campo dell'idrogenizzazione per assicurare carburante liquido nazionale, e, dopo aver messo in rilievo come in ogni campo ferve il lavoro di potenziamento delle comunicazioni nazionali, superando con fede e disciplina ogni difficoltà, il Ministro ritiene di poter sicuramente affermare che il suo lavoro è coronato da successi brillanti, perchè tutti i nostri servizi delle comunicazioni non hanno niente da invidiare a quelli di qualunque altra Nazione. A questo proposito deve rettificare quanto ha letto sabato scorso in alcuni quotidiani francesi, in occasione di un viaggio inaugurale sulla linea Parigi-Bordeaux, per dimostrare che i nostri servizi sono al primissimo posto fra tutte le ferrovie europee e d'oltremare. *(Applausi).*

Nel lavoro tenace e duro che ci è imposto — conclude — sono impegnati — e deve alla loro opera il successo — tutti coloro che dipendono, direttamente o indirettamente, dal Ministero, sia nel ruolo civile sia in quello delle Milizie, dai capi ai più umili gregari. *(Applausi).* E tutti non hanno che un'ambizione, quella di corrispondere nel miglior modo alle direttive del Duce. Questo è il loro orgoglio, questo è l'unico premio alle loro fatiche. *(Applausi vivissimi e prolungati. Molte congratulazioni).*

Su proposta del relatore sen. DE VITO, il bilancio viene quindi approvato per acclamazione.

Si discute quindi il bilancio della Guerra. SANI vorrebbe che il numero degli ufficiali effettivi di cavalleria fosse aumentato. Quanto ai due gruppi: del Reggimento Genova e del Reggimento Aosta, attualmente in Albania, esprime il voto che siano sostituiti in Patria. Chiede cioè che sia formato un nuovo Reggimento di cavalleria. Dopo brevi dichiarazioni del relatore, prende la parola il Sottosegretario, accolto da vivissimi applausi.

Pariani

PARIANI avendo nella discussione del bilancio alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni illustrato il nuovo ordinamento dell'Esercito e gli aspetti salienti della nostra preparazione e soprattutto messo in rilievo come i nuovi stanziamenti che il Duce ha concesso all'Esercito consentono di compiere un deciso balzo verso la sua mèta di potenziamento, dichiara di voler solo completare l'esposizione toccando un punto per il quale il Senato ha sempre mostrato un grande interesse, quello dei quadri. Risponde alle richieste fatte dal sen. Sani dichiarando che non conviene ripristinare un sistema che determini differenziazioni di carriera fra arma ed arma, propri quando si sta penosamente raggiungendo una perequazione delle varriere. L'organico dei subalterni di cavalleria fissato sulla base delle varie necessità di inquadramento non dovrebbe dar luogo a deficienze. Si è solo venuto a creare qualche bisogno in relazione agli organici della cavalleria stabiliti dal 1936 in rapporto all'ordinamento dell'Impero dal Ministero dell'A. I. Infatti l'esperienza ha dimostrato come il territorio dell'Impero bene si presti a largo impiego della cavalleria ed è pertanto allo studio qualche ritocco. Fino all'approvazione di nuovi organici non si possono variare le cifre già fissate.

L'aumento di un Reggimento di cavalleria fa parte di studio in corso e per quanto riflette lo stendardo del glorioso Reggimento Lancieri di Milano si perverrà presto ad una soluzione. La questione di dotare di motomeccanizzati sei reggimenti di cavalleria non indivisionati fu già esaminata. L'esperienza potrà suggerire la soluzione migliore. Per ora, coi mezzi motomeccanizzati dei reggimenti Bersaglieri, siamo in condizione di rinforzare i reggimento di cavalleria quando la situazione lo esiga senza con ciò appesantarli con un'assegnazione organica che in certi casi potrebbe essere anche inutile.

Il Testo Unico sull'avanzamento

La legge del 1934 sull'avanzamento degli ufficiali ha quasi completamente raggiunto il suo scopo principale: Lo sbloccamento delle carriere. Infatti i ruoli dei Generali, colonnelli, tenenti colonnelli e maggiori sono stati completamente rinnovati e sono stati sbloccati i ruoli dei capitani e dei tenenti. Il T. U. sull'avanzamento è in corso di definitiva redazione. E' stato laborioso ma l'attesa è giustificata dal fatto che esso deve costituire un caposaldo sul quale nell'intraprendere la carirera delle armi l'ufficiale possa trovare la tranquillità per il suo avvenire. Il T. U. avrà le seguenti caratteristiche: 1) massima semplicità in quanto gli ufficiali saranno sostanzialmente ripartiti in due sole grandi categorie, ufficiali in s.p.e. ed ufficiali in congedo; 2) avanzamento basato esclusivamente sulla selezione; 3) abolizione delle promozioni per meriti eccezionali, restando soltanto le promozioni dovute a prove sicure, quali la scelta ed il merito di guerra, regolate in modo equo per dare giusto premio ed evitare eccessivi scavalcamenti.

L'applicazione del T. U. avverrà senza perturbamenti, perchè saranno salvaguardati i diritti acquisiti. Per aumenti di organico resi necessari da recenti avvenimenti le eliminazioni obbligatorie — esclusi i non prescelti e le perdite dovute a cause naturali — per il corrente anno saranno limitate ai gradi colonnello e tenente colonnello ed anche per questi contenute in cifre cse esigui. Il T. U. rappresenterà in sostanza un complesso che per semplicità, giustizia ed equità di trattamento salvaguarda ad un tempo legittimi interessi individuali, pur subordinandoli all'interesse collettivo dell'Esercito.

E' sicuro che il Senato approverà i provvedimenti proposti soprattutto perchè il Duce non ha nulla che lo tocchi così profondamente nell'animo quanto il soldato, simbolo del valore italiano. E il Duce il quale ha dato le direttive per il T. U. che permette ai nostri ufficiali di dedicarsi con ogno energia e serena fede alla grande opera di preparazione loro affidata. Essi potranno così dare la più assoluta garanzia che i milioni di magnifici soldati che possiamo mobilitare potentemente armati, per lo slancio di cui l'Italia ha dato e dà prova, siano guidati con sempre più sicura perizia e sempre più travolgente slancio per i destini che ci attendono. *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni).*

Il PRESIDENTE propone che il bilancio sia approvato per acclamazione. Vivissimi prolungati applausi di tutta l'Assemblea.

Sul bilancio della Marina primo oratore è LISSIA il quale illustra come avvenne la spedizione in Albania. A San Giovanni di Medua i garibaldini del mare sotto il tiro nemico si buttarono in acqua e raggiunsero d'un solo slancio la spiaggia. Consolidata la testa di sbarco e giunti a terra i bersaglieri la Marina cede il comando per il prosieguo delle operazioni verso l'interno. A Durazzo la presenza di artiglierie rese più difficile l'occupazione. La compagnia da sbarco della R. Nave «Fiume» fu sottoposta a un intenso e improvviso fuoco di mitragliatrici e fucileria. Prima delle sette, cioè dopo un'ora e mezza, la situazione fu completamente dominata. In questa operazione caddero sul campo due sottufficiali e cinque marinai; si ebbero inoltre 37 feriti. Anche a Valona lo sbarco non avvenne senza resistenza ma la situazione fu dominata più facilmente. A Santi Quaranta infine lo sbarco veniva iniziato alle ore 7 nonostante una vivissima azione di fucileria. Occupato il paese alle ore 10, l'Esercito assumeva la responsabilità della piazza mentre le forze di Marina rientravano a bordo con la salma di un marinaio del Battaglione di S. Marco, un sottufficiale gravissimamente ferito e poi deceduto e altri otto feriti.

Cavagnari

ROTA relatore rinuncia a parlare. Salutato da vivissimi applausi parla il Sottosegretario.

CAVAGNARI rileva che è già in corso di realizzazione la sezione di programma navale annunciata un anno fa e comprendente i 12 incrociatori da 3400 tonn., il gruppo di 16 sommergibili. In tal modo si manterranno e magnificheranno due delle più salienti caratteristiche della nostra flotta: l'arma subacqueа e il naviglio veloce. Non è ormai lontano il giorno nel quale il «Doria» e il «Duilio», come già la «Littorio» e il «Vittorio Veneto», entreranno rimodernati a far parte delle nostre squadre *(Vivissimi applausi).* Alle corazzate similari «Impero» e «Roma» si sta lavorando con ritmo soddisfacente. Questo potente nucleo dovrà essere ancora rinforzato. A chi voglia sfogliare gli ultimi annuari navali, apparirà chiaramente quanto intenso già sia o sia per essere il processo di evoluzione della nostra Marina al presente e nel futuro prossimo. La Marina è e deve essere sempre repentinamente e totalmente impiegabile, quindi interamente addestrata. La sua mobilitazione, effettuabile nel volgere di giorni o di ore, riguarda più che altro i suoi apparecchiamenti costieri e le sue difese passive. La nostra organizzazione, trasformatasi ed affinatasi in questi ultimi anni, ci consente di avere la flotta sempre in condizioni di immediato impiego nella sua normale efficienza. Ciò è dovuto alle riforme organiche adottate in questi ultimi quattro anni soprattutto per il nuovo proporzionamento fra la leva ed il volontariato ed una più razionale distribuzione dei periodi di addestramento, nonchè dei nuovi metodi adottati nell'addestramento stesso. Occorrerà ancora ottenere una più lunga destinazione dei comandanti negli Stati Maggiori e degli equipaggi sulle stesse navi per accrescere l'efficienza ed il rendimento.

Circa il metodo addestrativo, come non esiste più un lungo periodo dell'anno particolarmente dedicato alla preparazione per l'impiego delle varie armi, così i programmi delle esercitazioni sono concepiti e realizzati in modo da conseguire un ininterrotto affinamento nella preparazione. I nostri apparati motori, concepiti e costruiti dal genio e dal lavoro esclusivamente italiano, conferiscono alle nostre navi una importante aliquota della loro efficienza. Al Corpo del Genio navale va pertanto attribuita gran parte del merito della potenzialità della nostra flotta.

L'attrezzamento costiero

L'oratore osserva quindi che evidente l'importanza dell'attrezzamento costiero di una grande marina e il gravame finanziario che esso comporta. Non v'è possibilità di scelta. Esiste soltanto il saggio criterio di proporzionare sempre le spese per questo titolo a quelle da erogarsi man mano per le nuove costruzioni navali. Per decisione del Duce questa sarà la direttiva del Ministero. Altra aliquota delle risorse di bilancio sarà devoluta in maggior proporzione ai servizi sussidiari della flotta. Grande importanza ha anche la mobilitazione dei riservisti per armare le difese delle unità minori, mobilitazione che si deve effettuare con ordine e celerità. Anche sotto questo punto di vista si può essere soddisfatti.

Due fattori hanno portato di recente un contributo molto notevole alla Marina: Le organizzazioni premarinare della «Gil», che hanno dato già un reale beneficio alle nostre leve marittime, e la Milizia marittima, che allevia la Marina da numerosi impegni meno consoni alla sua natura ed alle sue disponibilità di risorse umane e le dà la sicurezza di essere coadiuvata nella difesa di fronti a mare. E' nota la fisionomia acquistata dal Ministro capo dell'Amministrazione della Marina, ma anche capo nel senso più lato della forza armata, al fianco del quale è posto quale collaboratore tecnico il capo di Stato Maggiore. Il carattere e la complessità sempre più pronunciate della guerra sul mare, hanno costretto a creare immediatamente dopo, l'organo di comando centrale, lo strumento cioè che consente al capo di accentrare e di esercitare la sua azione univoca e tempestiva nella condotta della guerra. Ciò è stato realizzato e provato. L'organo esiste, funziona e soddisfa ai requisiti necessari. Gli eventi più gravi e complessi non potranno cogliere di sorpresa la Marina. Pronte sono le armi, le navi e gli uomini, considerevoli le riserve, provvidamente accumulate anche per il conflitto di lunga durata.

L'oratore conclude affermando di avere la coscienza che il tempo e le risorse sono state messe a buon profitto, la fede indomabile che i fati non potranno mentirci, e soprattutto la volontà inflessibile di riuscire e di vincere. Questa fede e questa volontà Mussolini ha radicato nei cuori degli italiani e dei suoi marinari tra i primi. *(Vivissimi generali applausi, molte congratulazioni).*

Anche questo bilancio è approvato per acclamazione.

Sul bilancio dell'Aeronautica, dopo brevi dichiarazioni di FERRARI, parla il Sottosegretario VALLE, che, accolto da vivissimi applausi, si propone di illustrare il grado di potenza oggi raggiunto dall'Aeronautica in relazione a due recenti avvenimenti di grande importanza internazionale: la visita del Duce in Piemonte e la firma del Patto d'acciaio.

Valle

Durante la visita del Duce in Piemonte, la prima squadra aerea aveva allineato sui nuovi grandi aeroporti tutte le squadriglie di linea; il Duce volle percorrere a piedi il fronte dello schieramento. Ogni comandante di grande unità dava al Duce rapporto della forza presente, facendo seguire il numero dei reduci dall'A.O.I. e dalla Spagna. La somma supera sempre l'otanta per cento *(Applausi).* L'Aviazione fascista ha già avuto il battesimo di fuoco ed ha vinto due guerre *(Applausi vivissimi e prolungati).* Il fronte di schieramento sui due campi raggiungeva la lunghezza di quattro chilometri. Su di esso gli apparecchi da bombardamento erano disposti in tre schiere, quelli da caccia in quattro. Tali dati possono essere utili agli informatori d'oltre Alpi per poterli sommare a quelli delle altre squadre metropolitane o a quelle dell'Africa settentrionale e dell'Impero. *(Applausi).* Ultimata la visita, 14 squadriglie si sono staccate dal suolo in meno di cinque minuti ed hanno fatto una serie di esercitazioni di assieme in cui l'audacia tecnica di ogni singola evoluzione scompariva di fronte alla perfetta regolartà del complesso.

Il secondo evento, la firma del Patto di acciaio ha trovato l'aviazione pronta al proprio posto di avanguardia. Stretto il Patto l'aviazione italiana è germanica si incontrano per le prime nell'ambito del trattato. L'aviazione infatti è una massa d'urto di immediato impiego al primo scoppio di una guerra.

Giornate proficue di consultazioni italo-tedesche

E' logico perciò che l'Italia e la Germania, avendo dato il massimo impulso all'arma aerea si siano incontrate subito dopo la pattuizione dell'alleanza sul piano dei reciproci accordi aeronautici prima che in altri campi. *(Approvazioni).* Circa questi accordi, naturalmente, è doveroso il riserbo: ad ogni modo è sufficiente la dichiarazione che le giornate romane del Sottosegretario all'Aviazione del Reich sono state dense di proficuo lavoro che avrà in frequenti, periodiche riunioni ulteriore sviluppo, essendo l'arma aerea per sua natura portata ad infrangere qualsiasi tentativo di accerchiamento *(Applausi).* Nelle due guerre che la nostra aviazione ha recentemente combattuto e vinto ci ha fornito insegnamenti precisi. Non sembra che l'esperienza spagnola abbia rischiarato la mente di alcuni irriducibili critici sull'efficienza dell'offesa aerea.

Nella guerra spagnola non si sono seguiti dunque i concetti propri di una guerra aerea senza quartiere. Ma se il Generale Franco avesse voluto la distruzione completa di Valencia, Barcellona, Alicante l'esecuzione dell'ordine avrebbe richiesto solamente alcuni giorni di tempo. Nè è da illudedrsi che la difesa controaerea possa validamente opporsi, specie se la rete di avvistamento non riesce ad avere per la conformazione geografica dell'obiettivo il tempo necessario per entrare in funzione tempestivamente come sulle coste o presso i confini.

E l'oratore conclude:

Il Senato ben conosce quale fulgido serto di glorie abbia coronato la vittoria delle nostre armi in pace ed in guerra nei campi di tutto il mondo. L'aviazione legionaria che di recente ha concluso la propria vittoriosa azione contro la coalizione bolscevica sul cielo di Spagna ha iscritto nel proprio albo d'onore 42 medaglie d'oro e 2255 ricompense al valore militare di queste centotrentadue alla memoria. *(Il Senato in piedi aplaude lungamente).* L'aviazione di questa nostra Italia, creata dalla Rivoluzione, destinata a portare sull'azzurro sempre più alto e lontano le insegne trionfali di Roma è ben conscià della grave responsabilità che le incombe: i nostri piloti sono ansiosi di assolverla offrendo in pegno la vita. *(Vivissimi generali applausi, molte congratulazioni).*

Vibranti parole del Presidente

PRESIDENTE: Propone che il disegno di legge sia approvato per acclamazione. I senatori accolgono la proposta con applausi vivissimi generali e prolungati.

PRESIDENTE: Il Senato del Regno, che ha approvato per acclamazione gli stati di previsione delle nostre Forze Armate non può abbandonare quest'aula senza rivolgere un orgoglioso reverente pensiero agli eroi caduti di tutte le armi. *(Il Senato in piedi applaude lungamente)* senza rivolgere un devoto saluto a S. M. il Re Imperatore. *(Vivissimi generali applausi)* nel nome del quale i soldati della terra, del mare, dell'aria combattono e muoiono; senza rinnovare l'espressione della sua ferrea devozione al Duce animatore della nuova possanza delle Forze Armate d'Italia. *(Vivissimi e generali applausi).* Saluto al Re! Saluto al Duce! Il Senato risponde con unanime e fervidissimo entusiasmo.

Il restauro degli appartamenti destinati al Pontefice

ROMA, 29

L'appartamento privato del Pontefice, al terzo piano, non è stato ancora abitato da Pio XII, il quale, come è noto, risiede tuttora nell'appartamento al primo piano dove dimorava da Segretario di Stato. Il secondo piano è rimasto come appartamento nobile per le udienze. Ora hanno avuto inizio i lavori di restauro al terzo piano, che richiederanno qualche mese di tempo e probabilmente saranno pronti per il ritorno di Pio XII da Castel Gandolfo, dove sembra si recherà ai primi del prossimo luglio. Quando il Pontefice potrà lasciare l'attuale residenza privata al terzo piano, questa verrà occupata dal Segretario di Stato, che provvisoriamente risiede nell'appartamento Borgia.

Il plauso del Senato all'opera di Ciano

La relazione Aldovrandi

ROMA, 29

La Commissione di Finanza del Senato ha licenziato la relazione del sen. Aldovrandi sullo stato di previsione del Ministero degli Esteri per l'esercizio 1939-40. Il relatore, dopo aver ricordato la manifestazione con cui il Senato ha salutato l'atto solenne che per mano del nostro giovane e valoroso Ministro degli Esteri ha saldato in un blocco ferreo e indissolubile per la pace e per la guerra, l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista, accenna brevemente a talune attività di competenza del Ministero degli Esteri. Successivamente il sen. Aldovrandi ricorda il telegramma inviato dal Re Imperatore al giovane Ministro degli Esteri ed osserva come tutta l'Italia, avutane conoscenza, si sia associata di gran cuore all'augusta parola. La parola di S. M. — egli scrive — ha suggellato in modo netto ed esatto l'opera recentissimamente compiuta e perfezionata dal Conte Ciano. Nè la nostra relazione potrebbe concludersi in modo più degno e più alto se non associandosi alle alte parole e testimoniando al Conte Galeazzo Ciano, con il plauso più sincero per l'opera da lui svolta sin qui, nuova prova della sua diuturna, animosa, costante fatica, la fiducia più piena e la fede più ferma per l'opera da svolgere da lui in futuro sotto le infallibili direttive del Duce.

"Foglio di Disposizioni"

I rappresentanti del P. N. F. nella Corporazione della siderurgia

ROMA, 29

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di Disposizioni *n. 1335 in data odierna comunica che ha designato il fascista Augusto Venturi rappresentante il P. N. F. della Confederazione della siderurgia e metallurgia, quale vicepresidente della stessa Corporazione, e il fascista Livio Cambi, quale rappresentante il P. N. F. della Corporazione della siderurgia e metallurgia.*

Il Segretario del Partito visiterà domenica a Milano la Mostra Leonardesca

ROMA, 29

Il Segretario del Partito domeca 4 giugno XVII alle 11.30 visiterà, a Milano, la Mostra di Leonardo e delle invenzioni italiane.

Un telegramma al Duce

a conclusione del Convegno di Bologna per il gas metano

ROMA, 29

Da Bologna è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Il secondo Convegno nazionale del metano si è concluso nel Vostro nome, dopo quattro giornate dense di proficuo lavoro negli inscindibili campi della scienza e della pratica, riaffermando l'eccezionale importanza del metano ai fini dell'indipendenza economica e l'incrollabile volontà autarchica degli scienziati, dei tecnici e dei produttori.

Su tale base feconda sorgerà il centro di coordinamento da Voi, Duce, voluto in Bologna, perchè dall'inesauribile fervore ideale della Decima Legio esso tragga alimento per le maggiori conquiste autarchiche. - Il Sottosegretario alle Corporazioni *Ricci*, il Prefetto *Benigni*, il Federale *Leati*, il Podestà *Colliva*, il presidente del Convegno *Casalini*».

Le felicitazioni dell'Istria al Duca di Spoleto

POLA, 29

Appena appresa la notizia del fidanzamento di S. A. R. il Duca di Spoleto con S. A. R. la Principessa Irene di Grecia, S. E. il Prefetto ha inviato all'aiutante in capo dell'augusto Principe il seguente telegramma:

«Nome popolazione istriana e mio personale pregovi porgere S. A. R. Duca Spoleto sensi più profondo giubilo e fervidissimi voti augurali per fidanzamento con S. A. R. Principessa Irene di Grecia».

S. A. R. il Duca di Spoleto ha così risposto a S. E. Cimoroni:

«Espressioni augurali che Vostra Eccellenza mi ha fatto pervenire anche a nome popolazione istriana sono giunte particolarmente gradite a me e alla mia fidanzata. Ringrazio molto vivamente del gentile pensiero e prego Vostra Eccellenza volersi rendere cortese interprete nostra viva riconoscenza. I miei cordiali saluti. Affettuosissimo *Aimone di Savoia Aosta*».

Il Podestà, comm. Draghicchio, ha inviato all'Aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Spoleto, il seguente telegramma:

«Pregovi farvi interprete presso S. A. R. Duca di Spoleto sentimenti vivissima gioia di Pola per suo fidanzamento con S. A. R. Principessa Irene e pregarlo accettare con augusta fidanzata voti augurali questa città affezionatissima. Ossequi».

Al comm. Luigi Draghicchio è giunta la seguente risposta:

«Podestà di Pola, espressioni augurali rivoltemi da Vostra Signoria mi sono giunte particolarmente gradite e vi prego rendervi interprete presso cittadinanza polesana mio più vivo ringraziamento per gentilissimo pensiero».

15° Annuale della Milizia universitaria

I comandanti dal Duce

Un messaggio di devozione e fedeltà delle 27.943 CC.NN. - Direttive di Mussolini per il perfezionamento dell'organizzazione militare

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, in occasione del 15.o annuale della fondazione della Milizia Universitaria, presente il capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, i comandanti delle Legioni e delle Coorti universitarie. Il Console generale Galbiati, ispettore della Milizia Universiaria, ha letto il seguente messaggio:

«Duce, la Milizia Universitaria in questo suo giorno annuale si presenta con una forza complessiva di 1870 ufficiali e 27.943 CC. NN. universitarie inquadrate in 67 battaglioni scuola. Essa, sorta significativamente nel 1924, è fiera di dirVi che nei suoi 15 anni di vita ha progressivamente aumentata la propria efficienza: ha valorosamente combattuto in A. O. ed in Spagna con reparti organici e con effettivi che hanno intessuto di freschi quadri le unità operanti; ha vieppiù precisate, assolvendole con sempre maggiore entusiasmo, le proprie funzioni di pace e di guerra.

Cosicchè oggi, specialità della M.V.S.N. con la quale accomuna l'inflessibile volontaria disciplina, l'impeto guerriero, il credo fascista e l'aspetto militare della gioventù studiosa totalitariamente inquadrata nel Partito, è scuola militare cui è commessa la responsabilità di preparare ogni anno, spiritualmente professionalmente, oltre 3000 allievi ufficiali dell'Esercito.

Duce, i comandanti delle Legioni e delle Coorti universitarie, cui avete voluto concedere a premio dell'appassionata opera svolta l'altissimo onore di essere da Voi ricevuti a rapporto, Vi esprimono i sentimenti di assoluta devozione e fedeltà di tutte le CC. NN. universitarie, pronte oggi più che mai nello spirito e nelle armi a marciare verso le nuove mète che Voi riterrete indicare».

Il Duce ha quindi rivolto parole di viva simpatia ai presenti ed a tutti gli ufficiali, indicando le direttive affinchè questa organizzazione militare sia perfezionata incessantemente, per essere da ogni punto di vista all'altezza dei nuovi compiti.

Le parole del Duce hanno sollevato vivo entusiasmo e sono state accolte da acclamazioni.

S. E. Cobolli Gigli ispeziona i lavori a Bolzano, a Merano, alle foci dell'Adige e sul Garda

BOLZANO, 29

Il Ministro dei LL. PP., qui giunto stamane, si è recato dapprima, accompagnato dal Prefetto Mastromattei e da altre autorità e gerarchie, all'ospedale civile, dove ha esaminato il progetto di costruzione del nuovo nosocomio, quindi ha raggiunto il FForo della Vittoria, dove ha visitato i lavori di allestimento della Mostra delle opere pubbliche compiute dal Regime fascista nella Venezia Tridentina. Successivamente ha compiuto un sopraluogo alle aree sulle quali sorgeranno i nuovi edfici pubblici della zona monumentale della Bolzano mussoliniana, soffermandosi particolarmente sui luoghi dove si stanno erigendo il palazzo di giustizia, il palazzo degli uffici del Ministero dei LL. PP. e la Casa Littoria. Dopo una sosta alla nuova chiesa parrocchiale dei Padri Domenicani, la cui costruzione si sta eseguendo per l'alto interessamento del Duce, si è recato a visitare il Ponte Littorio in via di ultimazione, il nuovo Collegio nazionale della «Gil», il vasto rione del Littorio, le case popolari e quelle semirurali.

Infine il Ministro, salutato dalle autorità, si è diretto a Merano dove, dopo un sopraluogo ai lavori in corso in quella città attraverso la strada delle Palade, ha proseguito per Trento e Verona.

RIVA DEL GARDA, 29

Accompagnato dal Prefetti e dalle autorità locali, il Ministro dei LL. PP. ha ispezionato oggi i lavori dell'Adige e Garda, soffermandosi nei cantieri di Mori e di Torbole e interessandosi al proseguimento dei lavori della galleria di diversione delle punte di piena dell'Adige nel Garda.

Fatto segno ovunque a vibranti manifestazioni degli operai, il Ministro è partito quindi per Peschiera per ispezionare i lavori per la sistemazione idraulica del basso lago.

Una lapide a Sorrento

in memoria del poeta romeno Duilio Zanfirescu

SORRENTO, 29

Alla presenza del Ministro di Romania presso il Quirinale, Alessandro Zanfirescu, del personale della Legazione romena, del Console generale romeno a Napoli, del rappresentante del Prefetto della Provincia di Napoli, di autorità e gerarchie locali, si è svolta una suggestiva cerimonia in memoria del poeta romeno Duilio Zanfirescu il cui nome è inciso sulla lapide che all'ingresso del Museo Correale, ricorda i poeti e gli scrittori che hanno esaltato le bellezze di Sorrento e del Golfo di Napoli. Reparti della «Gil» e di CC. NN. erano schierati lungo il viale che conduce al Museo. Sono stati pronunciati discorsi dal rappresentante dell'Accademia di Romania e dal titolare della Cattedra di lingua romena alla R. Università di Napoli. Il Ministro romeno ha quindi espresso la sua commossa gratitudine per le onoranze rivolte alla memoria del genitore che ebbe per sposa un'italiana di fede purissima figlia del senatore Allievi; e considerò l'Italia la sua seconda Patria. Il Ministro ha terminato rivolgendo il suo devoto pensiero a S. M. il Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero e inneggiando alla prosperità dell'Italia e della Romania, suscitando negli intervenuti vivissime manifestazioni di patriottismo.

L'inaugurazione a Firenze del Congresso nazionale di oftalmologia

FIRENZE, 29

Si è inaugurato stamane in Palazzo Vecchio il 35.o Congresso della Società oftalmica italiana, presenti le autorità e gerarchie, il rappresentante del Ministro dell'Educazione Nazionale e numerosi congressisti convenuti da tutta Italia. Dopo che il Prefetto ha ordinato il saluto al Duce, il Vicepodestà ha porto il cordiale saluto ai congressisti. Quindi il senatore Ovio, presidente della Società oftalmologica italiana, ha pronunciato il discorso, applauditissimo, commemorando i colleghi defunti e soffermandosi a parlare dei progressi della scienza nel campo dell'oftalmologia. Hanno parlato infine il rappresentante del Rettore Magnifico, che ha portato il saluto e l'adesione dell'Università degli studi e il presidente del Congresso prof. Bardelli, il quale lascia l'insegnamento per raggiunti limiti di età e a cui gli intervenuti hanno tributato una cordialissima dimostrazione.

È un piacere far da cucina per chi ha lo stomaco sano

Il dovere per una donna da casa di preparare i pasti per i suoi cari è veramente piacevole quando il marito ed i bambini hanno una digestione facile. Che differenza, però, quando il marito s'irrita per un nonnulla, non ha appetito o si lagna della cucina, quando i bambini piangono e non vogliono mangiare. Questi son tutti segni che il loro stomaco non è in ordine. Uno stomaco che accusa dei dolori rende di cattivo umore anche l'uomo più amabile del mondo. Se desiderate, signora, che vostro marito ed i vostri bambini si mettano a tavola con piacere date loro, dopo il pasti, la Magnesia Bisurata. Essa neutralizza la coverchia acidità che produce flatulenze, bruciori, dolori ed altri mali di stomaco. Tante persone godono adesso di un buona digestione perchè prendono una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua dopo i pasti od appena ne sentono il bisogno. La Magnesia Bisurata si trova in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div. 5; 3-3-39-XVII)

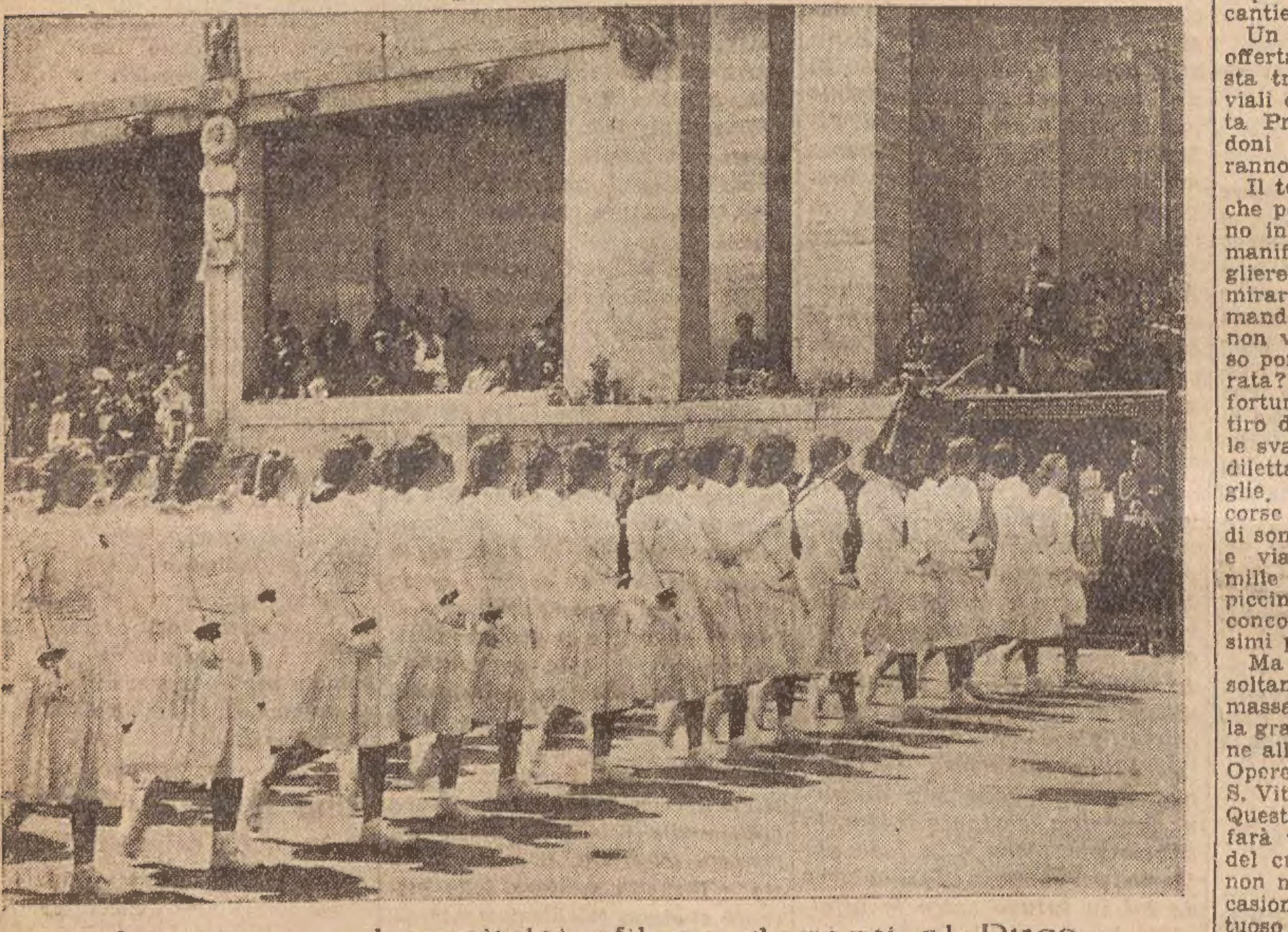
Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il festoso ritorno delle Giovani Fasciste

dalle smaglianti giornate romane

S. E. Cobolli Gigli fra le camerate triestine



Le nostre schermitrici sfilano davanti al Duce

Hanno fatto ritorno ieri nella nostra città le coorti delle Giovani Fasciste giuliane che hanno partecipato alla grande adunata delle donne fasciste a Roma.

Delle giornate vissute nell'Urbe, della sfilata e delle parole d'elogio espresse dal Duce, le donne fasciste serberanno un ricordo indimenticabile. Lo hanno dimostrato ieri, quando, rotte le file, si sono strette intorno al Segretario federale ed alla fiduciaria provinciale improvvisando una calorosa manifestazione di gratitudine al Duce. Anche i familiari che s'erano recati a riceverle alla stazione, hanno voluto esternare al Federale ed alla fiduciaria il loro commosso e riconoscente ringraziamento per le cure cui le giovani sono state fatte segno durante la permanenza nella Capitale.

Delle giornate vissute a Roma, le Giovani Fasciste hanno ancora viva la visione della superba sfilata dinanzi al Duce, alla Principessa di Piemonte, a tutte le più alte gerarchie. Per il loro fiero e disciplinato comportamento, le giovani triestine si sono conquistate la viva ammirazione della cittadinanza romana ed il vivissimo compiacimento delle alte gerarchie del Partito, primo fra tutti il Segretario del Partito che con la sua presenza ha onorato le mense delle coloniali e delle schermitrici, fatto segno a vibranti manifestazioni

Anche S. E. Cobolli Gigli, sempre vicino ad ogni rappresentanza triestina in visita all'Urbe, ha visitato domenica l'accantonamento eretto presso la Mostra del minerale. Accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e dalla fiduciaria provinciale il Ministro dopo la superba sfilata si è recato presso la rappresentanza triestina interessandosi del perfetto funzionamento di tutti i servizi, curati personalmente dal Segretario federale, dalla fiduciaria provinciale e dall'ispettrice Testa.

Prima di lasciare l'accantonamento S. E. Cobolli Gigli ha passato in rassegna le coorti triestine, mentre alte e possenti si levavano le grida inneggianti al Duce.

L'elogio del Segretario del Partito

Il Segretario del Partito ha inviato alla fiduciaria dei Fasci Femminili il seguente telegramma:

«Avete saputo meritare l'alto elogio del Duce, che deve essere per voi tutte, come per me, ragione di intimo legittimo orgoglio. Nessun dubbio è possibile sul grado di efficienza delle organizzazioni femminili. Bisogna ora continuare a marciare sulla stessa strada, mirando decisamente agli obiettivi del perfezionamento e della totalitarietà. So di poter contare sulla vostra opera e su quella delle vostre camerate che insieme con voi servono con inesauribile fede la causa della Rivoluzione. - STARACE».

La festa della primavera nel parco del Corpo d'Armata

Picchiano sodo i martelli, si stendono i fili elettrici nei luoghi più remoti, affluiscono i doni, mentre gli operai rizzano chioschi di meraviglie: il bellissimo e suggestivo parco del Comando del Corpo d'Armata, nella Villa Bonaparte, è tutto un industrioso cantiere.

Un fervore di vita, di generosa offerta, di collaborazione entusiasta trasforma i prati, le aiuole, i viali dell'immenso parco. Qui «Fata Primavera» profonderà i suoi doni a tutti quelli che interverranno alla sua festa.

Il tempo incalza e non ci separa che pochissimo dal 3 giugno, giorno in cui avrà luogo la signorile manifestazione. Chi non vorrà cogliere l'occasione per vedere e ammirare il grandioso parco del Comando del Corpo d'Armata? Chi non vorrà trascorrervi un delizioso pomeriggio e un'incantevole serata? Chi non vorrà tentare la fortuna al Pozzo di S. Patrizio, al tiro delle bambole, al piattello, alle svariate pesche? Chi non vorrà dilettarsi al Museo delle meraviglie, alle gare umoristiche, alle corse di automobili, di biciclette, di somarelli, alle danze, ai concerti e via dicendo? Mille attrattive, mille sorprese attendono grandi e piccini. Ogni biglietto d'ingresso concorrerà all'estrazione di ricchissimi premi.

Ma non sono queste attrattive soltanto che faranno accorrere in massa la popolazione triestina alla grande manifestazione. Essa viene allestita a totale beneficio delle Opere assistenziali della «Gil» di S. Vito, Casa rionale «A. Olivares». Questo scopo tanto umanitario farà vibrare da sè solo la corda del cuore a Trieste generosa, che non mancherà anche in questa occasione di mostrare il suo affettuoso attaccamento alle istituzioni giovanili del Regime, di dar prova della sua solidarietà fascista e di concorrere al brillante esito della festa.

Maggio o Novembre?

Gli ultimi eccessi di un mese implacabile

C'è la tradizione dei tre santi di ghiaccio. Il maggio di quest'anno ha voluto strafare: non tre, ve ne darò trenta. E ha tenuto la parola. Venti giorni del mese furono di pioggia; gli altri non mai senza nuvole. E a questa ostinazione umida, e quindi fredda, del mese, si è aggiunta la tendenza a un bel crescendo finale, che abbiamo avuto difatti nei due ultimi giorni, nei quali parve di essere non a Pentecoste, ma a mezzo novembre.

La bufera si preannunziò da sabato. C'era un bugiardo sole quel pomeriggio; ma un orizzonte così fosco, torbido, fumante di vapori come si vedeva a ponente è difficile immaginarlo. La minaccia era nell'aria. Venne infatti la domenica di pioggia e di vento, d'ora in ora sempre più temporalesca: la pioggia cadeva sempre più fitta, e la bora sferzava fino a raggiungere i 43 chilometri; c'era un mare da uragano, e avveniva difatti nel porto la disgrazia del «San Giusto» cozzato contro il molo. La temperatura naturalmente precipitò: si giunse nella notte a undici gradi. E anche la bora imperversò coi suoi turbini: onde rami d'alberi schiantati nei giardini, fiori strappati, foglie lacerate, frutti dispersi. Giacchè la bora, quando viene nella stagione che gli alberi sono carichi dei loro fiori e del loro fogliame, non solo li tormenta, li spezza, li spoglia. E ieri la violenza del vento continuò tutto il giorno, con raffiche, in certe ore, invernali. Si era sperato che la bora della notte avrebbe spazzato le nuvole. Invece passarono la mattina, il mezzogiorno, la sera; il cielo ebbe qualche illusoria schiarita; ma venne di nuovo la notte, e le nuvole ancora opponevano resistenza su tutto lo spazio del cielo. Si aveva la sensazione che, se la bora fosse cessata solo per qualche minuto, si sarebbe scatenato di nuovo, al pari di domenica, il diluvio.

Così passarono queste due giornate della Pentecoste: le giornate, di solito, dei primi abiti estivi, dei primi bagni; le giornate tradizionali delle escursioni, delle scampagnate, dei viaggi, delle carovane di turisti. E così ci salutava, prima di andarsene, con la sua pioggia, col suo vento, col suo freddo, il traditore maggio.

Quando giunge maggio, tanta è l'aspettativa del sole, del caldo e dell'aria carezzevole, che non si ha mai il coraggio di ricordare quanto esso sia un mese da non fidarsene. Ci sono certamente dei maggi belli, e anche dei maggi caldi, tanto già estivi talora che si toccano perfino i 30 gradi; ma è anche vero che esso è assai spesso un mese assai incostante, e non di rado mese sciupato dalle continue piogge e avaro di sorrisi alla primavera. Guardiamo nell'ultimo decennio. Nel 1932, in maggio, sedici giorni di pioggia, una giornata di alluvione in cui ne cadde per 52 millimetri, temperature che non superarono mai i 23.7 centigradi e discesero fino a 9.5. Anche peggio nel 1933: venti giorni di pioggia, tra i quali uno fu di diluvio e se ne rovesciò per 80 millimetri (una delle quote più alte nelle memorie cittadine); bora fino a 50 chilometri, e temperature che oscillarono fra una massima di non più che 21.5 e una minima di 8.1. Di nuovo, nel 1935, maggio molto fresco, ma soprattutto per scappate di bora: essa raggiunse più volte, durante il mese, velocità tra i 40 e i 60 chilometri. Ed anche l'anno scorso, se il maggio non potè paragonarsi a quelli citati e nemmeno a quello implacabile di quest'anno, pure chi volle godere un po' di vero caldo dovette aspettare i due ultimi giorni del mese.

Tali precedenti però non ci consolano del fatto che questo mese, il quale, verdeggiante e fiorito di rose, ha tutto quanto occorre per essere il più bel mese dell'anno, sia stato quest'anno il più brutto.

Nozze fasciste. Lunedì scorso nella chiesa parrocchiale di Barcola don Galvani ha benedetto le nozze del camerata Federico Indrigo, consultore segretario amministrativo del G. R. F. «G. Boscarolli» con la fascista Carmela Vertovez. Fungevano da testimoni per lo sposo il dott. Giovanni Sisgorco, fiduciario del G. R. F. «G. Boscarolli» e per la sposa il camerata Mario Vertovez fratello della sposa.

Nel «Piccolo della Sera» odierno pubblicheremo una nota dell'Agenzia *Delta* sulla questione relativa al grado di equiparazione dei marconisti liberi sulle navi da carico.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 28-29 maggio 1939-XVII	
NATI VIVI	26
maschi 17, femmine 9.	
MORTI	14
NATI MORTI	—
MATRIMONI . . .	—

Assemblee dei Sindacati chimici giuliani presiedute dal segretario nazionale

Il consigliere nazionale dott. Luigi Sarcoli ha presieduto la riunione del Direttorio del Sindacato interprovinciale chimici, presentatogli in sede dell'Unione provinciale dal segretario interprovinciale prof. Costa. Durante la riunione, furono esaminati e discussi i principali problemi della categoria.

Accompagnato dal segretario interprovinciale, il consigliere nazionale Sarcoli ha quindi ispezionato le sezioni provinciali di Fiume e di Udine, facenti capo al Sindacato di Trieste. Nelle varie riunioni, oltre ai problemi di categoria, furono anche trattate importanti questioni riguardanti la possibilità di nuove industrie chimiche nella nostra regione. Il segretario nazionale, nel congedarsi dalla nostra città, ha espresso il suo compiacimento per l'efficienza dell'organizzazione dei chimici nella nostra regione.

RADIO

Programmi del 30 maggio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le Scuole elementari (a cura dell'E. R. R.): «Prova del Saggio finale di canto corale», diretto da Giannina Nicoletti Pupilli. — 11.30: Musiche gaie eseguite dall'Orchestrina diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 12: Dischi di commedie e riviste. — 12.30: Melodie gradite. — 13.15: Orchestrina diretta dal maestro Fragna. — 13.50: Conversazione dell'ing. Anselmo Moretto: «Il primo convegno d'ingegneria montana». — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Mario Ortensi: «Temporale». — 17.15: Concerto dell'organista Goffredo Giarda. — 19.25: Dischi di musica varia. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «I vespri siciliani, dramma in cinque atti di F. Scribe e C. Duveyrier, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «La dattilografa», commedia musicale di A. Mariani, musica di Giuseppe Setti, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo: Quintetto Prat.

Siete Pallida ?

il vostro Sangue ha bisogno di ferro

Non più colorito scialbo, ma colore roseo e sano !

Il ferro è uno degli elementi vitali del sangue. Quando in esso i globuli rossi vengono ad alterarsi, tutto l'organismo ne soffre e la clorosi e l'anemia prendono il predominio.

Le Pillole Pink contengono sotto una forma assimilabile un sale di ferro che il sangue assorbe facilmente e rapidamente e che crea la sua ricchezza in globuli rossi. Nello spazio di poche settimane, come l'hanno provato recenti esperienze cliniche, una cura di Pillole Pink aumenta sovente il numero dei globuli rossi e stimola l'attività formatrice degli organi emopoietici, eccitando altresì l'appetito.

Incominciate oggi stesso una cura di Pillole Pink per rifarvi un sangue ricco dei suoi elementi vitali, da apportarvi così forze ed energia.

In tutte le Farmacie : L. 5,50 la scatola.
Decr. Prefett. Milano n° 24218, 20-4-39.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

COMUNICATO

ASSEGNAZIONE DEI PREMI DEL CONCORSO CIRIO TOMATO KETCHUP

Il giorno 15 Maggio dell'anno 1939 XVII in Napoli nella sede della Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio, si è riunita la Commissione del Concorso Cirio per sostituire italianamente il nome "Tomato Ketchup„ - costituita dai Signori: Lidia Morelli, giornalista - Comm. Dott. Ezio Camuncoli, capo cronista de "Il Popolo d'Italia„ - Comm. Felice Liccardo, Vice Intendente di Finanza in rappresentanza del Ministero delle Finanze.

I componenti la Commissione incaricata dello spoglio delle proposte, letto il regolamento del Concorso Cirio approvato con Decreto del Ministero delle Finanze N. 16673, hanno proceduto all'esame delle varie proposte.

Fino al 31 Gennaio c. a. sono pervenute alla Società Cirio 104[...] proposte delle quali ne sono state escluse n. 5893 perchè non conformi alle norme del concorso (mancanza della etichetta del prodotto Ketchup). Delle residue 4552 proposte ammesse al concorso sono state, in ordine di merito, definitivamente prescelte:

1) "RUBRA„
2) "VESUVIA„
3) "O SOLE MIO„

In conseguenza, a termini della lettera E del regolamento del concorso, la Commissione ha proceduto all'assegnamento dei premi come segue:

1° PREMIO - lire cinquemila in Buoni del Tesoro - alla Signora MARIA SUPERTI PEDRONI, Via Larga 9, CREMONA - per la proposta del nome "RUBRA„.

DUE SECONDI Premi da lire mille cadauno in Buoni del Tesoro uno alla Sig.ra ROSA TAGLIATORI, Via Lambrate 15, MILANO, l'altro alla Sig.ra CARMELA MA[...]SON, Via Serafini 4, TRENTO per la proposta del nome "VESUVIA„.

SEI TERZI Premi da lire cinquecento cadauno in Buoni del Tesoro, per la proposta del nome "O SOLE MIO„, ai seguenti Signori: Mazzina Berti in Vie[...] Montignoso (Apuania) — Dott. Prof. Angelo Rocco Moretti, Piazza Vesuvio 23, Milano — Renata F[...]toni, Via Curtatone 7, Ancona — Gina Colombo, Via Roma [...] Desenzano Garda (Brescia) — Pierina Valdinoci, Via Filippo C[...]cano 12, Milano — Dott. Alessandro Segala, Valdagno (Vicenza).

Su proposta della Commissione si assegna inoltre un altro premio di lire 500 in Buoni del Tesoro alla Sig.ra Maria R[...] Grossi, Grumello del Monte (Bergamo) che ha fatto pure pervenire la proposta col nome "O SOLE MIO„, dopo i sei premiati col terzo premio.

Tutti i vincitori sono stati avvisati telegraficamente ed a ciascuno è stato rimesso l'importo del premio in Buoni del Tesoro.

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO
Capitale versato lire sessantuno mi[...]
San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Le esercitazioni di protezione antiaerea sono incominciate

Oggi oscuramento parziale

Norme: **Nelle case** persiane chiuse, alle finestre tende o carta scura. Nei portoni luce azzurrata. **Negozi, uffici, cinema, locali pubblici, vetrine, insegne pubblicitarie, lampade esterne:** tutto spento. **Gli automobilisti** dovranno mettere in pratica gli ordini già impartiti.

Queste norme saranno applicate al tramonto e dureranno tutta la notte. I capifabbricato garantiranno l'esecuzione delle norme conseguenti le case, i negozi e i magazzini.

Domani oscuramento totale e allarmi

Per l'oscuramento valgono le norme precedenti. Le vie saranno private completamente della luce.

Gli allarmi saranno lanciati di giorno e di notte con le sirene, i fischi dei piroscafi, le campane. Durata dei suoni 15 secondi per sei volte ad intervalli di 15 secondi. Il cessato allarme sarà dato con gli stessi suoni ininterrottamente per due minuti primi.

Fare attenzione ai segnali

Al primo allarme sgomberare le strade nascondendosi, senza confusioni, dovunque sia facile rifugiarsi. Mantenersi calmi, silenziosi, ordinati: evitare affollamenti e ingorghi. Autisti e carrettieri seguano le disposizioni loro impartite.

Ai trasgressori: arresti e ammende sino a 2000 lire.

Ufficiali della Milizia Universitaria alla Casa del Fascio

Ricorrendo ieri l'Annuale della Milizia Universitaria, una rappresentanza di ufficiali della Coorte autonoma «Francesco Rismondo» si è recata alla Casa del Fascio, dove è stata ricevuta dal Vicesegretario federale che, in assenza del Federale, ha rivolto, anche a nome delle Camicie Nere della provincia, parole di vivo e cameratesco augurio.

Delegazione di ex combattenti tedeschi a Grado

Abbiamo da Grado, 29:

Sono giunti sabato, provenienti da Udine, i membri della Delegazione ufficiale tedesca degli ex combattenti, venuta in Italia per inaugurare il monumento ai Caduti tedeschi a Quero.

Facevano parte della Delegazione alte cariche del Partito nazionalsocialista, membri del Reichstag ed ufficiali delle S. A. Gli ospiti erano accompagnati dalle loro consorti ed hanno preso alloggio all'Albergo Zipser.

Sabato sera, al Circolo degli ospiti, l'Azienda di cura ha offerto un ricevimento in onore degli ospiti. Nella mattinata di domenica la Delegazione germanica ha assistito al saggio ginnico-militare della «Gil». In serata la Delegazione ha offerto alle gerarchie e agli ufficiali un pranzo di sessanta coperti all'Albergo Zipser. Al levar delle mense sono stati scambiati brindisi alle due Nazioni dell'Asse, in una simpatica atmosfera di amicizia italo-germanica.

Oggi gli ospiti sono ripartiti per la Germania.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia controaerei - Istruzioni. Venerdì avranno luogo gli esami finali del corso specializzati alle centrali di tiro di 2.a categoria. I legionari che ancora non hanno sostenuto tale prova sono comandati a presentarsi al Comando di legione, il giorno predetto alle 19.

G. U. F. Sezione arte. Gli artisti espositori alla Mostra dei Prelittoriali sono invitati a ritirare entro il 1.o giugno presso il padiglione del Giardino pubblico le opere che hanno presentato. L'orario per il ritiro è dalle 10 alle 14.

Sezione dispense. Sono uscite le dispense complete di politica economica, nonchè l'ultima parte di quelle di merceologia. Le dispense si possono ritirare dalle 18.30 alle 19.30 alla sede del «Guf».

A. F. Scuola. La sezione elementare dell'A. F. S. comunica che per domenica prossima organizza una gita d'istruzione a Udine per la visita alla Mostra di pittura del Pordenone, a Cividale per visitarvi il tempietto longobardo, a Palmanova, a Torre di Zuino per gli impianti e gli stabilimenti e ad Aquileia per la visita agli scavi e alla Basilica. Iscrizioni ed informazioni in sede.

Le nuove comunicazioni marittime con Grado. Dal 1.o giugno fino a tutto agosto l'«Istria-Trieste» attiverà una seconda linea fra Trieste e Grado modificando anche l'orario di quella attualmente in esercizio. Le partenze da Trieste seguiranno tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8.30 e alle 17; le partenze da Grado alle 6 e alle 13.

970 ferrovieri jugoslavi a Trieste

Sono arrivati nel pomeriggio di ieri nella nostra città 970 ferrovieri jugoslavi, in due scaglioni, provenienti da Venezia. Il primo treno speciale è arrivato alle 17.03 e il secondo alle 18.10. Alla stazione i ferrovieri della Nazione amica sono stati accolti da un gruppo di ferrovieri di Trieste che hanno porto loro il benvenuto.

Quindi gli ospiti, che hanno trascorso la giornata di ieri a Venezia, si sono recati a fare un giro in città, visitandone i punti più importanti e molti recandosi al Castello di San Giusto.

I graditi ospiti sono ripartiti per Lubiana in serata.

Una conferenza sugli altoparlanti

Giovedì prossimo, 1.o giugno, alle 19, nella sede dell'Associazione Elettrotecnica Italiana in via dell'Annunziata 7, il dott. ing. Pedro Benussi terrà una conferenza sopra un tema nuovo e per se stesso interessantissimo: «Alcune considerazioni sugli altoparlanti». Alla conferenza sono invitati anche i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali. L'ing. Benussi, vicepresidente della sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica, è noto come uno dei più forti cultori nostri di studi tecnici e scientifici.

Il nuovo Catasto urbano

L'Unione fascista degli industriali (Sindacato dei proprietari di fabbricati) comunica: Il R. D. L. 13 aprile 1939-XVII n. 652, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 6 maggio, dispone l'accertamento generale dei fabbricati urbani ai fini della formazione del nuovo Catasto edilizio urbano. A ciò provvede l'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali a mezzo del personale degli uffici tecnici erariali competenti per territorio, che sta iniziando dei sopraluoghi per le operazioni preliminari. Con riserva di dare in seguito ai proprietari interessati tutti i necessari chiarimenti circa la compilazione e presentazione delle dichiarazioni scritte di cui agli articoli 3 e seguenti del citato R. D. L., si rivolge per ora a tutti viva raccomandazione di voler agevolare l'opera dei funzionari tecnici incaricati delle suddette operazioni e muniti di apposite tessere di riconoscimento.

Per qualsiasi informazione che si rendesse necessaria, i proprietari di fabbricati potranno rivolgersi all'Unione fascista degli industriali.

All'isola di Cherso con la Mutua Impiegati. Domenica la Mutua Impiegati organizza una gita al lago di Vrana. Il percorso verrà effettuato da Trieste a Porto Albona con automezzi, a Cherso con motoscafi e a Villa Vrana con autocorriere. I dopolavoristi vi possono partecipare; la quota di trasporto è fissata in lire 32 e le prenotazioni si ricevono dalle 19 alle 21 in via Palestrina n. 3, II.

Le gite popolari di domenica prossima

Triestini a Venezia

Fiumani, goriziani, udinesi a Trieste

Domenica prossima si avrà il felice inizio delle gite popolari istituite dal Regime a beneficio dei lavoratori. Il programma per l'intera stagione promette un'infinità di gite alla volta delle località più suggestive e pittoresche delle provincie limitrofe e dell'interno. Per domenica il nostro Compartimento ferroviario effettuerà una gita alla volta di Venezia mentre Trieste sarà la mèta di gitanti provenienti da Fiume, Udine e Gorizia. Fra le innovazioni attuate quest'anno a beneficio dei viaggiatori popolari, c'è quella che prescrive l'applicazione della riduzione del cinquanta per cento a favore dei ragazzi di età compresa fra i 4 ed i 10 anni. L'innovazione, che permette di far compiere ai ragazzi i viaggi popolari a prezzo ridottissimo e non a tariffa intera come si verificava negli anni precedenti, verrà certo accolta con vivo favore dalla cittadinanza, per la quale appunto è stato studiato e istituito questo nuovo ritocco ai prezzi per i viaggi dei bambini in quella geniale realizzazione del Regime che è il treno popolare.

Diamo ora i prezzi e gli orari delle gite che saranno effettuate in partenza dalle stazioni del Compartimento di Trieste:

Trieste-Venezia, terza classe, adulti lire 18, ragazzi lire 10. Gite facoltative: a Padova, lire 4 adulti e lire 3 ragazzi; a Vicenza, lire 6 adulti e lire 4 ragazzi. I biglietti d'ingresso alla Mostra del Veronese si acquistano sul posto al prezzo di lire 4. Andata, partenza da Trieste ore 7.15, arrivo a Venezia ore 10.18; ritorno, partenza da Venezia ore 19.44 con arrivo a Trieste ore 22.48. Il treno farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Fiume-Trieste, terza classe, adulti lire 15, ragazzi lire 8. Gita facoltativa a Gorizia, adulti lire 5, ragazzi lire 3. Andata, partenza da Fiume ore 7.15, arrivo a Trieste ore 9.44; ritorno, partenza da Trieste ore 19.40, arrivo a Fiume ore 23.00. I biglietti di questa gita possono essere acquistati anche alla stazione di Abbazia Mattuglie.

Gorizia-Trieste, terza classe, adulti lire 7, ragazzi lire 4. Andata, Gorizia partenza ore 8.30, Trieste arrivo ore 9.31; ritorno, Trieste partenza ore 22.10, Gorizia arrivo ore 23.14.

Udine-Trieste, terza classe, adulti lire 11, ragazzi lire 6. Andata, partenza da Udine ore 7.50, arrivo a Trieste ore 9.31; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Udine ore 23.53.

Pure domenica prossima saranno organizzate le seguenti gite popolari che interessano la nostra provincia: Venezia-Trieste, Venezia-Postumia, Verona-Trieste, Padova-Trieste, Bologna-Trieste e Firenze-Trieste.

5000 lampade oscurate con 2000 metri di stoffa azzurra

Dell'oscuramento della città per le esercitazioni antiaeree che hanno inizio oggi a Trieste, per quanto riguarda la rete luminosa cittadina, si è occupata esclusivamente l'«Acegat», i cui operai hanno compiuto il non lieve lavoro di oscuramento di oltre 5000 lampade in meno di quattordici giorni.

Le 5000 lampade costituiscono, tranne qualche luce isolata nel centro della città, tutta la rete urbana, che è stata provvista della copertura azzurra gradatamente, ma in tempo molto breve. Oltre che coll'oscuramento della rete cittadina, l'«Acegat» ha provveduto pure a quello di Prosecco e di Villa Opicina.

Per questo cospicuo lavoro di oscuramento l'Azienda comunale ha impiegato ben 2000 metri di stoffa, acquistata presso i grossisti cittadini. L'oscurità raggiunta a lavoro ultimato, come quasi tutti si sono certamente accorti, è molto più intensa di quella raggiunta nel 1935, anno in cui si ebbero a Trieste le prime esercitazioni antiaeree. Tale fenomeno deriva dal fatto che nel '35, per mascherare le lampade, non si era adoperata stoffa ma carta velina azzurra, che era molto più trasparente.

A prove ultimate l'«Acegat» provvederà anche a togliere il mascheramento, lavoro questo che richiederà circa otto giorni, dopodichè la città avrà nuovamente il suo splendore perduto in questo breve periodo di esercitazioni.

Una serata di cinematografia retrospettiva al Politeama Rossetti

Il Cineguf di Trieste organizza per il 1.o giugno una serata di cinematografia del tempo del muto con film realizzate nel tempo in cui la cinematografia italiana era all'avanguardia. I nomi famosi di Lyda Borelli, celebre in tutto il mondo, della contessa Rina de Liguoro, del regista Guazzoni e Nino Oxilia, desteranno certamente l'interesse di tutto il pubblico

Ecco il programma: «Gli ultimi giorni di Pompei», ed. 1913; «Messalina», ed. 1921 con Rina de Liguoro; «Rapsodia satanica», con Lyda Borelli, ed. 1914; Una comica, con Ridolini.

Giovedì, alle 21, ci sarà quindi una serata di gala al Politeama Rossetti, alla quale interverranno tutti gli amatori del cinema sonoro per applaudire, alla vecchia maniera, l'arte della Borelli, della De Liguoro ed a sbellicarsi dalle risa e alle buffonate di Ridolini.

ASTERISCHI

«L'Allegro terzetto» e la stampa

Ventisei segnalazioni e quaranta-tre recensioni, tutte favorevoli, sono il lusinghiero bilancio dell'accoglienza davvero cordialissima che la stampa ha fatto all'«Allegro terzetto» di Eleonora Torossi, il bel volume per ragazzi edito alcuni mesi fa da Bemporad, del quale il nostro Benco ha detto: «Libro così pieno d'invenzione e di fantasia, così gentilmente indiavolato, narrato con tanta speditezza e scritto in una lingua così agile e così buona, da collocare senz'altro Eleonora Torossi tra i migliori scrittori per l'infanzia». Nella lunga serie di recensioni, troviamo quelle di Lucia Tranquilli, Massimo Rota, Marco di Drusco, B. Nencini, Pia Allodoli, Olindo Giacobbe, M. Lisa, Lia Moretti e altre pubblicate sul *Secolo XIX*, sul *Giornale di Sicilia*, sul *Corriere della Sera*, sulla *Gazzetta di Venezia*, sull'*Italia*, sul *Solco Fascista*, sul *Gruppo d'Azione*. Olga Visentini, la nota scrittrice per ragazzi, parla di questo libro con molta simpatia, chiamandolo «vivacissimo e arguto». Parole di vivo elogio hanno avuto inoltre la *Gazzetta dell'Emilia*, la *Sentinella d'Italia*, la *Rassegna Nazionale*, *Fiamma Italica*, la *Rassegna di Cultura*, la *Vedetta Fascista*, il *Gazzettino*, il *Messaggero di Rodi* e un buon numero d'altri, concordi nell'indicarlo al pubblico come un libro «interessante, curioso, originalissimo». Il successo di stampa viene a confermare le doti di questa delicata scrittrice nostra, già nota per altri lavori.

Nozze

Ieri, nella chiesa del Sacro Cuore, di via del Ronco, sono state celebrate le nozze della gentile signorina Alda Antonaz con il camerata Bruno D'Andrea, farmacista. Fungevano da testimoni per la sposa il signor Romeo Del Drago e per lo sposo lo scultore Marcello Mascherini.

Le iscrizioni per la gita dell'Istituto di cultura fascista ai Campi di battaglia (Redipuglia, S. Michele, Calvario), si accettano in segreteria, via Polonio 4, oggi e domani dalle 17 alle 19.30.

Letteratura spiritualista. Nell'ultimo fascicolo della rivista «Mondo occulto» di Napoli, Nella Doria Cambon pubblica un articolo, in cui sotto il titolo dantesco «Desti e liberati», espone alcuni casi da lei annotati di previsioni medianiche che ebbero ad avverarsi. L'articolo è interessante non solo per queste testimonianze, ma per originale robustezza stilistica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Ricci-Adani. 21. «Questo non è l'amore», di Guido Cantini (novità).

Cinematografi:

NAZIONALE. 16: «Follie di Hollywood», A. Menjou, V. Zorina, I. Ritz.
EXCELSIOR. 16.15: «La Venere dell'oro», con Mireille Balin.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «L'orgoglio della legione», emozionante giallo poliziesco con Barbara Kent, Victor Jory e il celebre cane «Rin-Tin-Tin».
FENICE. 16.30: «Le sorprese del divorzio», A. Falconi, Tofano, Parisi.
FILODRAMMATICO. 16: Grand. succ. «Signore senza alloggio», P. Hörbiger, e Comp. Faville Italiane nella rivista «Lascia fare a me, ci penso io!...».
ITALIA. 16: «Una moglie ideale», con Anna Harding, Herbert Marshall. Gioved Yoshiwara, con Sessue Hayakawa.
REGINA. 16: «Il suo destino», grande film con Luisa Ferida, Enrico Glori. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Carnet di ballo», l'atteso capolavoro, con Harry Baur, nonchè «5 minuti con la squadra nazionale di calcio».
REALE. 16: «Adriana Lecouvreur» con Jvonne Printemps. Immortale ironia di un grande amore.
GARIBALDI. 15.30: «Allarme a Gibilterra», con Vivianne Romance ed E. von Stroheim. Ult. repliche. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Mischa il fachiro», c. Mischa Auer. Brillantissimo. L. 1.
MASSIMO. 16: «La dama bianca», con Elsa Merlini, Vittorio De Sica e Viarisio. Le più allegre risate. L. 1.
MODERNO. 16: «Chi è più felice di me», con T. Schipa. «La doppia vita di E. Gall». La storia di un amore sfortunato.
ODEON. 15.30: «Cavalleria», un poema con Nazzari, Viarisio, Cegani.
ARMONIA. 15.30: «La provinciale a Budapest». F. Gaal. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Nell'azzurro del cielo» con Marta Eggerth.
AZZURRO. 16: «Lettera anonima», con Ann Sothern e Jach Oahie.
RADIO. 16: «L'inafferrabile signor Barton», K. Taylor, M. Auer. Topol.
POPOLO. 15.30: «L'intrusa», con Danielle Darrieux, capol. e «L'impareggiabile Godfrey», Powell-Lombard.
VITTORIA. 16: «Penitenziario». Jean Parker. Walter Connolly, J. Howard
CENTRALE. 15.30: «Eravamo 7 sorelle», brioso e divertente.
ADUA. 15.30: «Le 3 spie», con Conrad Veidt, e «Pattuglia di frontiera».
VENEZIA. 15.30: «Ettore Fieramosca», con G. Cervi, E. Cegani. Grandioso.
BELVEDERE. 15.30: «Figli di lusso», segue: «Tunnel sotto l'Atlantico».

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (già Konder) telef. 5722. 16.30: Tè danzante. 21: Danze. Orch. brillante.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Istituti Scolastici Riuniti "Galileo Galilei"

SCUOLE PREPARATORIE ESAMI STATO prof. VOUCH
TRIESTE - Via Battisti 10 - tel. 40-76

Istituto Tecnico inferiore e superiore per ragionieri e geometri parificato

Sede esami legali di ammissione inferiore e superiore, idoneità alle classi del corso inferiore e del corso superiore

Sessione esami Giugno: Le domande di esame su carta legale, regolarmente documentate, si accettano fino al 31 corrente.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN SEGRETERIA.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Le corse al trotto a Montebello

Il ricco programma della giornata inaugurale

Ci stiamo avvicinando rapidamente al 1.o giugno, giornata nella quale l'ippodromo di Montebello tornerà a esercitare la sua attrazione quale spettacolo fra i maggiori dell'Estate Triestina.

La riunione che sta per iniziarsi, nulla avrà da invidiare alle maggiori riunioni dei più importanti centri ippici. Lo sforzo fatto dagli organizzatori, con il prezioso appoggio dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo, è degno di meritare la simpatia della cittadinanza.

L'interesse è vivissimo e larga eco di consensi ha avuto il successo ottenuto dalla Società triestina del trotto, con le numerose e qualitative iscrizioni di trottatori alle prime due giornate e non manca quindi che il favore del tempo per l'inizio di questa ripresa trottistica sotto i migliori auspici.

Nel quadro presentato domenica riguardante le scommesse, dobbiamo precisare che la quota base per il secondo vincente quest'anno sarà di lire 10 per tutte e due le tribune.

Ieri è scaduto il termine per le rinuncie della prima giornata, per cui nel programma che uscirà domani le singole gare si presenteranno sfrondate dalle iscrizioni non confermate, in modo che le nominazioni rimaste comprenderanno i campi dei probabili partenti. Diamo intanto gli iscritti alla prima giornata dopo le rinuncie, con le varie distanze in ogni corsa, compresa quella del criterio ascendente Premio Montebello:

Premio Apertura (lire 10.000): m. 2100: 1) «Molinello», 2) «Monsalvato», 3) «Maraschino», 4) «Monfalcone», 5) «Miranda», 6) «Ernani», 7) «Veneziano», 8) «Casanova», 9) «Pigmalione». Metri 2120: 10) «Finarium Great», 11) «Avion Great». Metri 2160: 12) «Gunar».

Premio Montebello (lire 5000): Metri 2100: 1) «Gagliarda». Metri 2120: 2) «Spavaldino», 3) «Learco di Mantova», 4) «Serto», 5) «Camerata», 6) «Fiordimonte». Metri 2140: 7) «Petrarca», 8) «Romero», 9) «Risveglio», 10) «Tolmino», 11) «Bretagna», 12 «Odino», 13 «Coraggio Great», 14) «La Patti». Metri 2160: 15) «Veneziano», 16) «Gradasso», 17) «Cassio», 18) «Romano». Metri 2180: 19) «Claudio», 20) «Lionino Bismark». Metri 2200: 21) «Berna».

Premio Albania (lire 5000): Metri 2400: 1) «Impero Bellini», 2) «Nelletto», 3) «Forzano», 4) «Modello». Metri 2420: 5) «Erota», 6) «Fedora», 7) «Grande Gloria», 8) «Saltarello», 9) «Diavolino», 10) «Spavaldino». Metri 2440: 11) «Agamè», 12) «Fiordimonte», 13) «Danilo», 14) «Amburgo», 15) «Oredano», 16) «Gagliarda».

Premio Giovinezza (lire 5000): Metri 1700: 1) «Falerno», 2) «Abbaj», 3) «Darar», 4) «Grifone», 5) «Puccini», 6) «Dragone», 7) «Forzano».

Premio Tunisi (lire 5000): Metri 2120: 1) «Cirano Jockey», 2) «Tolmino», 3) «Bretagna», 4) «Forzano», 5) «Lionino Bismark», 6) «Genserico», 7) «Amburgo», 8) «Oredano». Metri 2140: 9) «Molinello», 10) «Godelive», 11) «Monsalvato», 12) «Chenier», 13) «Petrarca», 14) «Cristoforo Colombo». Metri 2160: 15) «Avion Great», 16) «Coro», 17) «Ernani». Metri 2180: 18) «Pigmalione».

Premio Marmolada (lire 4000): Metri 2100: 1) «Forzano», 2) «Abbaj», 3) «Demonio», 4) Dragone». Metri 2120: 5) «Sava», 6) «Puccini», 7) «Darar», 8) «Centavo». Metri 2160: 9) «Nelletto», 10) «Eco», 11) «Fedora», 12) «Romero».

Premio Piave (lire 4000): Metri 1700: 1) «Edipo», 2) «Amelio», 3) «Letizia», 4) «Rosabella», 5) «Boccaccio», 6) «Marchetti», 7) «Danubio», 8) «Gianduia». Metri 1720: 9) «Zivio», 10) «Paesanella», 11) «Demonio». Metri 1740: 12) «Betulla», 13) «Belisario», 14) «Angelo Musco», 15) «Stresa». Metri 1780: 16) «Modello».

Premio Barcola (eventuale, lire 3000): Metri 1700: 1) «Amelio», 2) «Letizia», 3) «Marchetti», 4) «Zivio». Metri 1720: 5) «Angelo Musco», 6) «Modello», 7) «Impero Bellini», 8) «Calabrone», 9) «Serto», 10) «Spavaldino». Metri 1740: 11) «Learco di Mantova», 12) «Amburgo», 13) «Camerata», 14) «Diavolino», 15) «Erode», 16) «Fiordimonte», 17) «Gagliarda», 18) «Saltarello». Metri 1760: 19) «Danilo», 20) «Fausta», 21) «Barbarossa», 22) «La Patti», 23) «Risveglio», 24) «Tolmino». Metri 1780: 25) «Bretagna».

Concerto vocale-istrumentale al «Quis contra nos?»

Venerdì, 2 giugno, alle 21, nella sede del Gruppo «Quis contra nos?» si svolgerà un concerto vocale istrumentale sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro «Chimici» diretta dal maestro Carlo Franco e dalla sezione fisarmoniche del «Quis contra nos?», con la cooperazione della soprano signorina L. Siviz.

Il programma dell'interessante concerto è il seguente: Parte prima: 1) Pacini: «Saffo», preghiera, coro misto. 2) Alcuni pezzi per trio di fisarmoniche. 3) a) Schubert: Serenata, soprano; b) «Roselina», soprano. 4) Ratti: «Elda», mazurca per chitarra e fisarmonica. 5) a) Caracciola: «Una fila di nuvole d'argento, coro misto; b) Beethoven: «Inno alla notte», coro misto. 6) Ford: «Incantesimo», valzer lento dal film eseguito dal complesso di fisarmoniche e canto. Parte seconda: 1) Salghetti: «Coraggio e Speranza», coro maschile. 2) Alcuni pezzi per trio di fisarmoniche. 3) a) Thomas: «Mignon», «Non conosci il bel suol», soprano; b) Churchill: «Il mio avore un dì verrà» dal film «Biancaneve e i sette nani», soprano. 4) Miliovacca: Mazurca variata per chitarra e fisarmonica. 5) Merlato: «La Bandiera Cittadina», coro misto. 6) Sinico: «Viva San Giusto».

Il tè danzante a bordo della "Saturnia,,

E' bastato l'annuncio per determinare attorno a questo avvenimento l'interesse più simpatico della cittadinanza. Diciamo avvenimento perchè la festa s'inquadra nelle manifestazioni dell'Estate Triestina, e quasi le inaugura sotto i migliori auspici. Una delle superbe unità della Marina mercantile giuliana, la «Saturnia», aprirà la sera del 4 giugno p. v. i suoi fastosi saloni e le sue ariose verande, i ponti e le passeggiate a chiunque vorrà associare il proprio divertimento a un'ora di bene. Il ricavato della festa, infatti, andrà a beneficio del Patronato scolastico della Scuola Duca d'Aosta, retto dal Comando rionale della Gil del Gruppo rionale «Mario Trevisan». Il Comitato delle gentili signore che si è assunto la grata fatica dell'organizzazione, nulla trascura perchè la serata trascorra nel modo più lieto. Negli ambienti della bellissima nave, che sono di per sè un richiamo, il pubblico troverà una ospitalità signorile, e certo, tra le danze e la visita di quel palazzo natante, il tempo passerà in un lampo. Biglietti d'invito non saranno diramati.

La nascita del sedicesimo figlio di un rurale di Pisino

In questi giorni, la casa di Giovanni Grego, abitante in frazione Pedena di Pisino, è stata allietata dalla nascita del sedicesimo figlio. Il Grego, che gode ottima salute, nell'apprendere la notizia, ha storto un po' la faccia esclamando:

— Uno solo! Ed io che speravo in due gemelli!...

L'ente comunale di assistenza ha provveduto per assegnare alla numerosa e prosperosa famiglia, una assistenza adeguata.

27.000 lire dimenticate da un triestino in un ambulatorio di Roma

Abbiamo da Roma 29:

Nel gabinetto medico del dott. cav. Alfonso Gallo si presentava il signor Armido Basilisco di Trieste, domiciliato a Roma, per una visita generale. Mentre pagava l'onorario il Basilisco lasciava sul tavolo dell'infermiera addetta alla cassa una busta contenente 27.000 lire. L'infermiera, poco dopo, rinveniva il prezioso involto e si affrettava ad avvertire il dott. Gallo. Così la busta con le 27.000 lire è stata consegnata al proprietario.

Investita da un'auto che fa marcia indietro

Maria Martini, di 62 anni, abitante in via Vidali n. 13, è una donna molto previdente, che presta moltissima attenzione ai veicoli quando va per la strada. Essa, e non a torto, ha particolarmente paura delle automobili e allorchè le tocca di attraversare la strada, preferisce sempre passare loro di dietro, anzichè davanti. Saggia precauzione: ma, ieri sera, dovendo attraversare la piazza Goldoni, essa non tenne conto del fatto che le automobili possiedono anche la marcia indietro. Passando quindi dietro ad una macchina, essa si era ingannata sulle intenzioni dell'autista, e proprio mentre se ne rideva del rombo del motore, ebbe il piede sinistro compresso fortemente da una delle gomme posteriori della macchina. Non riportò che una semplice contusione, ma dovette recarsi all'ospedale Regina Elena per le necessarie cure.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 28 alle ore 19 del giorno 29 corr.:

Mazzari Regina, di 39 anni, casalinga, abitante in via Machlig 6, malore improvviso (soccorsa in via Giulia e trasportata all'ospedale Regina Elena); N. N., uomo, di 30 anni circa: colto da malore in via Crispi angolo via Rossetti (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Benci Antonio, di 35 anni: colto da improvviso malore in via dell'Istria, nei pressi del cimitero (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Nazario Divo, di 60 anni, falegname, abitante in Gretta Serbatoio 22: malore improvviso (soccorso e curato a domicilio); Raci Stefania, di 33 anni, casalinga, abitante in Guardiella Timignano 1833: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Apollonio Guerrina, di 24 anni, casalinga, abitante in via Concordia 27: ferita lacera al sopraccigIio destro, riportata accidentalmente in casa; Burlini Eleonora, di 46 anni, casalinga, abitante in via S. Marco 43: ferita lacero-contusa alla regione tibiale sinistra, riportata accidentalmente in casa; Frizzatti Ernesto, di 40 anni, barbiere, abitante in piazza Vico 9: malore (soccorso e curato a domicilio); Minca Silvano, di 6 anni, scolaro, abitante in via del Bosco 50: stato confusionale (da un colpo ricevuto); Gregori Silvestro, di 15 anni, apprendista, abitante a Padriciano 2: ferita al polso destro, riportata accidentalmente in casa; Berlot Albina, di 36 anni, giornaliera, abitante in via Carpison 5: contusione alla mano destra, riportata accidentalmente in casa; Vidi Maria, di 4 anni, abitante in via Chiauchiara 3: contusione alla regione orbitale sinistra, riportata accidentalmente in casa; Della Pietra Iginio, di 18 anni, studente, abitante in via Canova 9: ferita di taglio al polso della mano destra, riportata accidentalmente a scuola; Besegnach Maria, di 39 anni, casalinga, abitante in via Carpison 13: graffiature al braccio e avambraccio sinistro, riportate in un diverbio con una sua conoscente; De Michele Francesco, di 7 anni, scolaro, abitante in via del Rivo 14: ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, riportata accidentalmente cadendo in via Carducci.

Percossa dalla portinaia. Rosa Severi, di 9 anni, abitante al n. 20 di via dell'Istria, per essersi avvicinata al portone di una casa di via Marco Polo, dove la figlia della portinaia non permette di sostare ad alcuno, è stata percossa alla testa dalla portinaia, la quale le produsse una contusione all'occipite. La incauta, si è recata all'ospedale Regina Elena.

Visitate
la grande Rassegna
«Torino e l'Autarchia»
organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento
Maggio-Giugno XVII
Nuovo palazzo della Moda al Valentino
RIDUZIONI FERROVIARIE

ENIT
Estate al mare
ABBAZIA Laurana — Riviera di gran moda. Festeggiamenti. Sport Golf
GRADO — SPIAGGIA INCANTEVOLE Cure marine e sabbiature.
PORTOROSE — Spiaggia e bagni termali.
LUSSINI — Lussinpiccolo Cigale Lussingrande — L'isola climatica della gioia, del riposo e della salute.
LIGNANO — 8 km. di spiaggia libera.
Capodistria, Grignano, Parenzo, Umago — Ideale soggiorno al mare per famiglie
TRIESTE GRANDI SPETTACOLI LIRICI AL CASTELLO DI S. GIUSTO TRIESTE
Visitate le GROTTE DI POSTUMIA

La Triestina dell'Anno XVIII

Un energico rimaneggiamento di quadri - Cessioni prestiti e ingaggi - La promozione di giovani promesse

Abbiamo chiesto al vicepresidente della Triestina quali intenzioni abbia la Società per il prossimo anno. Avrebbe conservato i giuocatori più rappresentativi? Avrebbe ceduto qualche atleta? Erano previsti degli acquisti?

Carlo Casale ha risposto che l'assillante problema della permanenza tra le maggiori squadre d'Italia, ormai felicemente risolto, aveva occupato interamente l'attenzione della Società in questi ultimi tempi, onde soltanto ora è possibile pensare all'avvenire. Egli non conosce ancora le intenzioni del presidente e degli altri componenti il Consiglio direttivo e inoltre, il problema, investendo interessi di portata cittadina, dovrà essere discusso anche in altra sede, quindi ogni anticipazione non potrebbe che essere prematura. Comunque egli non ha esitato a esporci il suo punto di vista.

Secondo il camerata Casale, la Triestina ha bisogno di rinnovare i quadri. La poco soddisfacente esibizione fornita dalla squadra quest'anno starebbe a dimostrare l'urgenza di portare alla ribalta forze nuove, permettendo a qualche giuocatore fra i titolari di mettere altrove in valore le proprie possibilità. Particolarmente necessario sarebbe, secondo il camerata Casale, il rinsanguamento dell'attacco, nella scarsa fertilità del quale egli riconosce una delle cause principali delle numerose delusioni provate quest'anno. Innanzitutto egli lamenta che il reparto avanzato abbia dimostrato poca attitudine al tiro in rete e proprio a questo settore della squadra avrebbe intenzione di apportare le maggiori modifiche.

— Quali dei tre uomini avanzati potrebbero essere rimossi?

— Non lo so ancora, ma anche tutti e tre, intanto perchè ritengo che Trevisan debba rendere molto di più come mezz'ala che come centro, mentre Chizzo avrà un'avvenire, anche in campo internazionale, come ala piuttosto che nel ruolo d'interno.

Una proposta sulla quale Casale insisterà in sede di Consiglio sarà rivolta allo sfrondamento di numerosi giuocatori di media età e di non ancora sufficiente maturità tecnica, i quali pesano sul bilancio sociale senza poter dare ancora un contributo alla prima squadra. Si tratta, com'è facile comprendere, di alcuni giuocatori che attualmente militano nelle squadre di rincalzo.

— Come pensate di sistemarli?

— Semplice. Sarebbe un errore cedere un qualunque giuocatore attualmente in istato di formazione. Penso piuttosto che molte Società di Serie B e di serie C, prima di tutte la locale Ponziana, sarebbero felici se potessero impiegare, sia pure per un periodo limitato di uno o due anni, dei buoni giuocatori cresciuti alla nostra scuola. Con il consenso degli interessati, questi giuocatori saranno prestati ad altre Società per un termine ristretto di tempo.

— Come provvedereste a colmare i vuoti aperti da eventuali cessioni?

— Non escludo la possibilità di intraprendere qualche ingaggio, anche di giuocatori di nome. Ma ho molta fiducia nei giovani elementi militanti nelle file delle nostre squadre minori, per esempio il terzino Sacchetti, che già tante convincenti prove ha fornito del suo valore e della sua maturità, oppure il centro attacco della squadra ragazzi — Sumberaz — che si è meritato l'ammirazione dell'allenatore e degli stessi giuocatori di prima squadra, e di Antonini nonchè di altre giovani promesse. Ad ogni modo, ha insistito il camerata Casale, tutti i problemi d'attualità saranno argomento di prossimo studio da parte della direzione, in piena armonia con le direttive.

Dopo la partita con la Juventus

Il reclamo non avrà corso

Vivo allarme ha destato fra gli sportivi la notizia da noi data del reclamo per impraticabilità del campo avanzato dalla Triestina prima di conoscere l'esito delle partite disputate dalle squadre concorrenti. Siamo oggi in grado di rassicurare gli sportivi: la Triestina non ha più alcuna intenzione di ottemperare alla formalità di inviare la motivazione del reclamo, onde il danno non può che limitarsi alla perdita della tassa di lire 500 già versata.

TEATRI E CONCERTI

"Gli allegri sposi di Cortina,, Tre atti di Gino Rocca al Verdi

Gladio, il giovine marito di Pamela, è un omone muscoloso, grossolano e gaio, che ama la vita sportiva, corto d'intelligenza e forte di pugno. Pamela, sua moglie, è una donnina tutta nervi, che vive ad alta tensione sentimentale, gracile e sensibile, pronta alle tenere effusioni d'amore. Questa coppia di sposi villeggia a Cortina, luogo di dolce frescura e di possibili passatempi amorosi. Pamela s'è infiammata per Hans, celebre violinista, e già si dispone ad accogliere il divo dell'archetto nella villa ove trascorreranno insieme. Pamela non può tollerare di più la convivenza con Gladio, il marito colossale, ingenuo come un bove, incapace di comprenderla. Eppure ella crede di essere indispensabile alla sua vita ed è certo che senza di lei, Gladio ne morirebbe. Un telegramma chiama d'urgenza Gladio a Roma. Questo telegramma è recato da Fumafronti, amico di Gladio, e anche amministratore segreto dei suoi incontri romani con la bella Cici. La partenza del marito è propizia al progettato idillio di Pamela col violinista. Ma un altro telegramma annulla il primo: Gladio non parte più, talchè Pamela, servendosi della pure di un'amica compiacente, è costretta a rinunziare alla visita di Hans. La moglie crede che Gladio abbia rinviato la partenza insospettito del violinista. A sua volta Gladio, è sicuro che Pamela gli ha teso il tranello del pranzetto per due, per farlo confessare il tradimento con Cici. Così gli sposi di Cortina covano sospetti di reciproco inganno, ma d'altro canto sono sicuri di essere indispensabili l'uno all'altra: lei perchè fragile ha bisogno dell'uomo forte; lui perchè ingenuo e stupido, ha bisogno della mogliettta che lo curi come un bambino. Peccato che la commedia non sviluppi queste caratteristiche individuali degli sposi inserendole nel tessuto della vicenda.

Ma ecco che una valigia di Gladio, portata per errore da un servo e consegnata a Pamela, rivela alla moglie la relazione con Cici. Relazione costosa giacchè Gladio ha salvato, dal fallimento il marito di Cici. Le lettere dell'amante a Gladio sono documenti di incapacità grammaticale: quella femmina è certo una serva. Per dignità e per rendergli più facile la confessione, Pamela confessa al marito di avere un amante. Un cumulo di lettere sparpagliate sulla tavola, possono persuadere Gladio, il marito grossolano e senza cervello, della tremenda verità. Infatti sono le lettere di Hans, il violinista innamorato di Pamela. E sono anche in quel gruppo di carte le lettere di Cici cariche di errori d'ortografia. Gli sposi di Cortina non sono davvero allegri. Pamela si dispone a partire col violinista e Gladio farà forse altrettanto raggiungendo Cici. Ma ecco che risorge in loro il pensiero di essere indispensabili l'uno alla vita dell'altra e in questo convincimento buono e generoso sono aiutati dagli amici, talchè gli sposi si riconciliano.

Piccola e giocosa commedia con qualche indovinata situazione, con un dialogo talora sostanzioso e spiritoso, sempre fluente, spesso bene congegnato a difendere i molti punti deboli della vicenda. Ma i veri sostenitori della commedia di Rocca sono stati iersera Laura Adani e Renzo Ricci. Lei romanticamente sospirosa e lirica, con qualche punta di arguzia al primo atto; lui ruvido e tardo ma cordiale e ingenuo, entrambi felicemente espressivi, pieni di sicurezza, di colore e di evidenza. Mercedes Brignone ha tratteggiato con la consueta finezza e intelligenza la sua parte e Mario Brizzolari ha dato anche ieri l'esperto contributo di spontaneità, di artistica modellazione del personaggio. Molti e fervidi applausi agli interpreti e alla commedia che è stata preceduta da «I due coperti» di Sacha Guitry, recitata con pacata malinconia da Renzo Ricci, con elegante espansione da Antonella Petrucci e fredda compostezza da Tino Bianchi.

v. t.

La recita di questa sera

Stasera penultima recita con la nuova commedia di Guido Cantini «Questo non è l'amore». La Direzione del Teatro «Verdi» comunica che le esercitazioni di oscuramento di stasera e domani non avranno alcuna influenza sul normale svolgimento delle recite della Compagnia Ricci-Adani e pertanto il pubblico potrà affluire al teatro senza impedimenti e preoccupazioni.

Il successo di un lavoro di De Stefani al teatro del Ferroviario

Con la briosa e gioviale commedia di A. De Stefani «Gli uomini non sono ingrati», la filodrammatica tipo della quinta zona ha dato l'esatta sensazione delle sue larghe possibilità interpretative, offrendo a un pubblico molto numeroso una recitazione spumeggiante, vivace ed efficacissima. Ogni singolo personaggio ha agito con tanta grazia e tanta bravura si da farsi applaudire anche a scena aperta. E' stato dunque uno spettacolo molto festoso, che ha immensamente divertito gli spettatori, per molti dei quali la spumeggiante recitazione dei filodrammatici della «E. Duse» è giunta come un'autentica rivelazione. La signorina Valentini, che ha caratteristiche doti di interprete vivace e intelligente, è molto piaciuta e così hanno largamente soddisfatto la signora Robba, le signorine Claudia e Fernanda Vodeni, e i camerati Ferrari, Sola, De Luca e Ferula. Alla fine del divertente spettacolo, tutti i bravi filodrammatici sono stati applauditi con fervido calore. La filodrammatica tipo della quinta zona sta ora mettendo in scena «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli, di cui sarà protagonista l'attore Giulio Rolli.

Prime cinematografiche

"La Venere dell'oro,,

Nel passare dalle losche imprese dei gangsters americani a quelle non meno losche di certe banche francesi, abbiamo cambiato i metodi ma non la sostanza. I metodi, intendo, dei finanzieri, che sono di una crudeltà più raffinata di quella dei banditi, e dei film stessi, che si valgono di un'andatura più lenta, con risparmio di colpi di scena e più accurata, ma anche meno rapida e perciò meno efficace, preparazione dei medesimi. La sostanza però è rimasta immutata: l'amore è sempre il grande rivale dell'intrigo; per amore la donna si redime o vuole redimersi, per amore il gangster o il finanziere si perde.

Quando lo svolgimento non si vale di situazioni nuove — ce ne sono poi ancora? — e, l'intrigo non stringe i tempi per tener sempre tesa l'attenzione del pubblico, e i personaggi non presentano caratteri originali, si può fare un film ben congegnato, ma non si esce dalla ricetta di una buona mediocrità. Tale è il caso dei due registi Méré e Delanoy, che portando sullo schermo una delle tante possibili e verosimili catene d'inbrogli dei filibustieri finanziari acclimatizzati da ogni parte del mondo in terra di Francia, hanno fatto si che tale catena a un tratto si spezzasse perchè il pseudo banchiere amava lei e lei ne amava un altro.

Jacques Copeau nella maschera di un levantino divenuto gran signore sulle rive della Senna e Micille Ballin nella parte della sua complice offrono due interpretazioni di rilievo in mezzo a molte altre piuttosto sbiadite.

L. T.

I convegni musicali delle Giovani Fasciste

Il prossimo convegno musicale delle Giovani Fasciste, all'Ispettorato femminile della «Gil» in via Roma 28, anzichè domani, avrà luogo venerdì alle 19.45. Il maestro Giulio Viozzi eseguirà, con la collaborazione della prof. Lydia Bulaich e della soprano Fanny Polidori, una serie di proprie composizioni.

La Coppa Davis a Milano

Puncec batte Canepele

La Jugoslavia vince per 3-2

MILANO, 29

La terza partita di singolare di Coppa Davis fra Puncec e Canepele, che aveva dovuto essere sospesa iersera, mentre il giuocatore jugoslavo era in vantaggio per 5-4, è stata ripresa oggi alle 15 sul campo del Tennis Milano. Il giovane giuocatore bolognese appare subito maggiormente rinfrancato e, dopo aver pareggiato i giuochi, 5-5, si porta in vantaggio, e dopo mezz'ora, batte il fortissimo avversario, vincendo la terza partita per 8-6. La quarta partita è vinta dal Puncec che batte l'italiano per 6-3. Canepele, che aveva segnato il primo giuoco, veniva poi superato dall'avversario che ne segnava cinque consecutivi. Canepele si aggiudicava quindi due giuochi, il terzo e il quinto, ma poi Puncec realizzava il punto della vittoria vincendo per 6-3 ed assegnando la vittoria alla Jugoslavia con 3-2.

L'incontro tennistico per la Coppa F.I.T.

T. Milano - T. Triestino 5-1

Domenica 28 ha avuto luogo sui meravigliosi campi del Tennis Milano l'incontro tra la più forte squadra del Tennis Triestino e quella del Tennis Milano, da anni detentrice della Coppa F. I. T.

Al Tennis Milano, che allineava nella propria squadra due nazionali, Rado e Gaslini, e alcune delle migliori seconde categorie, quali Chitarin e Vedovelli, non poteva sfuggire la vittoria, che però è stata aspramente contesa dai triestini. Si è distinto particolarmente il giovane De Ebner, il quale è riuscito a strappare l'unica vittoria, dopo un'estenuante incontro durato due ore, battendo Vedovelli. Cattaneo e Contieri hanno disputato due ottimi incontri, pur soggiacendo alla classe dei loro avversari.

Ecco i risultati: Rado (T. Milano) batte Sader (T. Triestino) per 6-0, 6-0, 6-1; Viganotti (T. Milano) batte Cattaneo (T. Triestino) per 6-4, 2-6, 8-6, 6-0; Chitarin (T. Milano) batte Contieri (T. Triestino) per 6-3, 6-2, 6-4; Ebner (T. Triestino) batte Vedovelli (T. Milano) per 3-6, 6-3, 6-4, 5-7, 6-3; Rado-Gaslini (T. Milano) battono Ebner-Ebner (T. Triestino) per 6-1, 6-4, 7-5; Chitarin-Vedovelli (T. Milano) battono Cattaneo-Sader (T. Triestino) per 6-1, 6-0, 7-5.

Gli allievi del Bologna quarti al torneo di Zurigo

ZURIGO, 29

E' terminato oggi il torneo internazionale di calcio per allievi, al quale ha partecipato anche la squadra allievi dell'Associazione Calcio di Bologna. Ecco la classifica finale: 1) Slavia di Praga, 2) International di Ginevra, 3) Grasshoper di Zurigo, 4) Bologna, 5) Foot Ball Club di Zurigo, 6) Strasburgo.

Il torneo calcistico di Sussak

Severa sconfitta del Grion

SUSSAK, 29

Con la partecipazione delle squadre del Fascio «G. Grion» di Pola, S. K. Hask di Zagabria, S. K. Hajduk di Spalato e lo S. K. Orient di Sussak, si è svolto ieri, al campo di Crimea, gremitissimo di spettatori, il primo turno di gare agli effetti del torneo internazionale indetto dallo S. K. Orient di Sussak, in occasione del ventennale della sua fondazione.

Nella prima partita, opposto allo S. K. Hask, il Grion ha dovuto soccombere sotto un grave punteggio. Infatti il Grion si è fatto battere per sette reti a una. Ma bisogna riconoscere che in parte la grave sconfitta subita dai polesi va attribuita alla cattiva giornata del loro portiere, che poteva evitare almeno tre dei punti subiti. Nella seconda partita l'Hajduk di Spalato ha battuto per 2-0 l'Orient.

I calciatori inglesi rincasano

I risultati della spedizione giudicati regolari

LONDRA, 29

E' tornata a Londra la squadra nazionale inglese di calcio, reduce dagli incontri con l'Italia, la Jugoslavia e la Romania.

All'arrivo il segretario della Federazione britannica, signor Rous, che ha accompagnato la squadra, pur dichiarandosi soddisfatto dei risultati del giro sul Continente, ha detto che l'esito dell'incontro di Milano è stato giusto. Anche la sconfitta di Belgrado, a suo parere, rappresenta un equo risultato di quell'incontro in quanto gli inglesi si sono lasciati superare in volacità dai jugoslavi ed hanno mancato di coesione. Egli ha poi affermato che il calcio continentale ha fatto grandissimi progressi ed ha smentito le voci apparse sulla stampa inglese secondo cui i giuocatori sarebbero stati posti in condizione di inferiorità dal cibo diverso del Continente e dagli strapazzi del viaggio.

La Lituania vince il campionato europeo di pallacanestro

KAUNAS, 29

E' terminato il campionato europeo maschile di pallacanestro con la vittoria della Lituania. Ecco i risultati delle partite finali: Francia batte Estonia per 33-31; Lettonia batte Polonia per 43-20; Ungheria batte Finlandia per 45 a 16; Lituania batte Italia per 48 a 15. Ecco la classifica generale: 1) Lituania; 2) Lettonia; 3) Polonia; 4) Francia; 5) Estonia; 6) Italia; 7) Ungheria; 8) Finlandia.

Cherubino Staldi, il maestro di scacchi reduce dal torneo europeo scacchistico di Stoccarda, dove si è piazzato a soli 3 e punti e mezzo di distanza dal primo arrivato, terrà oggi, alle 21, nella sede del Dopolavoro Credito e Assicurazione, una seduta di partite simultanee, alla quale sono invitati a prendere parte i soci che si dedicano a tale gioco.

La mostra campionaria alla Galleria del Tergesteo

In considerazione del grande interesse suscitato dalla prima rassegna commerciale e industriale delle ditte inquadrate nel Dopolavoro Commercio Industria, che doveva chiudersi domenica, la direzione tecnica del «Ditci» ha deciso di prorogare l'apertura di questa riuscita manifestazione a tutto domenica 4 giugno.

Questa piccola città commerciale potrà essere visitata da tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. anno XVII. L'orario per l'acceso, con ingresso gratuito, alla rassegna è stato fissato dalle ore 17 alle 21. Per questa sera e domani sera i trattenimenti di danza verranno sospesi in seguito alle esercitazioni antiaeree e riprenderanno con la sera del 1.o giugno.

Una lezione di calcio. Jolanda Savino, di 29 anni, alloggiata nella pensione fra domestiche di corso Cavour, è stata colpita con un calcio al basso della schiena, da tale Mugnaz, che voleva mostrarle come si butta in porta il pallone. La ragazza che aveva riportato una contusione piuttosto rilevante si è recata all'ospedale Regina Elena.

La bottiglia rotta. L'infermiera Giuseppina Benvenuti, di 34 anni, abitante in Campo S. Giacomo n. 3, prendendo, ieri, in mano una bottiglia rotta, si ferì accidentalmente al palmo della mano sinistra, producendosi una ferita di taglio guaribile in due settimane. Fu medicata all'ospedale Regina Elena.

Un piccino scottato. Il piccino di due anni, Giorgio Vascotto, abitante al n. 12 di via della Cattedrale, si avvicinava ieri sera al focolaio dove la mamma sua stava cucinando la cena, proprio nel momento in cui una pentola d'acqua bollente si rovesciava. Investito dallo spruzzo il piccino riportò scottature alla faccia ed al braccio sinistro. Portato all'ospedale Regina Elena è stato medicato. Si tratta di lesioni non gravi.

Arresto. Alle 15.30 di ieri è stato arrestato nel recinto della Villa Giulia il pregiudicato Luciano de Stradi, abitante nell'Alloggio popolare di via Pondares, per atti osceni.

Una brutta caduta. Caduta nella sua abitazione, la casalinga Marcella Demarchi, di 54 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore, ieri sera, ebbe la disgrazia di fratturarsi il braccio destro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in non meno di 5 settimane.

Malanni di stagione. Salito su un ciliegio per coglierne i frutti, il contadino Carlo Coretti, di 31 anni, abitante a Capodistria, per lo schianto del ramo lungo il quale si era proteso, cadde e riportò la lussazione dell'omero destro. E' stato accolto nello'spedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Una baruffa all'osteria

(Corte d'Assise) Il 2 marzo del 1938, verso le 14, in un'osteria di Monfalcone, avvenne un alterco tra alcuni avventori, durante il quale tale Ferruccio Bonifacio si buscò una rasoiata dal giardiniere Giuseppe Trevisan fu Giovanni, residente a Panzano. Il Bonifacio, in seguito alla grave ferita riportata, che gli recise l'arteria facciale, dovette ricorrere alle cure dell'ospedale. Dell'increscioso episodio il Bonifacio porta oggi il ricordo consistente in uno sfregio permanente che gli deturpa la guancia destra.

Contro il Trevisan venne avviato regolarmente procedimento che si è concluso ora davanti agli assessori.

All'udienza il Trevisan ha dichiarato che il Bonifacio l'aveva importunato con l'impedirgli di cantare. Le parole lasciarono ben presto il campo alle mani e per liberarsi dal Bonifacio che l'aveva preso per le braccia, lo colpì alla faccia. La perizia dei medici psichiatri, allegata agli atti, definisce il Trevisan per un alcoolista cronico, osservando che al momento del fatto egli si trovava in condizioni di mente tali da escludere in lui ogni capacità di intendere e di volere.

Sulla scorta delle risultanze di causa il P. M. ha chiesto sei anni e quattro mesi di reclusione, mentre il difensore, basandosi sulle conclusioni della perizia psichiatrica, ha invitato la Corte a ritenere il Trevisan totalmente infermo di mente.

La Corte, concessa al Trevisan l'attenuante della semi-infermità di mente, l'ha condannato a quattro anni ed un mese di reclusione, con l'aggiunta di un mese di arresto per la contravvenzione dell'arma. Inoltre è stato disposto che il Trevisan, a pena espiata, sia ricoverato in una casa di cura per un periodo non inferiore ad un anno.

Presidente comm. Toesca, P. M. cav. uff. Colonna, consigliere relatore cav. uff. Santomaso, difesa avv. Neri, cancelliere dott. Farina.

Oggi s'inizia in Corte d'Assise il processo per il delitto di Scoglietto

Stamane, alle 9, s'inizia il processo per il tragico fatto di Pendice Scoglietto, avvenuto la sera del 20 ottobre scorso. Accusato è il bracciante Luigi Zerial fu Antonio, di 30 anni, abitante in Guardiella 1823, il quale si presenta davanti agli assessori per rispondere di omicidio aggravato con premeditazione, per avere, con un trincetto, ferito a morte la giovane Rosa Godnig.

Difenderà l'imputato l'avv. Guido Zennaro.

Recite di filodrammatici

«Il mio solo ben sei tu» al «Beltrame». Giovedì, alle 20.45, la filodrammatica replicherà la bella commedia del Pittani «Il mio solo ben sei tu» tanto favorevolmente accolta alla sua prima rappresentazione.

Sifilide e sua cura
col SIGMARGYL, sperimentato in Ospedali e RR. Cliniche, antiluetico in compresse per via orale nei casi di intolleranza alle cure parentorali e nei periodi intervallari di queste.
Referenze cliniche e letteratura, saggi ai Sanitari.
S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Napo Torriani 3, Milano.
A. Pr. Milano 19599 20-4-1939

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Autocarro che investe un ciclista e tre soldati facendoli precipitare da un ponte

Tre morti e un ferito grave

Abbiamo da Gorizia:

Una gravissima disgrazia è avvenuta questa sera all'altezza della testata sinistra del ponte Nove Agosto, vittime della quale sono rimaste quattro persone.

Poco dopo le 20 un camion con rimorchio della ditta Gianesini e Bergniah, di Idria, con un carico di tavolame diretto a Serenia, nell'imboccare il ponte, proveniente dalla via Leoni, sbandava paurosamente sulla curva da provocare il rovesciamento del rimorchio che finiva per battere, violentemente, contro il parapetto del ponte stesso, sul quale erano appoggiati tre soldati della Sussistenza e appartenenti al vicino Magazzino di via Aquileia. Colpiti in pieno, i tre poveretti, assieme a un buon tratto di parapetto che, nonostante la solidità della sua struttura, non potè reggere alla violenza dell'urto, finivano col precipitare nel vuoto, andando a cadere sul sottostante greto del fiume. Ma ancora un'altra vittima ha provocato il gravissimo incidente: un ciclista che transitava lungo il ponte, tale Carlo Cantarutti, di 20 anni, meccanico, domiciliato in frazione Sant'Andrea, è rimasto schiacciato sotto il peso del tavolame rovesciato dal rimorchio.

I soccorsi, prontamente organizzati, hanno permesso il ricupero dei feriti. Un soldato e il Cantarutti sono purtroppo deceduti sul colpo. Degli altri due feriti uno è morto durante la notte all'ospedale militare di via Adelaide Ristori, mentre l'altro soldato versa in gravi condizioni. Sul posto si sono recate le autorità con a capo il comandante della Divisione militare e il Podestà di Gorizia. Reparti del Genio e di vigili al fuoco con il loro comandante hanno provveduto a riattivare il transito sul ponte, che è rimasto interrotto per qualche tempo.

Dopo l'investimento della "San Giusto,,

Ieri mattina alla Capitaneria di Porto si è iniziata l'inchiesta sull'incidente della motonave «San Giusto», La Commissione ha letto il rapporto del comandante della nave e, nel pomeriggio, ha sentito le deposizioni, concordi, del primo ufficiale, del direttore di macchina e di altre persone che hanno assistito all'incidente.

Come si è detto, la causa dell'investimento va ricercata nell'improvviso vuoto di vento a prua mentre la poppa veniva investita dalla raffica. Così presa la nave anzichè mettersi in linea col fianco del molo, venne piegata maggiormente.

Ieri il piroscafo non ha potuto essere portato in Cantiere perchè il bacino era occupato, la manovra avverrà oggi e quindi, soltanto questa sera si potranno conoscere i danni, i quali, però, dopo la visita effettuata ieri non si sono rivelati alti.

Oggi parte per la linea di Zara, al posto della «San Giusto», il «San Giorgio». Nella giornata di ieri il Comandante del Porto visitò i feriti all'ospedale. Vivo interessamento alla sorte dei feriti hanno preso anche la presidenza e la direzione dell'«Istria-Trieste». Parecchi dei feriti hanno potuto rientrare nelle loro abitazioni.

La lista delle quindici persone rimaste ferite ieri sera a bordo della motonave «S. Giusto» mentre questa andava a cozzare violentemente contro il Molo della Pescheria, ieri si è allungata di altri quattro nomi. La cinquantenne Giovanna Filippini, abitante in via Muratti 1, ha riportata una forte contusione alla tempia sinistra, l'altra sera ha voluto rincasare, ma colta da dolori, si è fatta ieri mattina trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove è stata accuratamente visitata e giudicata poi guaribile in una diecina di giorni.

Ieri mattina sono stati pure medicati nell'ambulatorio della Croce Rossa il meccanico Domenico Cerchini di 42 anni, da Como, qua di passaggio, al quale è stata riscontrata una forte contusione alla regione glutea sinistra, e la casalinga Drusiana Bartoli, di 41 anni, abitante in via Boccaccio n. 12, la quale ha riportato nell'incidente una contusione al gomito sinistro. Dopo medicati, i due feriti hanno potuto rincasare. Un altro ferito — il meccanico Francesco Gagliardi, di 48 anni, abitante ad Ilvania n. 353 — si è recato ieri, nel pomeriggio, alla Guardia Medica il cui sanitario di turno gli ha riscontrato uno strappo tendineo al polso destro. Anch'esso, dopo medicato, ha potuto rincasare.

Ieri mattina, infine, è stata ritrasportata all'ospedale dalla Guardia Medica la trentenne Ottilia Furlan, abitante in via Bellinzona n. 12, la quale, riportata una lesione alla gamba sinistra, l'altra sera aveva voluto uscire dall'ospedale per dormire nel suo letto. La donna è stata costretta a farsi ritrasportare all'ospedale, essendosele gonfiato l'arto.

Con gli ultimi medicati, il numero dei feriti nel disgraziato incidente è salito a 19.

Investito da una raffica di bora un soldato precipita in mare

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, mentre attendeva un vaporino sulla banchina del molo Audace, il soldato Carlo Dodich, di 26 anni, da Cittanova d'Istria, è stato travolto da una raffica di vento che lo ha gettato in mare. Alcune guardie di finanza sono accorse prontamente in suo aiuto, riuscendo a tirarlo a terra con l'aiuto di una cinghia di cuoio. Chiamato sul posto un sanitario della Croce Rossa ha prestato al milite le prime cure, e poichè questo appariva intirizzito per il freddissimo bagno, lo ha fatto trasportare all'Ospedale Militare di via F. Severo.

La grave caduta di una contadina

Nel paesello di Vagliana, frazione di Monrupino, una vecchia contadina, Giovanna Taucer, di 71 anni, abitante al n. 16, scendendo, ieri sera, verso le 17, la scala dell'abitazione, scivolava e, nella caduta, avendo battuto la testa contro lo spigolo di uno scalino, si fratturava la base del cranio. Trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, la povera vecchia è stata accolta con prognosi riservata.

La raffica che atterra

Vittoria Dazzi, di 65 anni, abitante al n. 105 di Chiadino in Monte, investita di sorpresa da una raffica di bora, è caduta e si è ferita alla fronte, sopra l'occhio sinistro. E' stata medicata nell'ospedale Regina Elena.

50 + 1 = tombola

Senza tener conto che aveva in corpo un litro di più del solito, il muratore Antonio Milano, di 50 anni, età non proprio adatta, anche quella, per montare in bicicletta, riuscito a mettersi in sella, pedalò finchè nei pressi di Santa Maria Maddalena inferiore, dove abita, fece una tombola che gli fruttò una lacerazione alla fronte. La Guardia medica chiamata, lo raccolse e lo trasportò all'ospedale Regina Elena.

Un contadino ucciso dal fulmine
La figlia e un ragazzo ustionati

Abbiamo da Portogruaro:

Durante il nubifragio scatenatosi nel pomeriggio di ieri, un fulmine è andato a scaricarsi in località Selvamaggiore.

Il contadino Giuseppe Doratiotto, di 58 anni, che in quel momento stava staccando una valvola della conduttura elettrica, venne investito dalla corrente, rimanendo cavadere. Iole, la diciassettenne figlia del Doratiotto, che si trovava vicino al padre, fu anch'essa colpita dalla corrente alle gambe, ma senza gravi conseguenze. Nello stesso istante il ragazzo Ernesto Dazzan, di 16 anni, che era in una attigua abitazione rurale, sotto l'azione della folgore stramazzava improvvisamente, tra la più viva apprensione dei congiunti.

Due ragazzi senza bussola

Domenica notte, sono stati fermati in via Madonnina, i due diciassettenni Vittorio Menig fu Giuseppe e Augusto Laurencig di Ferdinando, provenienti da Pulfero in provincia di Udine.

Dal racconto che fecero i due ragazzi, sembra che siano venuti dal loro paese alla nostra città, a piedi, per cercare lavoro. Appena arrivati, i due ragazzi si sono recati immediatamente in una casa di contadini di loro conoscenza, ma poi, ritornati in città, non sono riusciti più a trovare la strada che conduce a Montebello, dove appunto abita la famiglia che li ospita.

L'uomo delle cipolle

Due agenti del commissariato di piazza Dalmazia, passando l'altra notte verso le 3 per la piazza della Libertà, scorgevano un uomo recante sulle spalle un voluminoso sacco. Avvicinatolo, i due agenti notarono che si trattava di tale Leonardo Boschetti, di 58 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, noto negli ambienti della Questura per alcuni furti commessi in precedenza.

Sulla provenienza del sacco, contenente delle cipolle, il Boschetti non seppe dare spiegazioni esaurienti, per cui è stato tradotto alle carceri dei Gesuiti. Il sacco di cipolla sequestrato al Boschetti, venne depositato al commissariato di piazza Dalmazia.

Una pentola di pece
che fa accorrere i pompieri

Fra l'attenzione di un gruppo di curiosi, ieri nel pomeriggio, alle 16.40, un autotreno dei pompieri è stato visto giungere di corsa in via Cesare Battisti n. 27, sostare pochi istanti davanti al portone dello stabile predetto e quindi ripartirsene subito. Si è pensato ad un falso allarme d'incendio, ma la portinaia ha spiegato che si trattava di semplice fiammata prodotta da un quantitativo di pece posta a liquefare in una pentola al terzo piano della casa.

Un piede in fallo
e una caduta

Mentre stava rincasando, il bracciante Angelo D'Atoma, di 66 anni, abitante in Cologna in Monte n. 814, ieri, nel pomeriggio, mise un piede in fallo e cadde in modo da riportare la distorsione del malleolo sinistro. Fu medicato sul posto da un sanitario della Croce Rossa e quindi trasportato nella sua abitazione.

— Lo stesso sanitario della Croce Rossa ha dovuto ieri prestare le sue cure al piccolo Sergio Rossitti, di 6 anni, abitante in via Bernini n. 8, il quale, cadendo in casa, aveva riportato una forte contusione all'occipite. Dopo medicato, il piccino fu affidato alle cure domestiche.

Tra marito e moglie
Due donne ai ferri corti

Si è presentata, ieri mattina, alla Guardia Medica la quarantenne Maria Zadnik, abitante in Chiadino S. Luigi n. 204, la quale, dopo aver dichiarato che suo marito la aveva percossa durante un aspro diverbio, si è fatta medicare una ferita lacero-contusa all'occipite che le è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Non appena la donna se ne fu andata, si è presentato nell'astanteria dell'istituzione il marito, il quale, rifiutandosi di dare qualsiasi spiegazione in merito e persino di declinare le proprie generalità, si è fatto anch'egli medicare un'uguale ferita al cuoio capelluto, guaribile in 6 giorni.

— Alla Guardia Medica sono pure ricorse ieri la casalinga Natalia Occhilugo, di 30 anni, abitante in via S. Zaccaria n. 5, e la prestaservizi Maria Pellis, di 68 anni, abitante nella stessa casa, le quali, per futili motivi, sono venute alle mani nella portineria dello stabile predetto. Tutte e due hanno riportato contusioni e graffiature alla faccia guaribili in otto giorni.

Ginocchio fratturato. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il sessantenne Antonio Calligaris, abitante in via del Pozzo n. 8, il quale, cadendo in casa, si era fratturato il ginocchio sinistro. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 4 o 5 settimane, salvo complicazioni.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	27	29
Rendita 5%	92.20	92.20
Rendita 3½%	72.15	72.15
Redimibile 3½%	68.—	68.—
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.15
Buoni Tes. nov. 1943	90.35	90.20
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	95.75
I. R. I.	446.—	446.—
Elettr. Ferrovie Stato	453.—	452.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.50	409.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3390.—	3390.—
Assicuratrice Italiana	448.50	448.50
Infortuni	1455.—	1450.—
Riun. Adriatica ser. A	1497.50	1497.50
Riun. Adriatica ser. B	1385.—	1385.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	89.—	90.—
Meridionali	860.—	854.—
Premuda	625.—	625.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	220.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	123.—	123.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	219.—	219.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428; Germania 762.

Mercato calmo con transazioni sempre molto limitate e poche variazioni nella quota. Fuori grida qualche scambio in Rendita 5%, Buoni 1943 I. Eridania, Fiat, Breda, Ovesticino, Viscosa e Montecatini.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 fuochista.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Oggi e venerdì dalle 19 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Sabato ultima cena sociale della stagione. — Sezione C. Aperte iscrizioni torneo di tressette-briscola.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Venerdì apertura pesca pro rifugi. Domenica celebrazione della giornata del C. A. I. con escursione a Moggio e salita dei monti Cimadors e Monticello.

«Gars». Domenica giornata del C. A. I. a Moggio.

CORRISPONDENZA APERTA

Chirurgo. Per ottenere quelle informazioni dovete rivolgervi alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrvie dello Stato, a Trieste o a Napoli.

Anip. Le macchie di fango dagli impermeabili si tolgono con una miscela di acqua e aceto. Per pulire il bavero dal grasso bisogna strofinarlo con una pezzuola imbevuta di acqua e ammoniaca in parti uguali.

Capodistriano. Le norme per la nomina ad ufficiali di complemento di sottufficiali e militari di truppa sono riportate nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» N. 121 del 30 maggio 1938, e precisamente agli articoli 35, 36 e 40.

America. L'America fu scoperta da Cristoforo Colombo, il quale però credeva di essere giunto in India. Fu Amerigo Vespucci a comprendere che le terre scoperte dal grande genovese erano un nuovo mondo, al quale, in suo onore, fu dato il nome di America.

Sandro. La ferma è unica per tutti. Non esiste ferma ridotta. Potrete eventualmente ottenere l'ammissione al congedo anticipato. All'uopo rivolgetevi all'Ufficio militare del Municipio esponendo le vostre condizioni.

Un assiduo del «Piccolo». Siccome la risposta sarebbe stata troppo lunga per questa rubrica, ne abbiamo fatto un articolo, «Le chiese di Trieste al principio del secolo scorso», pubblicato nelle «Ultime Notizie» del 19 maggio u. s.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Palatino.

DECESSI (28-29 maggio 1939-XVII): German Eugenio, a. 30; Perossa Domenico m. 3; Carbone Giuseppe, a. 45; Hadolin in Stokel Aurora, a. 66; Tartaro in Roversi Ortensia, a. 50; Pittini in Degrassi Giuseppina, a. 77; Molikar Giorgio, a. 82; Strain Matteo, a. 55; Briscek ved. Ciuk Antonia, a. 75; Ogrisek Claudia, a. 5; Paulin in Iarz Emilia, a. 46; Maistrello Giuseppe, a. 51; Loya ved. Hasan Rosa, a. 60; Colussi Pierina, g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DISTINTA signora vedova triestina offresi governo casa; fine, intelligente. Cassetta 20565 A, Unione Pubblicità.

DONNA capace ore da combinarsi offresi. Via Pondares 7. 38105 A

DONNA giovane offresi prestaservizi dalle ore 8 alle 14, via Lazzaretto vecchio 18. 37976 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio anche per uffici offresi. Via S. Anastasio 10, calzolaio. 68821 A

PRESTASERVIZI 21-enne offresi ore da combinarsi. Foscolo 31. 38007 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, buone informazioni, paziente bambini, offresi. Cassetta 20598 A, Unione Pubblicità. 20598 A

RAGAZZA stabile offresi. Via del Bosco 5. Stoini. 20610 A

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, prestaservizi o stabile coniugi, offresi. Via Moisè Luzzatto 5, presso Coscio. 68835 A

RAGAZZA offresi per prestaservizi oppure stabile, capace per tutti i lavori, seria, onesta, bella presenza. Rivolgersi via Risorta 9, portinaia. 68829 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA domestica per Roma, altre Trieste, Milano, Genova, Torino, cuoca per l'estero, paga 500, Governanti cercansi. Torrebianca 24. 68830 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20611 B

CUOCA capace, ragazza capacissima, cucinare, prestaservizi ore combinarsi cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 20584 B

DOMESTICA media età, brava cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 17, via Pietà 18. 68810 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piccolomini 3, porta 5. 68813 B

DOMESTICA seria, preferita media età, attestati recenti, cercasi. S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 68803 B

DOMESTICA media età sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia. San Lazzaro 1, porta 4. 37981 B

DONNA prestaservizi onesta per mattina cercasi. Presentarsi dalle 8-11, viale Regina Margherita 9, primo, Fitz. 37903 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 11.30. Crispi 49, terzo. 38000 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 7.30 alle 12 cercasi. Indirizzo Piccolo. 37985 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina oppure dopopranzo, via Imbriani 2, porta 7. 68807 B

PRESTASERVIZI cercasi. Alfieri 6, primo piano. 20588 B

RAGAZZA capace cercasi. Viale Regina Elena 31. 20594 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via S. Nicolò 4, terzo, destra. 38024 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA giovane, orfano di guerra, meccanico, patentino terzo grado, nafta e benzina, offresi 10 lire pretese minimissime. Dragotino Kersevani. Prevacina, Gorizia. 5000 C

FALEGNAME offresi riparare riformare, lucidare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 68801 C

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi assistenza malati, cure. Indirizzo Piccolo. 37996 C

MASSAGGI (dimagrire, reumatismo) offresi infermiera. Piazza Venezian (Acquedotto) 6, mezzanino, sinistra, 12-19. 38013 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 45. Giuliani 9, terzo, Rio. 68762 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 20600 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso calce lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 38016 CC

SARTA praticissima lavoro fine confeziona prontamente. Gatteri 17, quinto, destra. 68802 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA presenza per occupazione fiducia Dopolavoro, altra governante casa signore solo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 68825 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 20617 D

BARBIERE mezzo lavorante posto stabile cercasi. S. Francesco 34. 20619 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca dattilografa cognizioni contabilità. Offerte Cassetta 20579 D, Unione Pubblicità. 20579 D

DATTILOGRAFO-(a) perfetto italiano tedesco pratico lavori ufficio cercasi. Offerte Cassetta 20577 D, Unione Pubblicità. 20577 D

DISEGNATORE e aiuto disegnatore cercansi per ditta industriale. Pretese, età, referenze: Cassetta 20570 D, Unione Pubblicità. 20570 D

INGEGNERE elettromeccanico neolaureato nazionalità italiana perfetta conoscenza tedesco, attività tecnico-commerciale, cercasi da importante ditta. Buona retribuzione. Offerte manoscritte dettagliate. Scrivere Cassetta 178 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5392 D

ISTITUTRICE con diploma maestra conoscenza italiano, tedesco e pianoforte, cercasi per bambina 6-enne. Trattamento familiare. Indirizzare offerte: Casella postale 1, Aidussina. 934 D

INTERNISTA cercasi. Via Rossetti 4, Caffè. 68823 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante per Bagno Savoia cercasi. Rivolgersi via Rivo 22. 38022 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante posto stabile cercansi. Via Udine 32. 68834 D

PRATICANTE sarta brava. Via Maiolica 15, secondo, porta destra. 20580 D

RAGAZZO fattorino per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 38006 D

RAGAZZO 18-enne cerca importante ufficio per fattorino giornaliero. Inizio lavoro 1.o giugno. Offerte referenze a Cassetta 20566 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DISTINTO giovane, cerca bella stanza, con ogni conforto, paraggi via del Coroneo. Rossetti 4, primo, destra. 20589 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto, destra. 20615 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale. Fonderia 4, secondo, porta 12. 37991 F

A. BELLA, mobiliata, indipendente, affittasi distinto. Gatteri 45, porta 7. 68805 F

A. CENTRALISSIMA indipendente signorile volendo soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 28125 F

A. GARÇONNIERE lussuosa modernissima affitta persona sola, modicamente. Crispi 26, primo. 20606 F

A. MATRIMONIALE attiguo bagno volendo un letto affittasi, anche giorni. Ginnastica 3, secondo. 20609 F

A. MOBILIATA indipendente, ariosa, 100 mensili, volendo costo completo, cura vestiario, 400. Piccolomini 6, terzo, porta 15. 20587 F

A. MOBILIATA bene eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 38012 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Media 24, porta 7. 68808 F

A. STANZA mobiliata affittasi persona dabbene. Servola in Monte 732. 37968 F

A. STANZETTA mobiliata desiderando vitto affittasi persona distinta. Piccolomini 8, porta 14. 68828 F

CAMERA mobiliata vista affittasi. Giulia 15, porta 18. 37989 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi persona dabbene. Tiziano 4, porta 7. 37982 F

CAMERA elegante, bagno, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 37975 F

CAMERA vuota grande soleggiata ingresso libero persona sola. Indirizzo Piccolo. 37972 F

INDIPENDENTE vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 37990 F

MATRIMONIALE, salotto, eleganti, comodo cucina affittansi a distinti. Via Hermet 1. 68689 F

MOBILIATA indipendente presso persola sola affittasi prontamente. Risorta 1, porta 12. 68832 F

MOBILIATA comodo cucina oppure due amici anche breve soggiorno. Scoglio 2, primo, sinistra. 38020 F

MOBILIATA affittasi persona distinta volendo poco comodo cucina. Crispi 39, secondo. 20616 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 68822 F

MOBILIATA ingresso scale una persona affittasi, anche due amici, con vitto, 250. Beccherie 7, primo. 68816 F

MOBILIATA pulitissima presso persona sola Madonnina 9, secondo, sinistra, Damiani. 68818 F

MOBILIATA elegante semilibera presso persona sola affittasi distinto. Gatteri 27, terzo. 37980 F

MOBILIATA affittasi coniugi, due persone distinte. Galleria 14, porta 12. 38004 F

MOBILIATA bellissima ingresso libero affittasi prontamente a distinto. S. Nicolò 13, quarto, destra. 38015 F

MOBILIATA bellissima ariosa affittasi. Gatteri 10, porta 7 (piccola famiglia). 38018 F

STANZA mobiliata affittasi distinto, persona sola. Solitario 6, secondo, 18. 68824 F

STANZA vuota ingresso libero esclusso cucina affittasi. Via dell'Istituto 32, secondo. 68820 F

STANZETTA tranquilla soleggiata affittasi a distinto. Scussa 5, terzo, destra. 38023 F

STANZETTA mobiliata pulita tranquilla affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 20582 F

VUOTA bellissima, affittasi a signora distintissima. Istituto 19, quarto, destra. 20597 F

VUOTE tre stanze per ufficio ingresso libero poggiuolo primo piano affittansi prontamente. Battisti 24, portinaia. 20614 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima scuola Pertot, Imbriani 14. 37623 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37973 G

DIPLOMATO prepara esami ammissione, riparazione scuole medie, miti pretese. Crispi 8, terzo. 37984 G

ESAMI: Istituto tecnico parificato «Galeo Galilei» (Battisti 10, telefono 40-76): Esami legali ammissione, idoneità inferiore, superiore. Domande sessione giugno entro 31 corrente. 68831 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INSEGNANTE cerca conversazione tedesco cambio italiano, insegnamento latino. Cassetta 20405 G, Unione Pubblicità. 20405 G

ISTITUTO scolastico «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami scuole medie. Maturità scientifica. Corso Ragionieri. Maestre asilo. Doposcuola. 67965 G

PIANOFORTE (qualsiasi attività), lire 5 mensili, cederebbesi. Vidali 12 (Scuola). 68815 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO da polso, bianco, caro ricorso, smarrito, mancia. Concordia 4, porta 2. 37983 H

SPILLA a treccia con perla smarrita Acquedotto, via Imbriani, ultimo ricordo portafortuna d'un morto. Mancia generosissima. Indirizzo Piccolo. 38003 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio, informazioni sopraluogo. 37794 I

APPARTAMENTI di 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento, casa di recente costruzione, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 37998 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, soleggiato, poggiuoli, bagno installato, affittasi. Angelo Emo 2, porta 5. 37979 I

APPARTAMENTO, signorile, 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, via Carducci 27, affittasi prontamente. 37999 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, due gabinetti, accessori, uso giardino, vista mare, affittasi in villa, paraggi Rossetti, lire 6780. Cassetta 20562 I, Unione Pubblicità. 20562 I

CAMERA e camerino mobiliato affittansi. Corso Garibaldi 7, quarto. 68836 I

CAMERA cucina, camera camerettta cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20596 I

MOBILIATO tre stanze terrazza-giardino uso cucina bagno affittasi. Telefonare 8444. 37994 I

QUARTIERE bellissimo 4 stanze facciata, bagno, affittasi. Felice Venezian 20. 68812 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Crispi 3. 68806 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze utili più cucina e bagno, cercasi immediatamente. Inviare subito offerte. Cassetta 20567 L, Unione Pubblicità. 20567 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, cercano coniugi statali. Cassetta 20579 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITI moderni biancheria tela qualunque prezzo. Machiavelli 12, porta 8. 20592 M

ABITINO cresima bambina 10-enne vendesi. Martedì-mercoledì 10 alle 12. Felice Venezian 2, quarto, destra. 37974 M

BAGNO completo libreria specchio oggetti diversi vendonsi. Battisti 18, portineria. 37978 M

CARROZZELLA fonda Naether ottimo stato vendesi. Piazza Garibaldi 4, porta 8. 37988 M

CARROZZELLA Naether fonda sport ottimo stato vendesi. Mirti 9, quinto, Roiano. 37977 M

FOX-TERRIER femmina di razza pura cedesi a persona di cuore. Lazzaretto vecchio 8, portinaio. 68827 M

LUPO razza 11 mesi bellissimo cedesi. Via Scoglio 15. Spaggiori. 38008 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi. Diaz 16, ore 11-17. 37987 M

MACCHINA cucire vendesi. Malcanton 12, terzo. 37993 M

MACCHINA Singer rientrante altra 150, calzolaio, sarto, scambio, riparazioni. Bosco 12. 20620 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 20621 M

RADIO 5 valvole, ultimo modello, vendesi, visitare dalle ore 18 in poi. Via Giulia 45, portiere, esclusi rivenditori. 68819 M

RADIOGRAMMOFONO trionda, nuovo, ultimo modello, vendesi occasione. XX Settembre 75, porta 11. 38011 M

SCALDABAGNO Vaillants ottimo funzionamento vendesi. Coroneo 6, portiere. 68814 M

SOPRABITO signora nuovo e fornimento caffelatte vendonsi occasione. Gatteri 23, porta 38. 20583 M

TAPPETO usato vendesi. Via Rossini 12, portinaio. 38014 M

TENDINA metallica per negozio bellissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37970 M

VOLPE azzurra, altra polare, mantellina skungs, diversi vestiti, borsa pelle blu vendonsi. XX Settembre 11, primo, sinistra. 38010 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, letto, cucine, salotti, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 38001 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, fonte economicissima mobili moderni bellissimi, garantiti. 37969 NN

A. GRANDE svendita matrimoniali bellissime prezzi bassi. XX Settembre n. 53. 37971 NN

ATTACCAPANNI, scrivania mogano, linoleum corsia, letto toilette ottone, vendonsi. XX Settembre 11, primo, sinistra. 38009 NN

CAMERA pranzo moderna lavorazione garantita massima convenienza vendesi. Tiziano 12. 20622 NN

CAMERA letto una persona vendesi. Via Luzzatto 15, terzo, destra. 20586 NN

CUCINA lussuosissima causa partenza vendesi sottocosto. Crispi 51, falegnameria. 68809 NN

LAVATRICE biancheria elettrica, mobili anticamera, vendonsi. Filzi 4, 11-13. 38002 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, vendonsi. Diaz 16, ore 11-17. 37986 NN

MATRIMONIALI stagionate vendonsi grande occasione anche per negozianti. Via Crispi 42, falegname. 68811 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Via Vittorino da Feltre 7, primo piano, porta 1. 20593 NN

MATRIMONIALE, cucina moderna, vendonsi occasione. Bellinzona 6, terzo. 20591 NN

MATRIMONIALE mogano lussuo[so] solidissima seminuova perfetta vend[esi] occasione. Ore 15-19. Tiziano 9, pia[n]oterra, destra. 20613 N[N]

MOBILMETALLO. Letti adulti, bam[bini], pieghevoli, brande. Produzi[one] Sanzin, Coroneo 3. 419

SALOTTO stile vendesi occasion[issi]ma. Carducci 10, int. 13. 38019 N[N]

STANZA pranzo grandiosa querc[ia] premiata fabbrica viennese, con sedie, lavoro magnifico, seminuo[va] vendesi occasione. Battisti 24 por[ti]naia. 20612 N[N]

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. ORO, argenteria, diama[n]ti, brillanti, dentiere oro, comperan[si] pagando più di tutti. Oreficeria [Al]berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argente[ria] comperansi pagando più di tutti. An[ti]cipasi denaro per disimpegni bigli[etti] Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 14

ACQUISTASI argento oro, disim[pe]gnansi polizze prezzi eccezionalissi[mi]. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 37995

CASSEFORTI, bottiglie, damigia[ne] fiaschi, acquistansi. Piazza Vecchia Telefono 45-26. 20143

CONCIMATE il terreno! Fiori in [va]so, piante ornamentali, ville, giardini con «Fertilizzante Ica». Il migliore. 20603

«FERTILIZZANTE Ica» dà vigore a[lle] piante! Chiedetelo ai floral. «Ica». 20604

SIGNORA!... per piante deperenti e[si]ste un solo rimedio: «Fertilizzan[te] Ica». 20605

STRACCI, carta usata, archivio, ri[fiuti] gli sartoria, metalli acquistansi, pr[ez]zi giornata. Artisti 11. 37992

Rappresentanti, piazzisti, viag[giatori]
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

AGENTE pubblicitario, capacissim[o] per pubblicazione mensile, cerca[si] Cassetta 20574 P, Unione Pubblicità

20-35 giornaliere guadagneranno am[bo] sessi dedicandosi produzione lav[ori] facile proprio domicilio. Opuscolo g[ra]tuito. Campione due lire. Manis, Ro[ma] 5064

Automobili, biciclette, access[ori] Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AUTOMOBILI noleggiansi Cresi[me] cerimonie, turismo, senza autista. Te[le]fono 63-19. 68826

BICICLETTA Maino, passeggio, se[mi]nuova, altra 120, vendonsi. Bosco [..] magazzino. 20620

MOTOCARRO Guzzi portata 8 quin[tali] vendesi. Indirizzo Piccolo. 68833

TRICICLO usato portata 150-200 c[hg] cercasi. Alabarda Film, Fabio Se[vero] ro 3-a. 20595

Capitali - Società - Cess. Azien[de]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AZIENDA cerca persona disposta s[ov]tare cessioni clienti. Cassetta 20569 Unione Pubblicità. 20569

BAR posizione centralissima, att[rez]zatura ricco inventario, vendesi. Offerte Cas[]setta 20573 R, Unione Pubblicità.

BARBIERE, negozio buona posizio[ne] prezzo trattabile, vendesi. Indir[izzo] Piccolo. 20590

BOTTEGA barbiere per tre mesi [..]to, guadagno garantito. Sistiana. [Cas]setta 38021 R, Unione Pubblicità.

CALZOLERIA avviatissima vendesi [af]fittasi causa altri impegni. Slataper trattoria. 2058[.]

CINEMATOGRAFO entro Tre Ven[ezie] rileverebbesi eventualmente a[nche] gruppo locali. Assoluta discrezio[ne]. Offerte dettagliate Cassetta 927 R, [U]nione Pubblicità. 927

LATTERIA vendita dolci, centr[ale] avviata, adatta signora, vendesi. [In]dirizzo Piccolo. 20599

LAVANDERIA stireria vendesi ca[usa] malattia, d'occasione. Via Piccolo[mini] n. 13. 20607

MUTUO ipotecario 15.000 cedesi ot[time] condizioni. Offerte Cassetta 20575 Unione Pubblicità. 20575

NEGOZIO commestibili, rione p[opo]lare, lunga esistenza, buon lavoro, [ven]desi anche prova. Affarone. Piccolo [ca]pitale. Indirizzo Piccolo. 380[..]

NEGOZIO commestibili e coloniali [ven]desi piccolo importo. Via Timeus barbiere. 20601

OFFICINA meccanica vendesi ca[usa] altri impegni. Tiziano Vecellio 1. 3778[.]

15.000 prima ipoteca città cerc[asi]. Esclusi mediatori. Cassetta 20609 Unione Pubblicità. 20609

Acquisti e vend. case e terr[eni]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPARTAMENTO condominio, 4 [ca]mere, 2 camerette, bagno, riscal[da]mento, telefono, cedesi 1.o luglio. [Ca]nino 48, porta 11. 3799[.]

CASA 400 fino 650 mila cercasi [con]tanti. Indicare rendita, posizione. [Cas]setta 20698 S, Unione Pubblicità.

STABILE 200 fino 350 mila acqu[iste]rebbesi per contanti. Trattative di[re]tte. Scrivere passaporto 704851 ferm[o] posta Trieste. 2070[.]

STABILE cinque piani, conforto, [..]dita, città, 158.000, vendesi. Indir[izzo] Piccolo. 20602

VILLETTA esente imposte vendesi camere cucina bagno salottino, 400 [m.] di giardino coltivato frutteti tutto [re]cintato lire 90.000. Rione Beseng[hi]. Trattasi direttamente col propriet[ario]. Offerte Cassetta 20571 S, Unione P[ub]blicità. 20571

VILLA con giardino acquisterebbe[si] Massimo 230 mila. Cassetta 20599 Unione Pubblicità. 20599

200-250.000 comperasi casa. Trat[tasi] direttamente. Cassetta 20576 S, Un[io]ne Pubblicità. 20576

Alberghi e stazioni climat[iche]
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

VALLE del Biois, Agordino, Dolom[iti] soggiorno preferito. Alberghi, pen[sio]ni, ville e appartamenti. Pro Lo[co] Caviola. 5394

Il

cav. prof. EMILIO GOINEAU

non è più.

A tumulazione avvenuta, l'angosciata famiglia ne dà partecipazione agli amici e conoscenti e ringrazia tutti coloro che nella dolorosa circostanza presero parte al suo lutto e onorarono la Sua memoria.

Trieste-Villa Opicina, 29 maggio 1939-XVII.

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

Pietro Mormino

39

Prima di sera, un aeroplano ronzò nel cielo, discese a larghe volute sul castello, passò e ripassò osservando i segnali, poi tentò un timido atterraggio sulla spianata, ma era troppo lungo. Risalì, tornò ancora e riuscì finalmente a posare le ruote sul prato.

Era un apparecchio francese, un «Breguet» da ricognizione, e ne discesero due aviatori. Uno, qualificandosi come ufficiale inviato dal Comando Superiore, si fece condurre dal generale.

Si presentò amabilmente, e disse ch'era il capitano Duchesne, dell'aviazione, incaricato di studiare la possibilità di creare una base aerea vicino al castello.

Fierro lo aspettava. Lo invitò ad alloggiare e prender parte al pranzo.

— Vi metterete al lavoro domattina, capitano?

— Certo, generale, per quanto abbia già visto quanto c'era da vedere.

— Siete venuto solo?

— No, c'è un altro ufficiale con me, un tenente.

— Francese come voi?

— Cecoslovacco.

Quest'altro fu chiamato, e venne. Era un giovanottone biondo dall'aria inespressiva. Mangiò e bevve senza dir parola, mentre Duchesne, invece, conversava gaiamente con gli ufficiali spagnoli e russi dello Stato Maggiore. I russi erano, quattro in tutto, ma pareva che occupassero posti di privilegio, uno, difatti, il colonnello Makintoff, un tipo alto e dal viso duro, taciturno, doveva essere il factotum di Fierro, l'effettivo comandante di quella Divisione. Anche gli altri erano taciturni, e stavano un po' appartati, Duchesne dovette faticare per indurli a scambiare qualche frase, e vi riuscì solo quando disse d'aver conosciuta a Sciangai un'alta personalità bolscevica.

Dopo il pasto, i russi si chiusero in una sala col generale ed il suo unico aiutante di campo, spiegando carte della regione e preparando piani, con grave disappunto di Sanchez Fierro che obbediva a malincuore ai tirannici stranieri.

Gli altri ufficiali, gli spagnoli, uscirono allegramente dal castello, recandosi al villaggio con le automobili. Avrebbero trovato qualche casa dove bere, ballare e divertirsi, dove stare in compagnia di donne... Al castello non c'erano che soldati, credevano.

E invece quando la sera fu avanzata, e tranne il generale ed i pochi con lui, tutti gli altri o erano assenti o dormivano, dalle stanze del solaio uscì Estella di Valverde, e s'incontrò col capitano Mendoza, che per tutto il giorno aveva recitata la parte del servitore. In silenzio, con precauzione, discesero nelle cucine, evitando con cura i pochi soldati ancora svegli. Riuscirono a raggiungere le cantine, e di là la porticina segreta. Si fecero riconoscere, bussando in modo convenzionale, e percorsero il sotterraneo sino alla torre.

Cesare Lauri e Maqueda li attendevano, in una camera, dalle finestre chiuse e ricoperte di tendaggi, dove non brillava che la fioca luce d'una lanterna.

— Benvenuti! E Juan?

— Dev'essere con quella gentaglia. Al villaggio, ho sentito che lo chiamavano per farsene una guida.

— Siete sicuri di Juan? — domandò Lauri.

— Come di me stessa — rispose Estella, mettendosi a sedere. Era pallidissima e stanca, e Lauri se ne accorse malgrado la scarsa luce.

— Ma voi state male, señorita! — esclamò, premuroso, avvicinandosi a lei.

— No... E' soltanto il dispiacere di vedere questi assassini nella mia casa...

— Ma dovete esser forte, señorità! — intervenne Maqueda.

— Lo sarò. Sapete la novità? E' arrivato un aeroplano, e domani ne arriveranno altri. Credo che vogliano stabilire una base aviatoria, qui.

— Certamente. Ed io lo comunico per radio, e vedrete che tempesta di bombe cadrà su questo campo. C'è un inconveniente solo: che anche il castello possa essere danneggiato.

— Oh, non me ne importa. Lo ricostruiremo più bello, dopo... se resteremo in vita. Scrivete il rapporto, tenente Lauri...

Cesare s'avvicinò alla lanterna, e prese un foglio di carta e la stilografica.

— Che unità è, questa ch'è ar[ri]vata? Brigata, divisione?

— E' la dodicesima Divisione In[]ternazionale — rispose Mendoza — comandata dal generale Sanchez Fierro e dal colonnello russo Ma[]kintoff. Gli effettivi sono quasi nor[]mali, poichè la Divisione è stata reintegrata di recente con alcuni battaglioni di leva forzata, ed ha avuta la dotazione complementare di uno squadrone di carri blindati pesanti.

— Siete ben informato!

— E' tutta una giornata che fac[]cio il cameriere a queste canaglie. Ho avuto agio di apprendere molte cose.

— Mendoza comprende e parla anche il russo — aggiunse Estella. — Anche per questo, se non ba[]stassero gli altri meriti, è un ca[]rata prezioso.

Lauri s'accorse che lo spagnuolo gradiva l'elogio, e comprese che quegli uomini dovevano essere fe[]deli adoratori di quella coraggio[]sa ragazza. Ne ebbe quasi invidia e gli pareva che la devozione e l'amicizia di quei due spagnoli fos[]se un ostacolo fra lui ed Estella, [e la] tenesse lontano.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodu[zione vietata]